COP_CI_149pro.qxd 6-10-2005 17-28 Pagina 1

PASSO A PASSO
16 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€ 1,60

- Usare Windows Firewall
- Attaccate i Post-It al... desktop!
- Correggere gli errori di Outlook Express
- Comprimere i file con WinZip e WinRAR
- Progettare un viaggio con ViaMichelin

Computer idea

www.computer-idea.it

n.149 26 ottobre - 8 novembre 2005 - In edicola ogni 15 giorni

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

IN PRATICA

Fotografie colorate

Anche le foto si possono dipingere p.56

Comprate bene!

Computer, stampante, scheda video, monitor... Chiariamoci le idee prima di metter mano al portafoglio p.18

ALL'INTERNO

La "fabbrica dei pixel"
Ecco come funzionano le schede grafiche 3D p.24

Portatili... fissi!
A confronto i notebook che possono sostituire un "PC da scrivania" p.52

Una Rete di sapienza
Consultate le enciclopedie su Internet p.60

Giochi
Fahrenheit
Trackmania Sunrise
Area 51
NiBiRu p.70

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 50149

vnu business publications italia

NUOVO!

Fritz!Box Fon WLAN
ADSL, ISDN, VoIP e telefono in un unico dispositivo senza fili p.12

Paint Shop Pro X
Il fotoritocco diventa sempre più... automatico p.16

Pinnacle ShowCenter 200
Multimedia in punta di telecomando p.12

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DL 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46, art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancato recapito restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Rozzano - Milano

COP_CI_149pro con gadget 6-10-2005 17-28 Pagina 1

PASSO A PASSO
16 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€ 3,90 con GADGET

- Usare Windows Firewall
- Attaccate i Post-It al... desktop!
- Correggere gli errori di Outlook Express
- Comprimere i file con WinZip e WinRAR
- Progettare un viaggio con ViaMichelin

Computer idea

www.computer-idea.it

n.149 26 ottobre - 8 novembre 2005 - In edicola ogni 15 giorni

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

IN PRATICA

Fotografie colorate

Anche le foto si possono dipingere p.56

Comprate bene!

Computer, stampante, scheda video, monitor... Chiariamoci le idee prima di metter mano al portafoglio p.18

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DL 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46, art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancato recapito restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Rozzano - Milano

ALL'INTERNO

La "fabbrica dei pixel"

Ecco come funzionano le schede grafiche 3D p.24

Portatili... fissi!

A confronto i notebook che possono sostituire un "PC da scrivania" p.52

Una Rete di sapienza

Consultate le enciclopedie on-line su Internet p.60

Giochi

Fahrenheit
Trackmania Sunrise
Area 51
NiBiRu p.70

ISSN 1591-6960
9 771591 696064 50149

vnu business publications italia

Pinnacle ShowCenter 200

Multimedia in punta di telecomando p.12

NUOVO!

Fritz!Box Fon WLAN

ADSL, ISDN, VoIP e telefono in un unico dispositivo senza fili p.12

Paint Shop Pro X

Il fotoritocco diventa sempre più... automatico p.16

Olidata consiglia Windows® XP Professional.

BE FREE
unconventional technology

Franz Nicolini con il notebook Tehom C 1900 sul ghiacciaio dell'Adamello (mt 3.300)

Mobile Technology thanks to Intel® Centrino™ Mobile Technology for the freedom to live in extreme conditions.

"La mia non è una sfida con la montagna, peraltro da sempre superiore, ma è la ricerca delle potenzialità dei propri mezzi, delle proprie capacità, il confine esatto dei miei limiti"

Franz Nicolini

Franz Nicolini, scalatore di livello mondiale, utilizza il Notebook Olidata Tehom C 1900, basato sulla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, perchè risponde appieno alle sue necessità.

Grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ l'autonomia e la portabilità di Tehom C 1900 sono elevatissime; la sua struttura superinforzata lo rende resistente all'acqua ed agli urti permettendogli di essere un compagno di viaggio inseparabile adatto alle condizioni più estreme.

I rivenditori Olidata saranno ben lieti di offrirti il supporto commerciale e tecnico in grado di soddisfare ogni tua esigenza.
Per trovarli o per scoprire tutte le potenzialità di Tehom C 1900 visita il sito, www.olidata.com

Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi.

Olidata®

intel inside
centrino™
MOBILE TECHNOLOGY

©2005 Logitech. Tutti i diritti riservati. Logitech, il logo Logitech e altri marchi Logitech sono proprietà di Logitech e potrebbero essere registrati.
Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi detentori. iPod è un marchio registrato di Apple Computer, Inc.

Molto iPod®.
Niente fili.

Cuffia Wireless Logitech® per iPod®

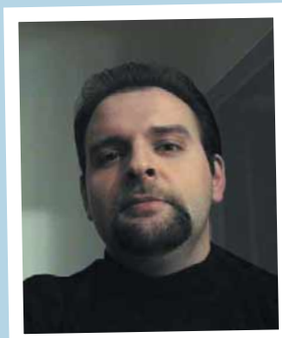
Senza fili, senza intralci. Senza problemi per trovare i comandi. I driver audio avanzati ti offrono bassi più profondi e alti più cristallini. E il design ergonomico rende la cuffia comoda e sicura, fino a 8 ore di riproduzione.

Designed to move you™

Made for iPod

www.logitech.com

Logitech



Non abbiate fiducia

A noi giornalisti di tanto in tanto piace andare controcorrente. Un po' perché notoriamente "fa fino", un po' perché così possiamo interrompere una routine fatta di scoop, sangue, sesso e populismo. Noi "specializzati" spesso ci prendiamo la libertà di dileggiare i nostri colleghi "generalisti" quando riportano notizie del nostro settore prendendo regolarmente fischi per fiaschi o spettacolarizzandole a fini strumentali. Tra i cavalli di battaglia della "grande informazione" c'è il luogo comune che vuole Internet come covo di delinquenti, di pedofili, di virus e di ogni genere di trappole. E noi adoriamo l'esistenza di questo luogo comune, perché ci permette di stigmatizzarlo, con lo sguardo disdegnoso di chi invece la sa lunga.
Io credo però che, oltre a quella di dover sostenere un mercato e di promuovere uno strumento sensazionale, noi si abbia anche una responsabilità, oserei dire "civile", nei confronti delle persone, dei singoli individui. Continuare a propagandare Internet soltanto come un luogo di libero scambio delle idee, come un modello di democrazia globale e di libera intrapresa individuale non solo è fuorviante, ma è anche un atto di grave e dolosa disinformazione.
La verità è che Internet, oggi come oggi, è un luogo pericoloso (in senso stretto) nel quale non ci si può addentrare a cuor leggero. Non sono più illazioni o supposizioni: dati alla mano si può constatare che la criminalità, organizzata e non, è sbarcata in massa sul Web. Due truffe su tre sono realizzate con l'ausilio di Internet: quest'anno, nel nostro Paese, per il solo tramite della posta elettronica, sono state raggirate centinaia di migliaia di persone, per un guadagno illecito di circa 4 milioni di euro. A cui vanno aggiunte le truffe legate alla clonazione dei siti, quelle perpetrate nei siti d'aste, il furto dei dati personali...
Il crimine informatico si avvia a divenire il reato "non di sangue" più diffuso al mondo. I motivi di questa recrudescenza sono tantissimi. Fra tutti spicca l'assoluta impreparazione del sistema giuridico e, di conseguenza, delle forze di pubblica sicurezza: un cocktail di inefficienze che ha reso il Web una terra di nessuno.
Ciò che più sorprende è il palpabile senso di rassegnazione che si respira presso le nostre forze dell'ordine che spesso neppure prendono in considerazione l'opportunità di perseguire i reati informatici più comuni: da un parte, partendo dal presupposto che, tanto, eliminato un delinquente, un altro è già pronto a prendere il suo posto; dall'altro perché l'assenza di coordinamento internazionale impedisce di perseguire i gestori di server fuori dal territorio nazionale. Fatto sta che l'idea del Web come un "covo inespugnabile" ha preso talmente piede, tanto tra le forze dell'ordine quanto fra i delinquenti stessi, che oggi l'unica strada percorribile per salvaguardarsi pare essere la prevenzione. Appurato che lo Stato non è in grado di controllare in alcun modo il territorio del Web (d'altronde neppure gran parte di quello reale), è inevitabile constatare che su Internet il crimine paga.
Le probabilità di essere perseguiti mentre si delinque via Internet sono minime, praticamente nulle. Al punto che a raggiungere gli onori della cronaca, accompagnati dal tintinnio di manette, sono sempre i "soliti noti": i dilettanti (quelli che commettono i reati e se ne vantano con gli amici), i nemici della lobby discografica (che godono, com'è noto, di un'attenzione speciale) e le vittime delle "retata periodica", il classico strumento nato più per rovinare la vita a centinaia di innocenti piuttosto che impensierire i singoli professionisti del crimine.
È sotto gli occhi di tutti: attivare una connessione ad Internet, significa diventare istantaneamente l'obiettivo dichiarato di ogni genere di malfattore, dover subire i più improbabili attacchi giornalieri e dover dar vita una costante (e costosa) escalation di contromisure che, se ne può esser certi, non avrà fine.
Vi siete spaventati? Bene, allora siete nelle condizioni ideali per cominciare a navigare in tutta sicurezza.

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

Computer idea
26 ottobre - 8 novembre
NUMERO 149

Rubriche

6 **Lettere** - Dite la vostra
8 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica

In prova

Hardware
12 **Foto e video da salotto**
Pinnacle ShowCenter 200
12 **Telefonate in libertà**
AVM Fritz!Box Fon WLAN
14 **Il cinema portatile**
MSI Mega Book M360
14 **Nuovo... ma non troppo**
Palm Tungsten E2

Software
16 **Fotoritocco automatico**
Corel Paint Shop Pro X

30 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
70 **Tempo libero**
Giochi
70 Fahrenheit
71 Trackmania Sunrise
72 Area 51
72 NiBiRu Messaggero degli Dei
74 **DVD**
76 **Libri**
78 **Guarda chi ci legge**

P12
P70
P71

24 Esperto
La fabbrica dei pixel
Come fa una scheda grafica a trasformare gli impulsi digitali in immagini fotorealistiche? Vi sveliamo i segreti di questa componente hardware che oramai è un vero e proprio computer nel computer.

52 Confronto
Il portatile sale... in cattedra
I prezzi dei notebook non sono più proibitivi come in passato, e per tanti utilizzi è davvero possibile sostituire il PC da scrivania con un notebook, basta scegliere il modello giusto.

56 Audio e video
Colore fai da te
Quando le pellicole erano solo in bianco e nero si dipingevano le fotografie per renderle più vive. Oggi tutto è a colori ma potete pitturare le vostro foto con il PC per aggiungere un tocco di espressività.

58 Internet
Una Rete di sapienza
I misteri dell'universo, i segreti delle scienze e le leggi della matematica sono accessibili a tutti, basta consultare le enciclopedie sul Web che consentono di fare ricerche su qualsiasi argomento con facilità e senza perdere di tempo.

66 Software
Ricomincio da Word
Utilizzate il programma di videoscrittura da sempre, però appena provate ad andare oltre la semplice stampa di una lettera vi trovate in difficoltà. È arrivato il momento di "tornare a scuola" per scoprire gli strumenti e i comandi di Word.

IN COPERTINA P18

Comprate bene!

Per fare un buon acquisto è importante arrivare in negozio con le idee chiare. Niente paura, vi aiutiamo noi! Ecco cosa dovete sapere prima di mettere mano al portafoglio, per cambiare il vostro hardware senza patemi d'animo.

Passo a passo

II **Correggere gli errori di Outlook Express**
Come utilizzare QuoteFix che migliora il software Microsoft per la posta elettronica

V **Stop agli intrusi!**
Proteggere Windows Xp dalle intrusioni

IX **Rimpiccioliteli!**
Comprimete i file con WinZip e WinRAR

XII **Progettare un viaggio on-line**
Come creare mappe e percorsi personalizzati con il servizio gratuito di Michelin

XV **Attaccate i Post-it al vostro... desktop!**
Post-it Notes è un programma gratuito che permette di creare promemoria virtuali

XVI **Piccoli passi**
Quattro semplici trucchi per sfruttare a fondo il PC

16 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P35

Lettere | Dite la vostra

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail a **lettere.computeridea@bp.vnu.com** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea - VNU Business Publication, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI). Se desiderate che la vostra lettera venga pubblicata ricordatevi però di firmarla.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* **abbonamenti@bp.vnu.com**

Segreteria indesiderata

Gentili redattori,
vi seguo da qualche tempo e, come altri lettori che vi hanno scritto prima di me, vorrei testimoniare la mia gratitudine per l'impegno che mostrate nello smascherare truffe, scongiurare bollette salate, salvaguardare chi, come me, altrimenti cadrebbe in mille e più tranelli on-line. Dopo questa sviolinata (meritatissima!) vorrei sottoporvi una richiesta di chiarimento. Nell'ultima bolletta del mio gestore telefonico ho trovato una voce nuova, relativa a un servizio di segreteria telefonica. Servizio che, sia chiaro, io non ho mai richiesto. Cosa posso fare? Devo pagare? Grazie e saluti a tutta la redazione.

Carlo D.

Caro lettore,
lasciamo la parola a chi ha molta più esperienza e autorevolezza di noi, su questo tema: Adiconsum. L'Associazione dei consumatori, nell'ambito di una conferenza svoltasi lo scorso mese di luglio, ha stilato il "Decalogo contro le pratiche commerciali scorrette" che trovate, anche in formato PDF, sul sito ***www.adiconsum.it***.
In pratica, spiega come deve comportarsi chi è stato vittima di un addebito molesto, ovvero che si trova in bolletta un servizio non richiesto. Per prima cosa, dice Adiconsum, l'utente deve pagare comunque la bolletta, escludendo però il costo del servizio contestato (concretamente: si utilizza un nuovo bollettino postale).
In seguito, si deve inviare al gestore telefonico una lettera di reclamo, contestando l'addebito al servizio non richiesto (una copia per conoscenza è meglio inviarla anche a un'associazione di consumatori).

MMS "desaparecidos"

Da tempo ragiono sulle difficoltà e sul cattivo funzionamento riscontrato nell'utilizzo dei messaggi MMS. Questi nuovi telefonini sembrano poter fare tutto; e alla fine forse ci riescono, ma talmente male che non è possibile che tanta gente "impazzisca" per questi meccanismi tecnologici di dubbia efficienza... Pensando a queste cose, dicevo, mi sono imbattuto nella lettera inviata da un vostro lettore nel N. 147 della vostra rivista, ora vi racconto la mia breve esperienza e gli inconvenienti riscontrati. Questa estate ho voluto provare a creare immagini da poter inviare a parenti e amici tramite MMS. Le ho create al computer e scaricate sul mio telefono. Quindi inizio la mia

Primo piano

Palladium... al centro

Gentile redazione, vorrei portare alla luce un fatto che diverrà realtà molto presto (si parla del prossimo anno). È una cosa che secondo me va a minare la libertà di ogni utente di PC quando già alcune imposizioni di Microsoft con i vari aggiornamenti forzati dei programmi (per esempio MSN: Vuoi aggiornare il programma? SI, aggiorna - NO, chiude programma) lo fanno. La cosa però gravissima che mi ha amareggiato non poco è che, come dicevo sopra, usciranno sul mercato personal computer con processori blindati, dotati di una tecnologia (TCPA/Palladium) in grado di non far eseguire programmi se non autorizzati con speciali prerogative e di non far riprodurre un MP3 o un video se non si paga una licenza (DRM). Per come la vedo io, la cosa è molto grave e si dovrebbe davvero informare chi legge la vostra rivista di quello che avverrà, perché anche io come tanti altri, sulla vostra rivista ho imparato a fare tante cose, ed essa è stata per me (la frase forse non è adeguata, ma rende l'idea) un "Fai da te del PC", che consente in piena filosofia del PC di avere libertà completa su ciò che si vuole fare con un computer, soprattutto per quanto concerne video e audio. Sono molto amareggiato che la mia "ascesa entusiastica" all'acquisto di PC più potenti si debba fermare qui, se le cose saranno così, perché non voglio certo che siano altri a decidere cosa posso vedere o ascoltare e via dicendo. E perché, poi, dovrei ancora acquistare una rivista come la Vostra, se poi tantissime cose non le posso più fare? Forse non avrete piacere a sentire questo, ma secondo me questa cosa ridurrà il PC a una pura macchina "bidimensionale". Mi auguro che vogliate informare i Vostri lettori.

Franco Marini

Egregio direttore ,
mi rivolgo direttamente a lei perché sono molto preoccupato (e vorrei che la vostra rivista ne parlasse) della possibilità che venga messo in atto il progetto "Palladium" che, dietro allo slogan "Sicurezza totale", in realtà potrebbe diventare un'arma potentissima in mano a pochi, per decidere cosa possiamo fare o non fare con il nostro PC.
Ho letto su vari forum che si potranno visitare solo i siti certificati da Microsoft, usare solo i programmi certificati da Microsoft e così via. In pratica si potrà fare solo ciò che vuole Microsoft e i suoi alleati.

So che l'alternativa potrebbe essere quella di usare un altro sistema operativo, ma questo vorrebbe dire tagliare i ponti con i PC certificati. Cosa mi sapete dire esattamente di questo progetto, ed eventualmente non si può fare nulla per cercare di fermarlo?

Maurizio

Gentili lettori,
anzitutto vorremmo ringraziarvi per aver segnalato questo tema di discussione, tanto dibattuto in Rete e che sicuramente accenderà la curiosità di tanti altri utenti, giustamente sensibili alla questione della "libertà digitale". Vediamo in concreto cosa si intende per progetto Palladium (vecchio nome in codice di un progetto ora rinominato "Microsoft's Next-Generation Secure Computing Base" (NGSCB). Secondo Microsoft è una serie di strumenti (hardware e software), che verranno inclusi nei prossimi sistemi operativi, e che permetteranno di renderli molto più sicuri (contro virus e spyware), visto che i PC potranno riprodurre solo codice "fidato". Il tutto grazie a un particolare sistema di crittazione, che soppianterà l'attuale DRM (Digital Rights Management). Detto in parole povere, invece, è anche un tentativo di combattere la pirateria on-line, proibendo al sistema di riprodurre contenuti multimediali senza licenza. Secondo i detrattori, questo limiterà la libertà dell'utente: sarebbero le major a decidere cosa si può vedere e ascoltare, e soprattutto come. Il problema è che, oltre a DivX ed MP3, il progetto potrebbe riguardare anche posta elettronica, documenti Word e tutto il resto. Quando sarà il momento, caro Maurizio, gli utenti si faranno sentire. E noi daremo loro spazio: ci può contare. ■

avventura nel mondo degli MMS, e il risultato è veramente deludente. Venti MMS inviati, invio confermato. Arrivati a destinazione? Due! In un paio di occasioni il destinatario riceveva notifica di aver la possibilità di poter vedere l'MMS collegandosi a Internet e digitando il codice allegato! Di tutti gli altri nessuna notizia... "desaparecidos"! Ho chiesto che, per prova, venissero inviati MMS al mio telefono. Su dieci tentativi, solo due sono andati a buon fine. Ho dirottate un paio di immagini personali sulla mia casella di posta, per averle a ogni costo. Con questo stratagemma, tutto è andato a buon fine grazie al computer. Per quanto mi riguarda, ho rinunciato a utilizzare gli MMS ma mi sono chiesto: tutti gli altri che fanno? E ancora: chi controlla gli addebiti che vengono applicati per un servizio che non viene portato a termine? Penso in particolare a quanti ragazzi giovani lascino correre, e non si preoccupino di verificare quanto e per cosa pagano. Una vera tristezza. Grazie per l'attenzione, e per il vostro lavoro, che svolgete sempre con passione e professionalità.

G.C.

Gentile lettore, la ringraziamo per la sua segnalazione (alla quale speriamo ne seguano altre, da parte dei delusi della messaggistica multimediale). Soprattutto perché, quando si parla di MMS, tutti paiono preoccuparsi esclusivamente della questione privacy (stabilendo ferree regole e limiti anche all'uso personale) invece di concentrarsi sul vero problema: perché gli MMS funzionano così male? ■

Pesca... in posta

**Spettabile Redazione,
sono un assiduo lettore, abbonato a Computer Idea. Volevo sottoporre alla vostra attenzione questa e-mail ricevuta stamattina:**

**"Caro Fabrizio, recentemente abbiamo notato uno o più tentativi di entrare al vostro conto di BancoPostaonline da un indirizzo IP differente.
Se recentemente accedeste al vostro conto mentre viaggiavate, i tentativi insoliti di accedere a vostro Conto BancoPosta possono essere iniziati da voi.
Tuttavia, visiti prego appena possibile BancoPostaonline per controllare le vostre informazioni di conto. Ringraziamenti per vostra pazienza. BancoPostaonline."
Tralasciando l'italiano approssimativo e gli errori che compaiono nel testo, ho provato a fare un esperimento: ho fatto clic sul link e, anziché apparire la pagina di login delle poste (con "https" e relativo lucchettino giallo nel browser), si apre una pagina identica in tutto e per tutto a quella delle poste, ma senza "httpS e luchettino giallo".
Si tratta di una pagina registrata alla fantomatica "dajuma.co.kr", in Corea! (informazioni ottenute grazie al sito *www.dnsstuff.com*)
I "simpaticoni" del sito hanno quindi provato a ottenere il mio username e la password del mio conto BancoPosta, in modo tale da poter godere dei miei soldini alla faccia mia! Ho paura però che molti ci siano cascati, in quanto il sito è perfettamente identico a quello delle poste (i link presenti nello "specchio per le allodole" indirizzano gli utenti a pagine del sito di Poste.it).
Spero che la mia e-mail possa servire in qualche modo ad avvertire almeno i lettori di Computer Idea.
Ah! per informazione...
Ho già presentato denuncia alla Guardia di Finanza e alla Polizia Postale (la mia era la quarta segnalazione della giornata, ma ero il primo a consegnare supporto cartaceo e CD-ROM con la e-mail incriminata).
Porgo a tutti i miei cordiali saluti.**

Fabrizio

Risponde il Direttore
Gentilissimo Fabrizio,
ti ringrazio per la tua preziosa testimonianza. Il phishing relativo agli account BancoPosta è in grande e pericolosa diffusione, e molti altri lettori ci hanno segnalato di aver ricevuto un'e-mail contraffatta identica a quella da te inviataci in allegato. Ottima anche la tua reazione: la denuncia alla Polizia Postale (circostanziata dalla documentazione allegata) è l'unico modo efficace per contrastare il fenomeno.
Per quanto ci riguarda daremo il massimo rilievo possibile alla vicenda. Grazie davvero per la tua collaborazione e continua a seguirci. ■

CONTINUATE A MANDARCI IDEE...

Computer idea

Lo scorso numero vi abbiamo chiesto di inviarci le vostre idee su come realizzare una rivista sempre più "vostra" e vicina alle vostre esigenze. Abbiamo ricevuto una marea di suggerimenti, che stiamo leggendo con attenzione.
Continuate a scriverci all'indirizzo e-mail idee@bp.vnu.com e ricordate che la redazione sceglierà i 10 migliori consigli e li premierà con "Diskeeper 9 & Undelete 5", i software di back up che consentono di non perdere nessun dato in caso di crash del computer.

CHE VINCA IL MIGLIORE

News

a cura di Lorenzo Cavalca

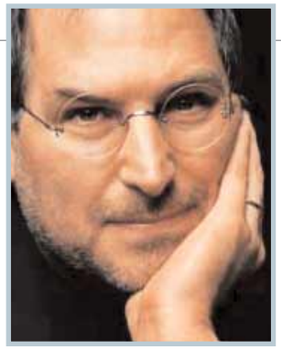
〈Videogiochi〉

Xbox 360, i conti non tornano

REDMOND (Usa) - Si annuncia un Natale caldissimo per Microsoft. Molti analisti finanziari hanno infatti denunciato come l'escursione videoludica stia costando all'azienda di Bill Gates già quattro miliardi di dollari. Più che di un successo si tratterebbe a loro giudizio di un vero e proprio flop. Mentre Steve Ballmer, braccio destro di Bill Gates, fa buon viso a cattivo gioco mostrando lo stato di ottima salute dei conti finanziari di Microsoft, gli analisti puntano invece il dito contro il business console dell'azienda di Redmond: gli investimenti, come quelli che hanno portato alla creazione del servizio on-line Xbox Live, sarebbero eccessivi e Microsoft avrebbe ottenuto uno scarso appoggio da parte delle grandi software house che non hanno prodotto titoli all'altezza o "esclusive" capaci di trascinare le vendite di Xbox. Con il lancio della nuova Xbox 360 gli investimenti di Microsoft nel mercato dei videogiochi saranno destinati ad aumentare ulteriormente. Chi avrà ragione?

〈Opinioni〉

Il "Jobs pensiero"



PARIGI (Fra) - "Le case discografiche non devono diventare avide, altrimenti il rischio è quello di facilitare, dopo tanti sforzi a favore del download legale, il ritorno degli utenti alla pirateria". A parlare è Steve Jobs, il boss di Apple e l'uomo che ha salvato le case discografiche dai programmi peer2peer grazie al successo della musica digitale: iTunes, il jukebox on-line di Apple, ha già venduto circa mezzo miliardo di canzoni, mentre l'iPod, il lettore MP3 della "Mela", è diventato oramai un vero e proprio status symbol. Il mercato della musica digitale fa però gola a molti, tanto che alcune major discografiche vorrebbero già aumentare il prezzo dei file AAC in vendita su iTunes in modo da incrementare così i loro guadagni. "La maggior parte della case discografiche è convinta che 99 centesimi di dollaro a brano sia il prezzo più giusto - spiega Jobs - e solo una pensa invece che sia il caso di alzarlo". Molte le illazioni su quale sia questa misteriosa società. Secondo alcuni addetti ai lavori si tratterebbe di Sony: gli artisti del catalogo della casa giapponese infatti non sono disponibili su iTunes e l'azienda è in diretta concorrenza con Apple nel mercato dei lettori MP3. Chi la spunterà?

〈Tendenze〉

Stallo per l'high-tech italiano

MILANO - Pochi progressi per l'informatica italiana. Secondo le rilevazioni del consorzio Assinform, nonostante una crescita del mercato PC dello 0,4% le condizioni del high-tech in Italia non sono affatto rosee. Anzi. Rimane infatti debole la domanda delle imprese e basso il potere d'acquisto delle famiglie che, comunque, rappresentano il vero motore del mercato dei PC in Italia. Tuttavia il necessario abbassamento dei prezzi, legato alla ridotta capacità di spesa degli italiani, vanifica in gran parte gli aumenti delle vendite. Volendo dare un po' di numeri, l'hardware fa registrare una crescita del 2,4% in più rispetto al 2004, la vendita di software rimane sostanzialmente invariata (meno 0,1%), i portatili continuano a riscuotere successo (più 38,5%), crescono le connessioni a banda larga (più 66%) e permane la passione degli italiani per i cellulari (più 3,1%). Resta invece al palo la piccola e media industria che proprio non vuole saperne di innovare, rinunciando a ogni investimento di medio periodo in nuova tecnologia. Stessa cosa nella Pubblica Amministrazione che risente dell'assenza di politiche strutturali in materia informatica.

ASSINFORM

IN BREVE...

Fastweb "leggero"

MILANO - Nuova tariffa ADSL per Fastweb. La tariffa si chiama Fastweb Light, offre una velocità di connessione a 6 Mbit/s al secondo ed è disponibile in due opzioni: in modalità Flat a 40 euro al mese, o in quella a consumo con traffico prepagato per importi di 25, 50 o 100 euro.

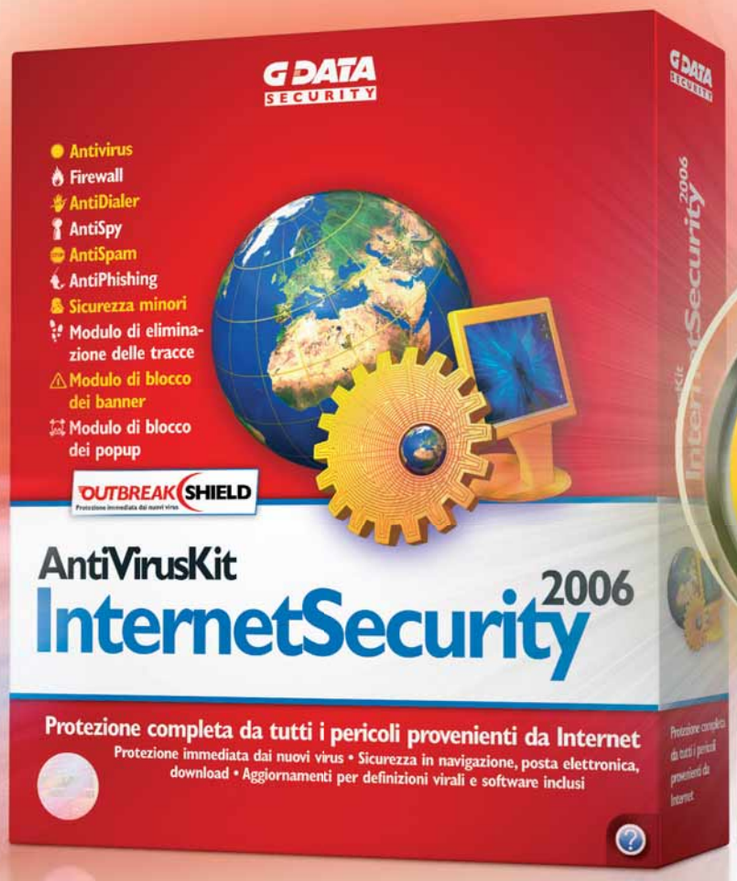
〈Mercato〉

Treo: benvenuto a Windows!

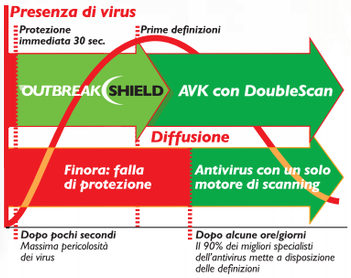
SANTA CLARA (Usa) - L'annuncio di un nuovo Treo dotato di sistema operativo Windows Mobile 2005 parrebbe segnare le ultime ore per il sistema Palm OS. In una conferenza stampa è stato lo stesso Bill Gates, in compagnia di Ed Colligan, boss di Palm, ad annunciare il lancio del nuovo smartphone Treo 700 in vendita per adesso esclusivamente sul mercato nord-americano. Il terminale infatti è compatibile solo con la rete CDMA EV-DO dell'operatore Verizon Wireless che si occuperà anche della distribuzione del prodotto. Per Palm si tratterebbe di una scelta obbligata per rimanere nel mercato dei "palmari-smartphone" dominato da Windows Mobile di Microsoft, ma con anche Blackberry e Symbian molto agguerriti. La scelta di Palm era già nell'aria dopo l'acquisto di Palmsource da parte di Access, società nipponica specializzata nello sviluppo di browser per cellulari. Rimane invece un punto interrogativo sul futuro delle linee Tungsten e Zen: abbandoneranno anche queste il sistema Palm OS a favore di Windows Pocket PC?

Documento4 30-09-2005 12-49 Pagina 1

La sicurezza a velocità Mach 3



Finalmente una protezione veramente affidabile. Ogni secondo è prezioso! Con **G DATA Internet Security 2006** il PC non resterà più indifeso! In aggiunta alla tecnologia integrata **DoubleScan** del **AntiVirusKit 2006**, da oggi G DATA Internet Security 2006 è potenziato grazie alla rivoluzionaria tecnologia **OutbreakShield**, che protegge il PC dall' attacco di virus, worms, spam, phishing, trojans etc.



Da Novembre saranno disponibili le **versioni Upgrade**. Prezzo promozionale con sconto di 10€ valido fino al 31 Marzo 2006.

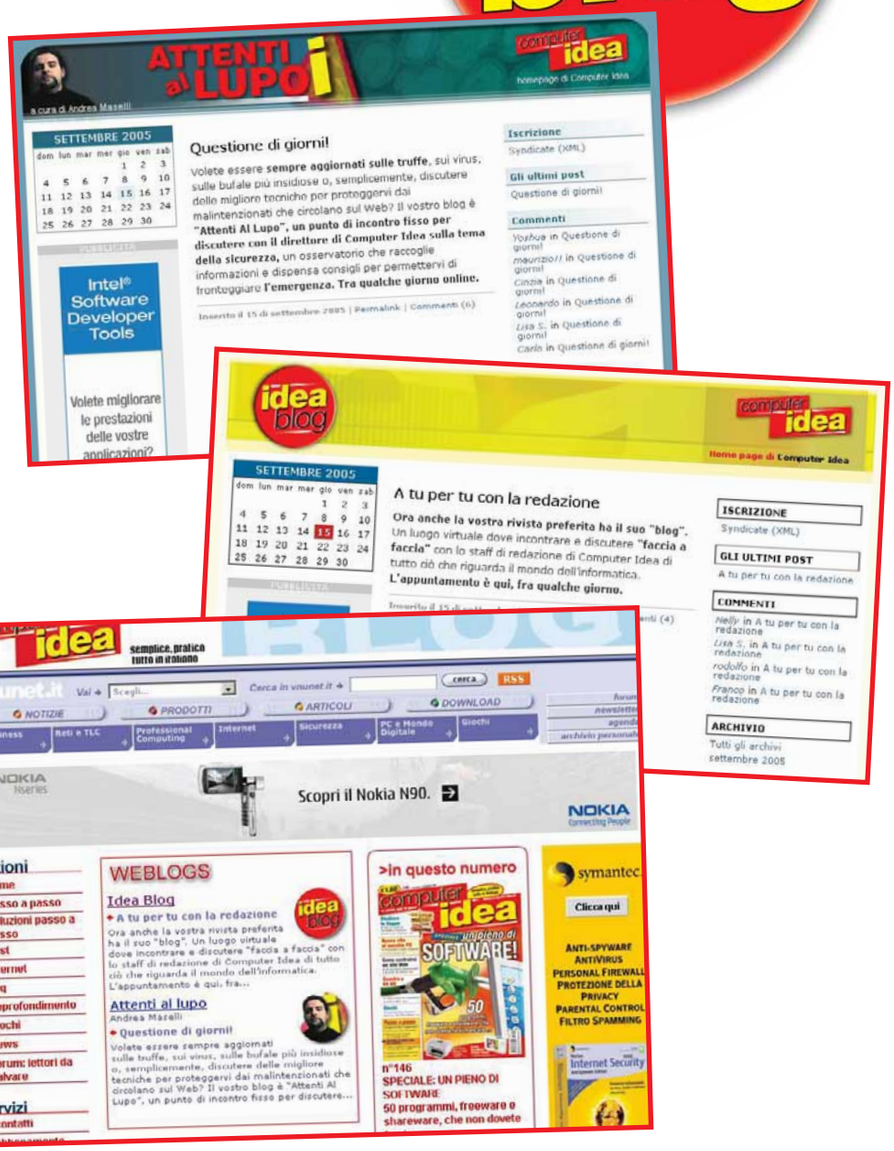
G DATA SECURITY

pag blog 6-10-2005 10-09 Pagina 10

NASCE BLOG IDEA!

DIALOGA ON-LINE CON LA TUA RIVISTA

È on-line il il blog di Computer Idea, il tuo filo diretto quotidiano con la rivista. Ma cosa è un blog? Blog è l'abbreviazione di "Web log", una sorta di diario nel quale ciascuno può condividere in libertà i suoi pensieri con gli altri navigatori. Il blog di Computer Idea insieme alle notizie più interessanti pubblicherà le idee, le riflessioni e le opinioni della redazione, che potranno essere commentate in diretta dai suoi visitatori.



Collegandoti al sito ***www.computer-idea.it*** potrai entrare in uno dei due blog della rivista, semplicemente facendo clic sui link corrispondenti. In **Idea Blog** troverai uno spunto di discussione giornaliero sul mondo dell'informatica (ma non solo) e potrai dire la tua su ogni tema, confrontandoti anche con gli altri lettori. Nel blog tematico **Attenti al lupo!** invece, Andrea Maselli, il direttore della rivista, discuterà con i lettori delle più recenti minacce e truffe informatiche: dalle famigerate "piramidi" alle catene di Sant'Antonio, dai virus al phishing, dalle bufale agli attacchi hacker. Insomma notizie, suggerimenti e consigli per navigare, lavorare e divertirsi in sicurezza.

Non perdere l'occasione di dire la tua; clicca e blogga con Idea Blog !

PERCHÉ COMPRARE UNA NUOVA COSTOSISSIMA CARTUCCIA?

ORDINA UN KIT DI RICARICA CON

MaledettaCartuccia

E potrai ricaricare la tua cartuccia in qualunque momento

RISPARMIANDO FINO AL 90%

e allora... cosa aspetti?? clicca

www.maledettacartuccia.it

Maledetta Cartuccia® è un'idea di BLIZZ TECHNOLOGY S.r.l. tel **011-24144** fax **011-6471476** web: **www.maledettacartuccia.it** E-mail **info@maledettacartuccia.it**

in prova c 10-10-2005 16-57 Pagina 12

PINNACLE SHOWCENTER 200 » € 279

Foto e video da salotto

Multimedia in punta di telecomando.

Contatto Pinnacle
Tel. 02/93796165
Web www.pinnaclesys.com
Prezzo 279 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Rapporto qualità/prezzo	7

PRO Molto pratico da usare, supporta un buon numero di formati
CONTRO Tramite la connessione Wi Fi non è possibile vedere DVD per via della cifratura CSS

Voto 7

Il salotto di casa è sempre il luogo ideale per godersi filmati e fotografie, meglio se seduti comodamente sul divano senza l'ingombro di fili che collegano la fotocamera o il notebook alla TV. Lo ShowCenter 200 di Pinnacle è una periferica che vi concede queste libertà, mostrando sul televisore filmati, foto e video riprodotti da un computer o altre periferiche (lettori DVD, macchine fotografiche o videocamere). Come tutti i dispositivi da salotto che si rispettino anche per lo ShowCenter 200 la gestione di tutte le operazioni avviene tramite il telecomando. Una delle opportunità veramente interessanti che il prodotto offre è la possibilità di collegamento wireless (senza fili) tramite standard 802.11g grazie all'antenna che spicca dal retro. In alternativa, potete effettuare il collegamento in modo tradizionale con la classica presa di rete o con la porta USB 2.0, intelligentemente posta dai progettisti nella parte frontale. Nella parte posteriore sono presenti un'uscita SCART, un'uscita Video, una S-Video, ma per l'audio analogico e quello digitale e l'uscita per il video progressivo (i filmati provenienti da DVD o telecamere professionali). Le dimensioni del prodotto sono di poco inferiori a quelle di un lettore di DVD, l'installazione è agevolata dal manuale in italiano estremamente dettagliato e dal foglio illustrativo, entrambi compresi nella confezione. Per la configurazione del collegamento Wi-Fi è inclusa un'apposita procedura passo a passo. I formati supportati dal prodotto di Pinnacle sono, per quanto riguarda l'audio: MP3, MPA, PCM WAV e WMA e per il video: MPEG-1, MPEG-2, MPEG2 VOB, MPEG4-AVI, XviD, WMV9. Inoltre il prodotto è in grado di leggere i file di immagine: JPEG, BMP, PNG e GIF. I formati audio non supportati vengono convertiti in file MP3 con una frequenza di 192 Kbit per secondo. L'interfaccia software utilizzata, denominata Pinnacle MediaManager presenta i contenuti disponibili suddivisi per categorie e risulta molto intuitiva.

Lino Garbellini

UN'ALTERNATIVA...
PLEXTOR CONVERTX PVR TV402U € 195
Registratore digitale con convertitore video.
Voto 7,5 - Computer Idea N. 132

AVM FRITZ!BOX FON WLAN » € 220

Telefonate in libertà

Un "centralino" che combina il meglio della tecnologia di comunicazione analogica e digitale.

La necessità di collegare il computer a un numero sempre maggiore di dispositivi porta invariabilmente al moltiplicarsi degli "scatolotti" connessi al PC: modem, modem ADSL, firewall, Wi-Fi... ormai è una giungla. Ci ha fatto piacere quindi trovare un apparecchio che da solo soddisfa tutte le necessità di comunicazione, svolgendo per giunta bene i suoi compiti. Il Fritz!Box Fon WLAN, ultimo discendente di una famiglia prestigiosa prodotta da AVM, è un vero e proprio centralino telefonico capace di trattare normali linee analogiche, linee ISDN, e collegamenti ADSL. Ma non solo: incorpora la tecnologia VoIP, che consente di effettuare telefonate tramite Internet (a prezzi decisamente ridotti rispetto alle chiamate convenzionali) e dispone di un router Wi-Fi a 54 Mbps per collegare senza fili la propria rete di PC. Le funzioni di centralino consentono di collegare due telefoni convenzionali e usarli per fare chiamate in analogico o in digitale senza problemi per l'utente. La configurazione dell'apparecchio, molto flessibile, si fa via PC sfruttando il server Web integrato. È possibile fra l'altro assegnare i due apparecchi telefonici alla telefonia Internet oppure a quella convenzionale, memorizzare gli abbonamenti ai provider e configurare i livelli di sicurezza per il wireless (con WEP). Il Fritz! Incorpora anche un firewall per proteggersi dalle minacce provenienti dalla rete. Il collegamento al PC (Windows, Linux o Mac Os X), oltre che via Wi-Fi può essere anche stabilito tramite scheda di rete o porta USB 2. Nella confezione, oltre ai driver, troviamo tutti (ma proprio tutti) i cavi necessari, una guida d'installazione in italiano e un ottimo manuale, purtroppo solo in inglese.

Contatto AVM
Tel. 0049/8999311170
Web www.avm.de
Prezzo 220 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	10
Prestazioni	8
Rapporto qualità/prezzo	8

PRO Compatto, funzionalità di comunicazione complete, permette di chiamare in VoIP a PC spento
CONTRO Configurazione completa laboriosa, manuale in inglese

Voto 8

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...
LINKSYS WAG54G € 164
Momem ADSL, switch e accesso Wi-Fi.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 141

Nikon

At the heart of the image

WELCOME TO THE WIRELESS WORLD

Per ottenere stampe di ottima qualità fotografica utilizza stampanti **EPSON** Stylus Photo

Wi Fi bg CERTIFIED

SCOPRITE LA LIBERTÀ DI INVIARE E STAMPARE FOTO SENZA CAVI

Niente fili, niente cavi: solo foto nitide e brillanti, trasferibili "senza fili" a PC o stampante grazie alla tecnologia Wi-Fi integrata. Le rivoluzionarie fotocamere a risposta rapida COOLPIX P1* e P2 di Nikon vi offrono inoltre 3 ulteriori avanzate tecnologie integrate (AF priorità al volto, D-Lighting** e Red-Eye Fix) e la modalità Auto a priorità dei diaframmi per un migliore controllo di esposizione e profondità di campo. Scoprite un nuovo mondo di libertà. Visitate www.nital.it

*P1 a 8 megapixel disponibile in nero e silver, P2 a 5.1 megapixel disponibile in silver. **La tecnologia D-Lighting è fornita da Apical Limited.

Esigete Nital Card

Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.124.172 Il costo della chiamata da telefono fisso di Telecom Italia, senza scatto alla risposta e indipendentemente dalla distanza, è pari a 0,10 euro/minuto (iva inclusa). Per le chiamate originate da rete di altro operatore o da telefono cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato.

in prova c 6-10-2005 10-10 Pagina 14

MSI MEGA BOOK M630 » € 949

Il cinema portatile

Un media center trasportabile, ma troppo poco potente per essere un buon "computer tuttofare".

Contatto MSI
Tel. 02/5392990
Web www.msi-italia.com
Prezzo 949 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	6
Prestazioni	6
Rapporto qualità/prezzo	7

PRO Riproduzione di CD-ROM e DVD estremamente semplificata, peso contenuto
CONTRO Prestazioni mediocri, si scalda facilmente

Voto 6,5

Il modello della famiglia M630 di MSI che abbiamo provato si presenta come un notebook con una spiccata dotazione multimediale, tanto che il lettore CD-ROM/DVD consente di vedere i film anche a computer spento sul monitor con una diagonale da 15,4 pollici (16:10), e funziona grazie al telecomando alloggiato nella porta PCMCIA e ai tasti di comando posti nella parte frontale. Il portatile è mosso da un processore AMD Mobile Sempron 3000+ da 1600 MHz ed è provvisto di 512 Mb di memoria RAM. Dobbiamo segnalare che, per una macchina di questo tipo, 1.024 Mb sarebbero stati certamente meglio. La scheda grafica integrata è una Sis M760 con 128 Mb di memoria RAM condivisa, il disco fisso da 60 Gb è sufficiente ma, sarebbe stato meglio avere a disposizione una capienza maggiore per immagazzinare file musicali e film: tutte le carenze relative alla dotazione di questo modello (memoria, scheda video e disco fisso) sono solo parzialmente giustificate dal fatto che all'interno della gamma M630 la configurazione che ci è giunta in prova è quella minima, di base. Tutte le porte di comunicazione sono poste lateralmente: sono presenti 4 porte USB, l'uscita S-Video, la presa di rete e quella del modem. Le prestazioni non troppo entusiasmanti ottenute dai test lo rendono poco indicato per chi necessita di una particolare potenza d'elaborazione, per esempio gli appassionati di videogame. Questo computer, oltre all'ambito multimediale, può invece essere ben utilizzato con le applicazioni per l'ufficio o per la navigazione in Internet.

La durata delle batterie è piuttosto scarsa, meno di due ore, inoltre durante il test abbiamo notato che con un utilizzo prolungato la parte a destra del touch pad si scalda notevolmente il notebook dispone di una scheda di rete Wi-Fi 802.11g integrata. Una nota positiva è rappresentata dal peso contenuto di 2,6 chilogrammi, il prezzo è nella media.

Lino Garbellini

UN'ALTERNATIVA...
ACER N35 € 359
La serie Aspire 5010 prevede modelli potenti ma poco trasportabili.
Voto 8,5 - Computer Idea N. 140

PALM TUNGSTEN E2 » € 239

Nuovo... ma non troppo

Palm rinnova la sua linea di palmari con un terminale dotato di memoria flash.

Contatto Palm
Tel. 02/75419557
Web www.palmone.com
Prezzo 239 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Rapporto qualità/prezzo	8

PRO Semplice da usare, ottime funzionalità, memoria flash
CONTRO Solo 29 Mb a disposizione per memorizzare i dati, poche le novità significative rispetto alla versione precedente, compatibilità solo con Windows 2000 e Xp

Voto 8

Questo palmare fa parte della linea Tungsten di Palm dedicata al grande pubblico ed è la nuova versione del modello E. L'attesa era alta ma le novità non sono però molte. Questo non è necessariamente un difetto viste le ottime qualità del predecessore. Il dispositivo vanta ora una versione più aggiornata sia del sistema operativo (Palm OS 5.4.7) sia di Documents to Go (la 7.0), l'applicazione che gestisce la compatibilità dei file Word, Excel e PowerPoint tra il computer e il dispositivo.

La novità più significativa è però l'introduzione della memoria flash, utile a conservare i dati memorizzati nel palmare anche nel caso di esaurimento della batteria. Si evita così la noiosa operazione di dover procedere a una nuova sincronizzazione per recuperare le informazioni ogni volta che le batteria è a terra. È stato potenziato anche il comparto hardware: il palmare monta adesso il processore Intel Xscale a 200 MHz.

Peccato invece che la memoria a disposizione dell'utente sia rimasta la stessa del predecessore e sia di appena 29 Mb, sarebbe stato meglio averne una più capiente.
Per il resto il Tungsten E2 si rivela uno strumento dalla versatilità straordinaria, con un'interfaccia dei comandi intuitiva che ne permette un utilizzo semplice e immediato anche a chi è poco avvezzo all'utilizzo di dispositivi high-tech.

Lorenzo Cavalca

UN'ALTERNATIVA...
HP IPAQ HX2110 € 361
Pocket PC con funzionalità complete e buone prestazioni.
Voto 8 - Computer Idea N. 138

CDC

diamo forma alla tecnologia

CDC consiglia Microsoft® Windows® XP

CDC Premium
le prestazioni lasciano il segno

Premium 6963DW
Tecnologia Mobile Intel ® Centrino™
- Processore Intel ® Pentium® M 740
  (1,73 GHz, 533 MHz, 2 MB L2 Cache)
- Intel ® 915GM Chipset
- Intel ® PRO/Wireless LAN 802.11 b/g

Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
LCD TFT 15,4" Wide Screen Hi-Brite (1280x800)
Memoria 1 GB DDR II 533 MHz
HDD 80 GB 5400rpm
ODD Mast. DVD Dual Double Layer
Scheda Video Dual VGA:
- nVidia GeForce Go 6600 256 Mb PCI Express
- Intel Extreme Graphics 3

Peso 3 Kg
Funzione Instant-On per vedere DVD,
foto e ascoltare MP3 senza avviare Windows
Lettore di Flash Card 4 in 1
Bluetooth Integrato

€ 1.499,00
PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO

Perchè Dual VGA?
E' la soluzione pratica per chi lavora spesso fuori sede e non vuole rinunciare alle prestazioni grafiche. Un pratico tasto permette, qualora impostato nella posizione **"off"** di **risparmiare sino a un'ora di autonomia,** utilizzando la scheda video integrata ed omettendo quella dedicata.

garanzia 36 mesi

Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Microsoft® Windows® XP sono installati sul disco fisso e sono consegnati con CD-ROM e senza dischetto. CDC Premium, CDC Columbus, CDC Multi Emotion Box e CDC Next sono marchi registrati di CDC S.p.A. Tutti gli altri marchi citati sono proprietà dei titolari dei relativi diritti. La connettività wireless e alcune caratteristiche potrebbero richiedere l'acquisto di altri prodotti software, servizi o componenti hardware esterni. La disponibilità di punti di accesso WLAN pubblici è limitata. Le prestazioni wireless e le funzionalità variano in base all'hardware e al software specifici impiegati. Le caratteristiche tecniche riportate e i prezzi riportati sono indicativi e soggetti a variazioni senza preavviso. L'offerta è valida fino al 30/09/2005, nei limiti dei componenti disponibili e salvo esaurimento scorte. I prezzi e le specificazioni indicati possono essere modificati senza preavviso. Le foto non sono contrattuali.

intel inside
centrino™
MOBILE TECHNOLOGY

CDC SPA

www.cdc.it

in prova c 6-10-2005 10-11 Pagina 16

PAINT SHOP PRO X » € 149

Fotoritocco automatico

Come hanno scelto di fare già altri produttori concorrenti, anche Corel include in Paint Shop Pro X un software per l'organizzazione e l'archiviazione delle fotografie.

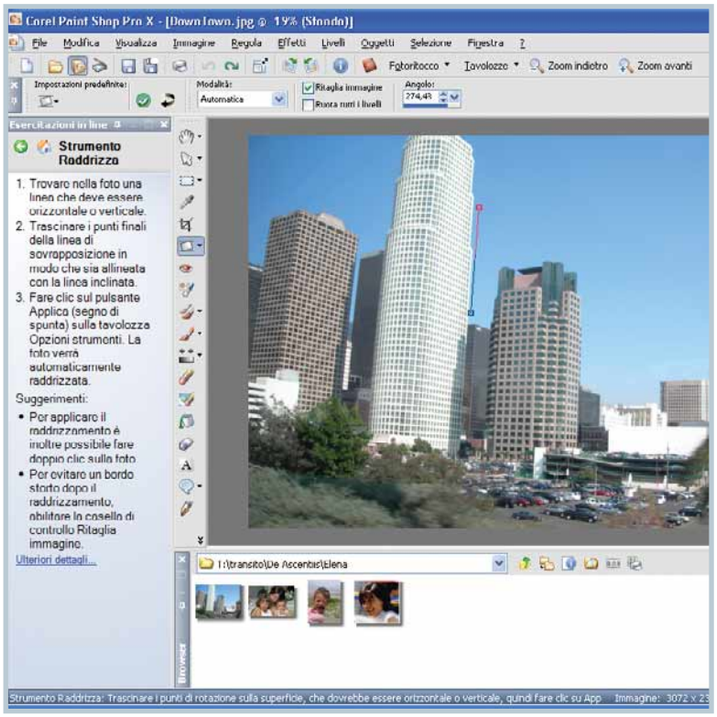
Contatto Corel
Tel. 800-986250
Web www.it.corel.com
Prezzo 149 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Rapporto qualità/prezzo	8

PRO Facile da utilizzare e gamma completa di strumenti di fotoritocco
CONTRO I requisiti minimi di sistema indicati sulla confezione non sono sufficienti per il buon funzionamento del programma
REQUISITI Windows 2000/Xp Pentium IV 1 GHz, 512 Mb di RAM

Voto 8,5

Arrivato al numero 10, Paint Shop Pro cambia numerazione e, seguendo la moda lanciata dal sistema operativo Macintosh, adotta la "X" romana.
Ma la novità non è solo questa: davanti al nome del programma c'è il marchio Corel, azienda che l'anno scorso ha acquisito lo sviluppatore Jasc per ampliare il proprio catalogo già ricco di titoli dedicati all'utenza professionale (in campo grafico ricordiamo per esempio Corel Painter IX, dedicato al disegno a mano libera).
Coerentemente con il proprio progetto, Corel ha scelto di mantenere inalterate le caratteristiche che hanno reso celebre Paint Shop Pro, un programma di fotoritocco dal prezzo ragionevole che, soprattutto dalla versione 7, si rivolge al vasto pubblico di fotografi dilettanti e semi-professionisti.
Il cambiamento che maggiormente salta all'occhio è la nuova interfaccia. Sin dal primo avvio Paint Shop Pro presenta la colonna delle "Esercitazioni in linea" che occupa buona parte della sezione sinistra della finestra: contiene un menu a indice molto semplice da navigare, per guidare gli utenti meno esperti alla ricerca delle principali funzioni del programma, dall'apertura di una nuova immagine all'applicazione degli effetti di ritocco più elaborati. Oltre a prevedere una spiegazione estesa del funzionamento del comando, l'interfaccia di "Esercitazioni in linea" seleziona automaticamente il comando scelto, evitando all'utente la ricerca dell'icona giusta all'interno degli affollatissimi menu.



▲ Le novità introdotte nell'interfaccia sono evidenti. La colonna di sinistra è la barra delle "Esercitazioni in linea", mentre nella parte bassa dello schermo è possibile visualizzare l'anteprima delle fotografie contenute nelle cartelle. Al centro stiamo applicando lo strumento di raddrizzamento dell'immagine. Basta indicare un segmento orizzontale o verticale che faccia da punto di riferimento

Sempre all'interno della finestra principale è ora disponibile la sezione Browser, ossia uno spazio dedicato alla navigazione delle cartelle contenenti le immagini, con tanto di miniature di ciascuno scatto. Entrambe le novità sono pensate espressamente per chi avvia il programma di fotoritocco solo per scaricare le immagini dalla fotocamera digitale e applicare qualche ritocco prima della stampa o della masterizzazione su un CD.

A favore di questa categoria di utenti è stato incorporato nel pacchetto di Paint Shop Pro X anche Corel Photo Album 6 Standard (nuova versione di Jasc Photo Album 5, il programma per la visualizzazione, l'archiviazione, la pubblicazione e il rapido fotoritocco delle immagini). I due titoli non sono integrati tra loro e richiedono un'installazione separata dall'unico CD della confezione. Gli inesperti gradiranno senza ombra di dubbio tutta la lunga lista di effetti di fotoritocco che, in modo pressoché automatico, correggono i peggiori difetti di una fotografia: sottoesposizione, occhi rossi, fotografia storta, rimozione sfondo, cancellazione di oggetti, rimozione graffi o macchie cutanee dai primi piani, caricatura, sbiancamento dei denti.
Sono tutti effetti che possono essere applicati manualmente tramite i tradizionali comandi, ma la soluzione automatica è sempre molto spettacolare e ricca di soddisfazioni per chi non ha praticità con i segreti della fotografia digitale.
Dal punto di vista sostanziale, insomma, le novità di rilievo rispetto alla versione precedente sono poche, nonostante Corel non abbia fatto mistero di volersi avvicinare ancora di più all'utenza più esigente che di solito preferisce Adobe Photoshop.
A queste persone è dedicata l'introduzione del supporto dei colori 16-bit, il miglioramento della tavolozza dei livelli e l'output CYMK (in sostanza la visualizzazione a monitor della stampa in quadricromia).

Elena Avesani

UN'ALTERNATIVA...
ADOBE PHOTOSHOP ELEMENTS 4 € 99

diamo forma alla tecnologia

CDC consiglia Microsoft® Windows® XP

Premium 6963DW

Perchè Dual VGA?
E' la soluzione pratica per chi lavora spesso fuori sede e non vuole rinunciare alle prestazioni grafiche. Un pratico tasto permette, qualora impostato nella posizione "off" di **risparmiare sino a un'ora di autonomia,** utilizzando la scheda video integrata ed omettendo quella dedicata.

Tecnologia Mobile Intel ® Centrino™
- Processore Intel ® Pentium® M 740 (1,73 GHz, 533 MHz, 2 MB L2 Cache)
- Intel ® 915GM Chipset
- Intel ® PRO/Wireless LAN 802.11 b/g
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
LCD TFT 15,4" Wide Screen Hi-Brite (1280x800)
Memoria 1 GB DDR II 533 MHz
HDD 80 GB 5400rpm
ODD Mast. DVD Dual Double Layer
Scheda Video Dual VGA:
- nVidia GeForce Go 6600 256 Mb PCI Express
- Intel Extreme Graphics 3
Peso 3 Kg
Funzione Instant-On per vedere DVD,
foto e ascoltare MP3 senza avviare Windows
Lettore di Flash Card 4 in 1
Bluetooth Integrato

€ 1.499,00
PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO

I prodotti CDC con questo simbolo sono garantiti 36 mesi.

Per estendere la garanzia senza costi aggiuntivi è necessario seguire le indicazioni riportate all'indirizzo
http://w3y.cdc.it

Premium 6035DW

Tecnologia Mobile Intel ® Centrino™
- Processore Intel ® Pentium® M 725 (1,60GHz, 400MHz, 2MB L2 Cache)
- Intel ® 855 GME Chipset
- Intel ® PRO/Wireless LAN 802.11 b/g
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP Professional
LCD TFT 12,1" Wide Screen Hi-Brite (1280x800)
Memoria512 MB DDR 333 MHz
HDD 80 GB 5400 rpm
ODD Mast. DVD Dual Double Layer
VGA Intel Extreme Graphics 2
Peso 1,9 Kg
Lettore di Flash Card 4 in 1
Bluetooth integrato

€ 1.399,00
PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO

Premium 6868DW

Tecnologia Mobile Intel ® Centrino™
- Processore Intel ® Pentium® M 735 (1,80 GHz, 400 MHz, 2 MB L2 Cache)
- Intel ® 855 PM Chipset
- Intel ® PRO/Wireless LAN 802.11 b/g
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
LCD TFT 15,4" Wide Screen (1280x800)
Memoria 1 GB DDR 333 MHz
HDD 80 GB 5400 rpm
ODD Mast. DVD Dual Double Layer
VGA ATI Mobility Radeon 9700 256 MB RAM dedicata
Bluetooth Integrato
Peso 3 Kg
Funzione Instant-On per vedere DVD
Foto e MP3 senza avviare Windows
Lettore di Flash Card 4 in 1

€ 1.399,00
PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO

Columbus 6056DW

Tecnologia Mobile Intel ® Centrino™
- Processore Intel ® Pentium® M 725 (1,60 GHz, 400 MHz, 2 MB L2 Cache)
- Intel ® 855 GME Chipset
- Intel ® PRO/Wireless LAN 802.11 b/g
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
LCD TFT 15" (1024x768)
Memoria 1 GB DDR 333 MHz
HDD 80 GB 5400 rpm
ODD Mast. DVD Dual
VGA Intel Extreme Graphics 2
Peso 2,8 Kg
Lettore di Flash Card 4 in 1

€ 1.099,00
PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO

Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium, e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Microsoft® Windows® XP sono installati sul disco fisso e sono consegnati con CD-ROM e senza dischetto. CDC Premium, CDC Columbus, CDC Multi Emotion Box e CDC Next sono marchi registrati di CDC S.p.A. Tutti gli altri marchi citati sono proprietà dei titolari dei relativi diritti. La connettività wireless e alcune caratteristiche potrebbero richiedere l'acquisto di altri prodotti software, servizi o componenti hardware esterni. La disponibilità di punti di accesso WLAN pubblici è limitata. Le prestazioni del sistema, la durata della batteria, le prestazioni wireless e le funzionalità variano in base all'hardware e al software specifici impiegati. Le caratteristiche tecniche riportate e i prezzi riportati sono indicativi e soggetti a variazioni senza preavviso. L'offerta è valida fino al 30/09/2005, nei limiti dei componenti disponibili e salvo esaurimento scorte. I prezzi e le specificazioni indicati possono essere modificati senza preavviso. Le foto non sono contrattuali.

Numero Verde
800-468646

www.cdc.it

in copertina 6-10-2005 17-10 Pagina 18

Comprate **bene**!

Quando arriva il momento di cambiare il computer, la stampante o lo scanner, è importante arrivare in negozio preparati, e rivolgere al commesso le giuste domande per comprare proprio ciò di cui si ha bisogno.

a cura di Paolo Canali

Il mercato dei PC ha raggiunto dimensioni enormi, perché oramai il computer è diffuso quanto il televisore o l'impianto stereo Hi-Fi. Ecco perché c'è un reparto per i prodotti informatici in tutti i negozi e grandi magazzini, luoghi in cui competenza e capacità di aiutare nella scelta sono certamente migliorabili. È difficile ottenere consigli approfonditi per l'acquisto del nuovo computer da chi fino a ieri ha venduto frigoriferi, TV e lavatrici; ma non si possono neppure trascurare gli sconti e i prezzi eccezionali che spesso vengono proposti. Per evitare brutte sorprese, bisogna quindi saper distinguere tra i pochi veri affari e i tanti fondi di magazzino o prodotti "deboli" che attirano per il prezzo conveniente, ma nascondono difetti e carenze, anche gravi. Aggirare le trappole non è difficile: basta seguire i nostri consigli, esaminare con attenzione i prodotti e fare le domande giuste al commesso.

Scegliere il PC

Se il computer ci servirà soprattutto per navigare su Internet, consultare CD-ROM, ascoltare musica e utilizzare Word, Excel e gli altri programmi di Office, la nostra scelta sarà più semplice. Questi, infatti, sono proprio i compiti per cui è progettata la maggior parte dei modelli. Tutte queste applicazioni si accontentano di una velocità grafica e di calcolo modesta, e quindi non hanno bisogno della **CPU** più potente o della scheda grafica all'ultimo grido. La nostra attenzione va rivolta ai dettagli ergonomici, che riducono l'affaticamento e migliorano l'inserimento nella stanza: scegliamo perciò una buona tastiera con poggiapolsi, un mouse ottico comodo e sensibile e uno schermo con immagine nitida e stabile. A questi componenti si deve assegnare una bella fetta del budget complessivo.
L'unità centrale e i suoi componenti possono essere un po' più economici, ma non si deve esagerare perché i computer di primo prezzo hanno ventole troppo rumorose, che danno veramente fastidio. Girano sempre alla massima velocità perché la CPU non ha funzioni di risparmio energetico, e hanno bronzine grossolane che creano vibrazioni. Se il rumore ci dà fastidio, dobbiamo scegliere un modello con CPU di marca AMD dotata di funzioni **Cool&Quiet**, oppure con CPU Intel di tipo Pentium D o Pentium 4. Chiediamo anche al commesso di accendere il PC per verificare il suo rumore dopo almeno cinque minuti, quando iniziano a scaldarsi i componenti interni e le ventole cominciano ad accelerare. Poiché le ventole di molti PC sono regolate da un termostato, nei primi minuti dopo l'accensione sembrano sempre silenziose: certi venditori lo sanno bene, ed è per questo che "casualmente" tengono spenti i PC più rumorosi e li accendono brevemente solo per mostrarne il funzionamento. Questo difetto è un problema comune dei modelli ultracompatti in finitura di alluminio o plexiglas a forma di cubo, infatti solo una minoranza ha ventole di qualità e sistemi di raffreddamento chiamati "heat pipe" per dissipare il calore in silenzio. La loro presenza è sempre evidenziata sulla confezione del computer, e il commesso non mancherà di segnalarla, se glielo chiedete: dopotutto aumenta il costo anche di 100 euro.

Scelta della CPU

Per Internet e Office la CPU non è molto importante, possiamo quindi scegliere il modello e la marca più convenienti: generalmente sono le CPU AMD della famiglia Sempron, e quelle Intel della famiglia Celeron. Tra le due marche c'è una differenza nel set di istruzioni a basso livello, ma nessuno dei programmi comuni usa istruzioni speciali, quindi Intel e AMD sono equivalenti e la scelta si può tranquillamente affidare al prezzo. Si può anche scegliere una moderna CPU a 64 bit, ma non è indispensabile: le versioni ottimizzate a 64 bit di Office o di Internet Explorer saranno distribuite tra molti anni, e non è chiaro se potranno davvero essere più veloci. Se il budget permette di scegliere una CPU di ultima generazione, è importante chiederne una con il supporto alla tecnologia NX (No eXecute), che migliora la sicurezza su Internet. Si tratta di una innovazione che funziona in sinergia con il Service Pack 2 di Windows Xp, e irrobustisce la barriera contro worm ed hacker chiudendo la porta a un particolare tipo di intrusioni chiamato "stack overflow". Tuttavia NX non aumenta le prestazioni e non dà vantaggi ai PC isolati da Internet.

Componenti interni

Fate attenzione alla periferica ottica, che deve essere un masterizzatore DVD per salvare i dati scaricati da Internet e mettere al sicuro i propri documenti. Se pensiamo di usarla solo di tanto in tanto, possiamo acquistare un modello non allo stato dell'arte, con velocità e prestazioni un po' inferiori ma a un prezzo competitivo.
La quantità di memoria RAM deve essere sufficiente per eseguire agevolmente il sistema operativo, mantenere aperte una decina di finestre del browser o di Office e ospitare il buffer della sezione grafica integrata: concretamente, servono tra 256 e 512 Mb; 1.024 Mb soddisfano anche le esigenze più spinte. Esistono molti tipi di memoria RAM, che si differenziano per la velocità di accesso ai dati. Le RAM più lente sono quelle siglate SdRAM oppure PC-133, che si usano solo nei vecchi computer. Il loro posto è stato preso dalle RAM di tipo DDR: sono prodotte con una vasta gamma di velocità, indicata con la sigla PC seguita da un numero a quattro cifre. Le memorie RAM DDR di tipo PC-2100 sono le più lente, mentre le PC-4000 sono le più veloci.
Le memorie più moderne portano la sigla DDR2, e per il momento sono compatibili solo con le CPU prodotte da Intel. Anche queste memoria hanno una sigla che indica la velocità, compresa tra PC2-3200 e PC2-8000. Nella scelta dell'hard disk bisogna fare attenzione. Normalmente i PC proposti per Internet e Office sono i modelli base di ogni produttore, progettati per ridurre i costi.
Se dobbiamo risparmiare è accettabile un disco fisso di tipo economico, che già offre capienza sovrabbondante (almeno 60 Gb) e discreta velocità. Se però vogliamo la massima produttività, l'hard disk è proprio il componente su cui non fare economia. Internet Explorer e le applicazioni Office accedono frequentemente al disco, e un modello con velocità di rotazione più alta e cache interna di maggiori dimensioni taglia visibilmente i tempi di risposta del computer, molto più di una CPU a 64 bit. Inoltre, all'aumentare della capacità disponibile, diminuisce anche la probabilità di frammentazione dei file e il tempo di posizionamento delle testine, quindi la velocità operativa s'incrementa. La Rolls-Royce degli hard disk è costruita da Western Digital e ha piatti che girano a 10.000 giri al minuto; costa meno di una CPU a 64 bit, e si può chiedere al commesso al momento di ordinare il computer. Nella scelta della scheda madre i modelli da preferire sono quelli con tutte le funzioni già integrate, che non richiedono l'aggiunta di nessuna scheda di espansione.
Questa caratteristica non solo abbassa la spesa, ma riduce al minimo il rischio di incompatibilità con le schede di espansione e quindi di crash di sistema.

▲ Un buon monitor di dimensioni adeguate è indispensabile se dovete passare molte ore davanti al PC, sia per lavorare, sia per svago. Generalmente un monitor da 17 pollici è più che sufficiente

Glossario

Cool&Quiet Tecnologia che permette di "spegnere" il processore quando non è utilizzato, abbassandone la temperatura e riducendone i consumi energetici.

CPU Central Process Unit. È il processore, il cervello del computer, il luogo fisico in cui avvengono la maggior parte delle operazioni di calcolo.

DPI Dots Per Inch. Unità di misura "punti per pollice" per indicare la risoluzione delle immagini, di stampanti, scanner. Per esempio una stampante a 720 dpi stampa 720 fino a 720 punti in un pollice (2,54 centimetri). Uno scanner a 300 dpi è in grado di digitalizzare un'immagine traendo come informazioni fino a 300 punti ogni pollice. Maggiore è la risoluzione della periferica, maggiore è la qualità del risultato (in stampa o in scansione).

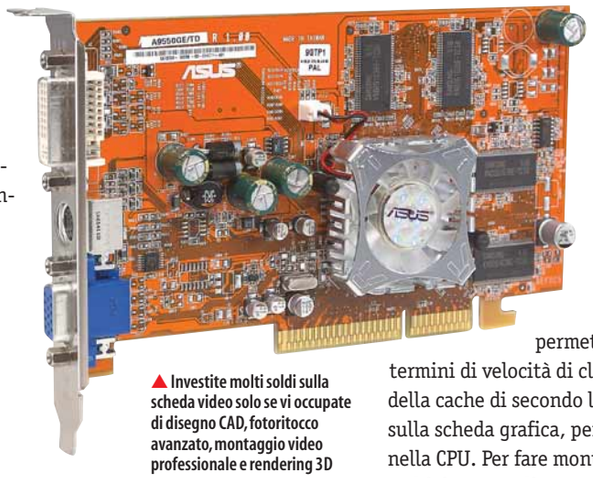
in copertina 6-10-2005 17-10 Pagina 20

Il monitor

La dimensione minima del monitor deve essere 17 pollici, con risoluzione di 1.024 sú 768 pixel. Per risparmiare si può scegliere un monitor a tubo catodico, ma solo ad alta definizione, e cioè con dot pitch minore di 0,25 millimetri: questa è una caratteristica importantissima da chiedere sempre al commesso o da cercare sulla confezione del monitor. Se invece ne preferiamo uno a cristalli liquidi (LCD), facciamo attenzione alla risoluzione nativa. I modelli da 17 pollici sono disponibili sia con risoluzione di 1.024 súr 768 pixel sia a 1.280 sú1.024 pixel: alla risoluzione più elevata corrisponde un'altezza dei caratteri sullo schermo molto ridotta, che può mettere in difficoltà chi usa occhiali da vista. Per tornare a una dimensione dei caratteri riposante mantenendo la risoluzione di 1.280 sú 1.024 pixel dobbiamo passare agli schermi LCD da 19 pollici di diagonale. Quando la scelta ricade su un computer portatile, lo schermo deve avere una dimensione di 15 pollici con rapporto larghezza/altezza convenzionale, che è più adatto alla visione delle pagine Internet e dei documenti Word e PowerPoint.
Gli schermi panoramici sono progettati per vedere i film, e non per consultare le pagine Web, che notoriamente hanno uno sviluppo verticale.

Grafica e video

Disegno CAD, fotoritocco avanzato, montaggio video professionale e **rendering 3D** sono applicazioni esigenti che hanno bisogno di hardware all'altezza. Metà del budget in questi casi va proprio riservato alla scelta del monitor o alla coppia di monitor: due schermi sono utilissimi per il montaggio video e per molti CAD. I modelli LCD da almeno 20 pollici sono costosi, ma si ottengono ottimi risultati anche con monitor a tubo catodico con schermo totalmente piatto da 22 o 21 pollici. Per lavorare senza problemi con un CAD di tipo 2D (come Autocad LT) non occorrono potenze di calcolo o configurazioni straordinarie: il PC deve solo avere molta RAM (da 512 Mb a 1.024 Mb) e un hard disk veloce.
Se il monitor è del tipo LCD si può usare la sezione grafica integrata nella scheda madre, poiché tutte supportano senza difficoltà le risoluzioni di 1.024 per 768 pixel dei monitor LCD da 19 e 20 pollici. La configurazione ideale si ottiene però aggiungendo una scheda grafica certificata per le applicazioni CAD 2D, come la serie Quadro di nVidia o FireGL di ATI, da scegliere in tecnologia PCI Express. Le schede grafiche che si inseriscono nell'apposito slot del computer sono molto più veloci della sezione video integrata nella scheda madre, perché la loro memoria grafica è dedicata, quindi riservata solo alla gestione delle immagini. La memoria della sezione video della scheda madre è invece condivisa con la RAM di sistema, e ciò causa rallentamenti nei giochi e nella grafica. 128 Mb di RAM grafica sono sufficienti per quasi tutte le applicazioni, ma per accelerare al massimo i videogiochi si possono scegliere schede con 256 Mb di RAM; quantità superiori non portano benefici evidenti. Le applicazioni CAD 3D richiedono un salto di prestazioni notevole: prima dell'acquisto bisogna consultare l'elenco dell'hardware supportato e scegliere una delle schede elencate.
Ma soprattutto occorre disporre di un minimo di 1 Gb di RAM e possibilmente di 3 Gb, che è il massimo installabile sulle schede madri oggi in commercio.
Se invece siamo interessati al fotoritocco professionale, è inutile comperare una scheda grafica ad alte prestazioni, perché nessun programma grafico usa le accelerazioni 3D.
È invece essenziale un'eccellente linearità nella catena di operazioni che traducono i numeri binari memorizzati nel frame buffer della scheda grafica in pixel colorati sullo schermo. Per questo motivo la scheda grafica deve avere il connettore di uscita digitale DVI, da collegare a un monitor LCD con ingresso dello stesso tipo. Le applicazioni per il rendering e la modellazione 3D, come 3DStudio, richiedono le stesse capacità di un CAD professionale ma non è indispensabile usare una scheda grafica ad alte prestazioni; l'importante è che abbia una grande quantità di memoria interna per le texture delle superfici. Serve invece la CPU con la più alta potenza di calcolo che ci si può permettere, misurata non solo in termini di velocità di clock, ma anche di ampiezza della cache di secondo livello: meglio risparmiare sulla scheda grafica, per investire il più possibile nella CPU. Per fare montaggio video si devono archiviare grandi quantità di dati. Il PC deve perciò montare un masterizzatore DVD, possibilmente ad alta velocità e con supporto dei dischi a doppio strato, per ridurre i tempi di archiviazione.



▲ Investite molti soldi sulla scheda video solo se vi occupate di disegno CAD, fotoritocco avanzato, montaggio video professionale e rendering 3D

Scegliere il portatile

La tastiera del computer portatile deve avere dimensioni ampie e buona corsa dei tasti, senza cedimenti nella parte centrale quando si premono con un po' di energia. Bisogna sempre chiedere al commesso di verificare il rumore delle ventole e la temperatura raggiunta dalla tastiera dopo un paio d'ore di funzionamento. Se i tasti sono surriscaldati e la ventola produce un sibilo fastidioso, è meglio orientarsi su un altro modello, con CPU a basso consumo che garantisce anche pesi e spessore molto inferiori. AMD propone la serie di CPU chiamata Turion, mentre Intel produce due CPU per PC portatili: Celeron M e Pentium M. La differenza sta nell'architettura interna: Celeron M è una versione depotenziata di Pentium M, quindi è il più lento della famiglia e ha un sistema di risparmio energetico meno evoluto. Il logo Centrino distingue i computer portatili che usano la CPU Pentium M abbinata a una scheda logica e una scheda di rete senza fili ideate da Intel. Tutti i PC con questo logo usano driver software simili per i componenti base, quindi in teoria saranno aggiornabili senza sorprese alla prossima versione

Glossario

NiMh Nichel Metalidrato. Tipo di batterie per dispositivi portatili.

Offset Procedimento di stampa planografico detto indiretto perché il foglio, o supporto di stampa, non va a diretto contatto con la forma da stampa inchiostrata, ma con un telo gommato che fa da tramite. È il procedimento di stampa attualmente più diffuso.

Rendering 3D Processo per la produzione di un'immagine basata sui dati tridimensionali memorizzati all'interno di un calcolatore.

di Windows. Poiché Centrino è un marchio generico, dovremo verificare l'esatto modello e generazione di CPU e la velocità della scheda wireless: i primi modelli di scheda supportano lo standard 802.11b con velocità di 11 Mbps, mentre i più recenti supportano 802.11g con velocità di 54 Mbps. Centrino è una scelta ottima per chi vuole collegarsi a Internet e in rete locale senza fili. Inoltre i requisiti da soddisfare per poter applicare il logo sono severi, e lasciano al costruttore del PC meno libertà di scelta: i PC Centrino si distinguono tra loro soprattutto per la qualità del pannello a cristalli liquidi, per l'eventuale presenza di un chip grafico addizionale ad alte prestazioni (con memoria dedicata) e per la dotazione d'interfacce. Chi vuole la massima autonomia possibile per il funzionamento a batteria può scegliere un modello con vano di espansione modulare in cui inserire una seconda batteria, il floppy drive o una periferica ottica. Nella scelta del computer portatile è importante verificare anche la tecnologia della batteria: i modelli **NiMh** hanno poca autonomia e non sono durevoli, mentre le batterie al litio sono più evolute e hanno una capacità maggiore a parità di peso. Se il computer portatile deve essere spostato di frequente, non dimenticare di esaminare peso e ingombro dell'alimentatore: i modelli a grande schermo o con CPU a 64 bit usano spesso alimentatori che pesano anche 1 chilogrammo e hanno le dimensioni di un mattone.

Domande e verifiche prima dell'acquisto

PC DESKTOP

- Il computer ha almeno 512 Mb di memoria RAM, o è espandibile a 512 Mb in modo semplice e con poca spesa?
- In caso di problemi, dove portare il computer per la riparazione in garanzia? La garanzia vale anche se si installano periferiche in proprio?
- C'è l'etichetta adesiva della licenza originale e il numero di serie di Windows sul telaio, che è indispensabile in caso di reinstallazione?
- Se è fornito anche Microsoft Office, c'è il CD-ROM d'installazione con l'etichetta che contiene il numero di serie originale?
- Se il computer serve anche per lavorare, usa tecnologie ben sperimentate e proposte sul mercato da almeno 6 mesi?
- Tenendo acceso il computer per almeno 5 minuti, le ventole fanno un rumore sopportabile?
- Il monitor ha dimensione di almeno 17 pollici?
- Tastiera e mouse di serie sono di qualità? Sono comodi? Meglio chiedere di provarli.

STAMPANTI E SCANNER

- Quante stampe sono possibili con la cartuccia di serie della stampante, e quanto costano le cartucce di ricambio?
- Se la stampante è laser, quali altri materiali di consumo vanno sostituiti periodicamente oltre alla cartuccia toner, e quanto costano?
- Il cavo della stampante è incluso nella confezione?
- Se la stampante è multifunzione, è possibile fare fotocopie o ricevere fax anche a computer spento?
- Se la stampante costa pochi euro, quanto costano le cartucce nuove?
- È possibile acquistare inchiostro compatibile per il refill?
- Il valore di DPI dello scanner è quello hardware o interpolato?
- Quale software è incluso nella confezione dello scanner? È presente anche un programma OCR?

PORTATILE

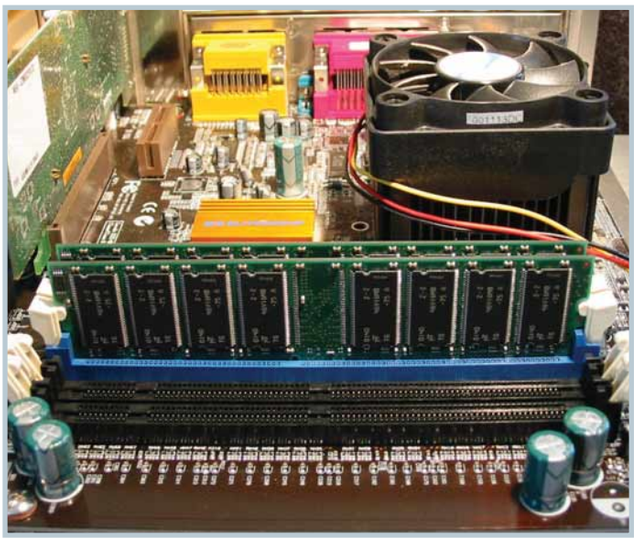
- Quanto è grande e pesante l'alimentatore?
- La batteria è al litio oppure è un modello superatodi tipo NiMh?
- Quanta autonomia ha la batteria?
- Fino a quanti Megabyte è espandibile la RAM? È facile trovare i moduli necessari?
- Quante e quali porte vi sono sul retro del notebook?
- La porta USB è 2.0?
- È disponibile una porta Firewire?
- Esiste uno slot PCMCIA?
- Il monitor ha dimensione di almeno 15 pollici, se il notebook va utilizzato più ore al giorno, o per vedere i DVD?
- Nella confezione del portatile è presente il CD di installazione di Windows e dei driver?

▲ Se il computer portatile deve essere spostato di frequente, non dimenticate di valutare peso e ingombro dell'alimentatore!

Stampanti

Se per scegliere il computer e il monitor bisogna essere attenti e preparati, quando è il momento di acquistare la stampante dovremo esserlo ancora di più! Oggi è possibile portare a casa una stampante a colori a getto d'inchiostro anche per meno di 40 euro, cioè meno della metà del prezzo minimo di un paio di anni fa; ma ciò non significa che i produttori di stampanti abbiano improvvisamente deciso di guadagnare meno. Infatti nella confezione non troveremo una cartuccia nuova e piena d'inchiostro, ma solo un modello "per uso leggero" con autonomia di 10-30 pagine.
Un set completo di cartucce "vere" costa quanto la stampante, che è venduta sottocosto per garantire continui profitti al produttore dell'inchiostro. Prima di acquistare la stampante dobbiamo sempre chiedere quanto costano le cartucce d'inchiostro e quante pagine durano in media: le differenze tra una marca e l'altra sono enormi.
Se vogliamo risparmiare davvero, possiamo anche informarci sulla possibilità di usare cartucce compatibili o rigenerate, accettando però una qualità di stampa inferiore e la perdita della garanzia. Quando la stampante costa appena 40 euro, il risparmio può giustificare il rischio. La stampante laser ha cartucce con autonomia di migliaia di fogli e un vantaggio: si può tenere spenta a lungo e usare occasionalmente senza danni o pericolo di intasamento delle testine. Per le stampanti laser a colori vale la stessa regola di quelle a getto d'inchiostro, con la differenza che spesso le cartucce d'inchiostro toner non sono l'unico materiale di consumo. Per esempio, certe laser a colori Epson e Minolta hanno bisogno di sostituzioni periodiche dell'olio fusore, del serbatoio collettore toner, del tamburo fotosensibile e della cinghia di trasferimento. Alcuni di questi componenti costano più di 100 euro e hanno una durata relativamente breve, quindi dobbiamo chiedere quali sono i materiali di consumo della stampante laser e quanto durano. Se il commesso non ci sa rispondere, possiamo consultare il sito Web del produttore. Le stampanti laser economiche usano la tecnologia GDI oppure WPS (Windows Printing System). Se vediamo questo logo sulla confezione, significa che durante il tempo di elaborazione della pagina il PC è asservito alla stampante e quindi estremamente rallentato; inoltre non è possibile stampare da riga di comando MS-DOS. Se questa limitazione ci sembra inaccettabile, dobbiamo scegliere una stampante con il logo PCL oppure PS (PostScript).

in copertina 10-10-2005 17-00 Pagina 22



▲ Verificate anzitutto che la quantità di RAM sia almeno di 256 Mb! Informatevi poi su che tipo di memoria è installata sulla scheda madre (DDR, SDRAM e via dicendo); qual è la frequenza della memoria installata (100 MHz, 133 MHz...)?; e se ci sono banchi di memoria liberi per eventuali espansioni. Altrimenti dovrete sostituire quella giù presente!

Scanner

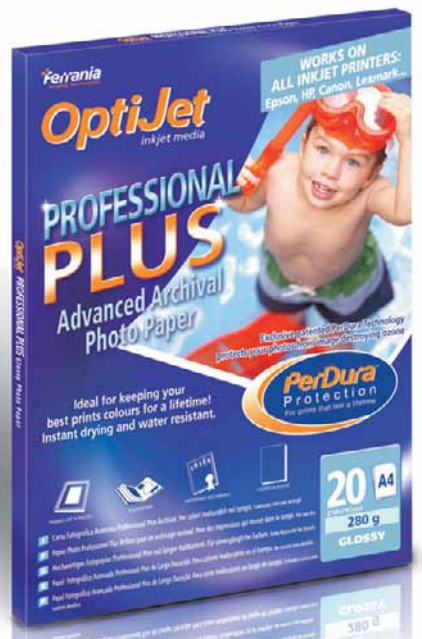
Per poche decine di euro in più, invece di una normale stampante possiamo acquistare una multifunzione, con scanner integrato. Lo scanner è utilissimo per importare nel PC le fotografie da ritoccare e i documenti da spedire per posta elettronica, e grazie all'integrazione nella stampante evitiamo l'ingombro di un apparecchio separato. Tutte le stampanti multifunzione si possono usare per fare fotocopie, ma se questa applicazione ci interessa, dobbiamo fare al commesso una domanda molto importante: è possibile fare fotocopie anche a PC spento? Alcuni modelli eseguono la fotocopia solo attraverso un programma da installare e avviare sul PC, che è una soluzione scomoda e lenta.
Se poi la stampante ha una funzione fax, la capacità di ricevere anche mentre il PC è spento o impegnato in un videogioco è vitale. Quando si cerca lo scanner più adatto alle proprie esigenze, l'abbondanza di modelli con caratteristiche e prezzi quasi uguali può dare la falsa impressione che tutti, più o meno, si equivalgano. Ma non è affatto vero, perché le differenze esistono e sono anzi notevoli. La prima caratteristica da esaminare è la risoluzione di scansione. I produttori ne dichiarano sempre due: quella reale (detta anche ottica) e quella interpolata. La risoluzione ottica misura i limiti del sensore e delle lenti, perciò è un'indicazione della nitidezza che si può ottenere dallo scanner. La risoluzione interpolata riguarda le possibilità d'ingrandimento, perché fissa la massima risoluzione dell'immagine che si può importare nel programma prescelto per l'elaborazione. Per esempio, se proviamo a scandire alla massima risoluzione la stessa foto con due scanner che hanno la stessa risoluzione interpolata ma hanno diverse risoluzioni ottiche, otterremo immagini con la stessa dimensione nel computer e anche la stessa occupazione di spazio sul disco fisso.
Tuttavia quella ripresa dallo scanner a maggior risoluzione ottica sarà più nitida dell'altra. Per questo motivo il confronto va fatto proprio su questo parametro, che non deve essere minore di 600 **DPI**. Un'altra caratteristica importante è la profondità di colore espressa in bit per pixel. Le informazioni relative al colore di ciascun elemento dell'immagine (pixel) sono analizzate nel loro contenuto di rosso, verde e blu, e di solito per ogni colore base sono gestite 256 sfumature, codificate con 8 bit d'informazione ciascuna. Il colore del pixel è quindi espresso da un numero a 24 bit (3 volte 8 bit), sufficienti per individuare circa 16,7 milioni (256 per 256 per 256) di colori differenti.
Gli scanner a 32 bit riconoscono i colori nero, ciano, magenta e giallo codificandoli con 8 bit ciascuno, quindi si ottengono 32 bit (4 per 8). Questo tipo di codifica è il più adatto per la gestione dei documenti da riprodurre in tipografia, perché nella tecnica di stampa **offset** i colori vengono composti da inchiostri base colorati che sono il ciano, il magenta e il giallo, a cui si aggiunge il nero per migliorare il contrasto dei testi e dei colori saturi.
Poiché ogni conversione tra sistemi di colori differenti comporta perdite nella qualità dell'immagine, uno scanner che codifica le immagini direttamente a 32 bit è più adatto ai lavori tipografici di uno scanner a 24 bit, dove la scomposizione in colori base è ottenuta tramite software.
Gli scanner con una risoluzione di 48 bit utilizzano sempre la scomposizione nei colori rosso, verde e blu (RGB), ma ogni colore di base è codificato su 16 bit per garantire 65.536 sfumature, che vengono recepite dai programmi di grafica professionale come Photoshop. Però non sempre un numero di bit elevato significa anche alta qualità. Specialmente negli scanner economici, la capacità di apprezzare tutte le sfumature di colore permesse dal formato a 24 oppure 48 bit non è garantita.
Il sensore potrebbe riconoscere solo poche migliaia di colori, ricavando le altre sfumature attraverso una simulazione software più o meno convincente. Prima di scegliere, diamo un'occhiata anche alla capacità di gestire accessori, venduti assieme al prodotto oppure separatamente.
L'unità ADF (Automatic Document Feeder) è utilissima quando si devono digitalizzare documenti composti da molte pagine, perché dopo averla collegata basterà appoggiare nel vassoio la pila di fogli e poi dedicarsi ad altro mentre lo scanner preleva e digitalizza foglio per foglio tutto il documento.
Un altro accessorio comune è l'adattatore per negativi e diapositive. Se avete problemi di spazio potete scegliere un modello di scanner con alimentatore a frizione, dove cioè manca il piano di vetro e il foglio viene fatto scorrere dentro l'apparecchio allo stesso modo di una stampante. Questi scanner sono pratici e veloci, ma hanno un limite: non possono scandire i libri e i giornali.
Una cosa dev'essere chiara alla fine di questo viaggio nei negozi e nei reparti di informatica dei grandi magazzini: se il commesso è pagato per darci una mano, aiutarci a scegliere, rispondere alle nostre domande, facciamogliele. E soprattutto facciamo quelle giuste! ■

▲ Se il PC verrà utilizzato soprattutto per navigare e scrivere con Word, non serviranno processori di ultima generazione

Ricordi sbiaditi o nitide emozioni?

CARTA FOTOGRAFICA PROFESSIONAL PLUS

L'unica carta inkjet ad asciugatura istantanea con PerDura Protezione per stampe di lunga durata.



Ferrania Imaging Technologies, grazie all'esperienza di 80 anni di innovazioni nel mondo dell'imaging, presenta la nuova carta **OptiJet Professional Plus 280 gr** che previene lo sbiadimento delle immagini stampate anche se conservate senza la protezione di un vetro.
Le altre carte ad asciugatura immediata subiscono la perdita di densità del colore fino al 70% in meno di sei mesi a causa dell'effetto ozono. La tecnologia esclusiva PerDura™ rende i **colori inalterabili nel tempo** ed eccezionalmente brillanti, con immagini sempre nitide.

Il test dello "sbiadimento da ozono" condotto da un laboratorio indipendente negli USA ha verificato che Professional Plus mantiene i colori brillanti fino a 10 volte più a lungo della migliore carta nanoporosa presente sul mercato.

Ferrania Imaging Technologies

optijet@ferraniait.com
www.ferraniait.com
tel. 019522.1

Scegli le cartucce a getto d'inchiostro OptiJet per i migliori risultati di stampa con le carte OptiJet.

OptiJet inkjet solutions

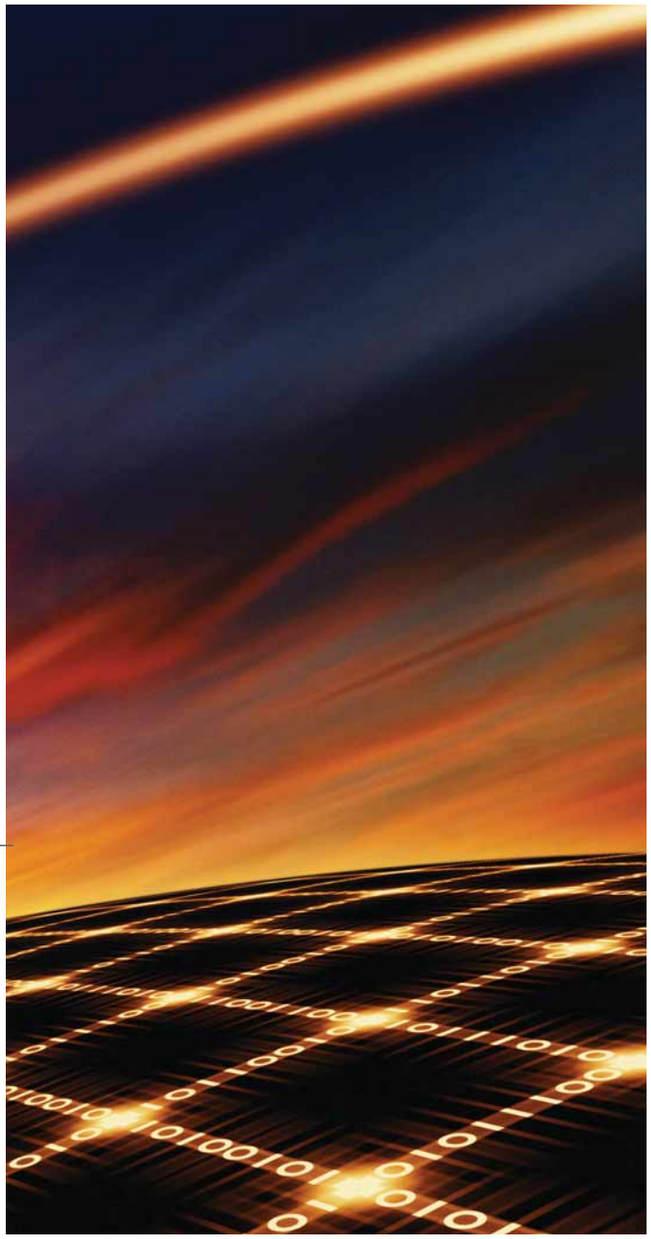
esperto c 6-10-2005 10-13 Pagina 24

La fabbrica dei pixel

Una scheda grafica può trasformare un'arida sequenza di numeri in un'animazione fotorealistica da togliere il fiato. Per arrivare a questo si è dovuta fare molta strada e la scheda, ormai, è un vero e proprio supercomputer dedicato: vediamo come funziona.

di Renzo Zonin

Quanti di noi hanno pilotato un jumbo jet? O hanno combattuto contro orde di alieni su un incredibile pianeta a forma di anello? Probabilmente lo abbiamo fatto tutti. Non nel mondo reale, ovviamente: a permetterci queste e altre performance, con un realismo impressionante, è il nostro fido PC, naturalmente equipaggiato con una scheda grafica 3D all'altezza della situazione. Fino a venti anni fa, un sottosistema grafico (non erano ancora ridotti su scheda) capace di creare in tempo reale animazioni tridimensionali vagamente realistiche era uno strumento che costava qualche milione di euro, e potevano permetterselo solo le grandi università, i centri di ricerca, la Nasa e via discorrendo. Oggi con 200 euro ci portiamo a casa una scheda capace di surclassare qualsiasi supercomputer degli anni '80. E in effetti le somiglianze fra la scheda grafica che usiamo per i giochi e i supercomputer dedicati al colcolo scientifico sono parecchie e non casuali. La scheda grafica, in effetti, è un vero e proprio computer dedicato, dotato di una potenza di calcolo che ormai ridicolizza quella della CPU principale del nostro computer. Il cuore della scheda è un processore dedicato, chiamato anche GPU (Graphic Processing Unit, unità di processamento grafico), che si occupa di elaborare i dati in arrivo dal PC. A contorno della GPU troviamo della memoria ad alta velocità di accesso e i convertitori digitali analogici che consentono di tramutare i dati elaborati in un segnale video analogico riproducibile da qualsiasi monitor. Ma vi siete mai chiesti come avviene effettivamente la trasformazione dei dati in pixel, come fa la GPU a creare le immagini? Per capire come funziona una



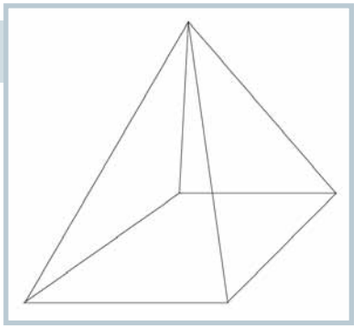
scheda grafica odierna, dobbiamo fare un passo indietro e tornare ai "fondamentali": vediamo come i primi PC creavano le immagini sul monitor.

Guardare la mappa

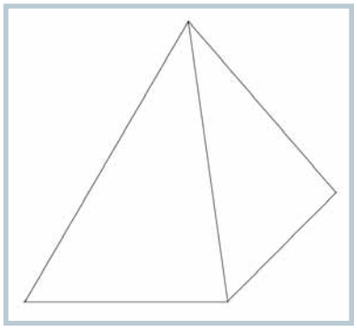
Un metodo molto usato per creare l'immagine video era riservare una parte di memoria per farne una specie di "mappa". Se a ogni pixel facciamo corrispondere un bit (zero, pixel nero; uno, pixel bianco) possiamo riprodurre uno schermo da 640x480 punti in 38.400 byte. Per avere il colore, bisogna usare più memoria: un byte per pixel ci permette di usare 256 colori, tre byte consentono 16 milioni di colori, un livello generalmente considerato "fotorealistico". Questi pixel venivano controllati da semplici operazioni chiamate "primitive". Programmando in BASIC o in altri linguaggi si potevano quindi usare istruzioni tipo Punto (X, Y, C) dove X e Y erano le coordinate di un pixel dello schermo (visto come una tavola di battaglia navale) e C era il colore da fargli assumere; oppure Linea (X1, Y1 to X2, Y2, C) che tracciava una linea di colore C dal punto X1, Y1 al punto X2, Y2. Altre primitive consentivano di ottenere figure piane (quadrati, cerchi eccetera) nascondendo al programmatore la complessità delle operazioni richieste: in particolare, gli algoritmi di riempimento, che consentivano di accendere tutti i punti all'interno del perimetro della figura tracciata. Finora abbiamo parlato di grafica bidimensionale, ma la parte del leone ovviamente è quella della grafica tridimensionale o 3D. Per riprodurre grafica 3D su uno schermo 2D, bisogna effettuare un'operazione detta mappatura, che sfrutta le regole della prospettiva. In pratica, viene introdotta un'ulteriore serie di calcoli che consente di determinare, per ogni punto nello spazio tridimensionale, la posizione corretta sullo schermo bidimensionale. Ma questo è solo l'inizio. Se per esempio disegniamo una piramide, essa sarà costituita da una base quadrata e quattro spigoli che si uniscono in un vertice. Ma la piramide stessa sarà come trasparente, perché tutti e quattro gli spigoli saranno visibili (si chiama vista Wire-frame, o "a fil di ferro"). Per dare maggiore veridicità alla scena dovremo fare in modo che linee e punti che si trovano "dietro" a superfici solide non vengano tracciate.Questa operazione si chiama Rimozione delle linee nascoste e implica ulteriori e complessi calcoli matematici. La piramide ora non sarà più trasparente, ma semplicemente formata da linee e vertici: le superfici invece saranno nere o comunque di colore uniforme. Per aggiungere ulteriore realismo bisogna "dipingere" le superfici, e qui cominciano a entrare in gioco tutta una serie di algoritmi e tecnologie che si stanno sviluppando attivamente ancora oggi.

I principi restano

Anche se il PC di oggi non ha quasi più nulla in comune con i suoi antenati di vent'anni fa, i principi di base del funzionamento di una sezione grafica sono rimasti più o meno gli stessi. La mappa dello schermo viene costruita non più nella memoria centrale, ma in una molto più veloce montata sulla scheda grafica; le primitive di tracciamento delle immagini si sono evolute e standardizzate, fino a costituire delle vere e proprie librerie (come DirectX o OpenGL). I cambiamenti maggiori però hanno interessato i processori grafici, che sono diventati estremamente potenti e sono in grado di eseguire direttamente in hardware molte funzioni che prima richiedevano lunghi calcoli alla CPU del sistema. Visto l'elevato numero di dati da trattare, mantenendo ritmi altissimi, quasi tutte le GPU sfruttano una struttura detta "a pipeline multiple". Le **pipeline**, in pratica, sono le "condutture" dove scorrono i dati da trattare, e una GPU con 4 pipeline può elaborare



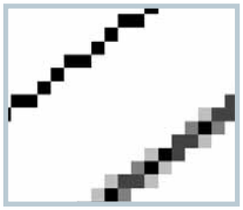
▲ Per tracciare una piramide in modalità "a fil di ferro", al PC bastano 8 linee. La rappresentazione però è poco realistica: in particolare, la piramide sembra trasparente, perché si possono vedere anche gli spigoli nascosti



▲ Una vista più sofisticata è quella ottenuta usando algoritmi per rimuovere le cosiddette "linee nascoste". Qui la piramide acquista un aspetto più "solido", ma rimane perfettamente liscia e bianca

▲ Un modo semplice per avere un effetto più realistico è utilizzare una texture. In questo caso abbiamo preso la foto di un muro e l'abbiamo mappata sulle pareti. Ora la piramide è più fotorealistica, ma le ombre della texture sono fisse (la texture non ha spessore) e spostandosi si noterebbe. Per ottenere un effetto migliore bisogna usare tecniche come il bump-mapping, che permettono di dare spessore variando il livello dei punti; il successivo calcolo delle luci produrrà ombre realistiche

esperto c 6-10-2005 10-13 Pagina 26



L'uso di una matrice di pixel per riprodurre le immagini porta a problemi come la scalettatura da cui è affetta la linea in alto nella foto. Per rendere meno evidente il problema, si usa una tecnica detta **antialiasing** che aggiunge punti di colori intermedi per ingannare l'occhio

contemporaneamente 4 flussi di dati - come dire quattro pixel per volta invece di uno. Questo è possibile perché gran parte delle operazioni relative alla visualizzazione funzionano in parallelo, ovvero possono essere svolte contemporaneamente per un gran numero di pixel, disponendo della potenza necessaria.

Le primitive aumentano

La direzione dello sviluppo dei processori grafici è ormai dettata principalmente dall'evoluzione delle due principali librerie 3D, DirectX di Microsoft e OpenGL (un progetto open source multipiattaforma molto usato in ambito tecnico e scientifico). Queste librerie hanno via via incorporato funzioni sempre più sofisticate, che i produttori di chip stanno mano a mano integrando direttamente nell'hardware. Le librerie fanno da interfaccia fra gli applicativi e la scheda grafica: in pratica, i programmi non inviano le richieste di visualizzazione direttamente all'hardware, ma alla libreria; quest'ultima verifica se la scheda grafica può compiere l'operazione hardware richiesta, e in caso negativo può decidere se simularla via software (ma più lentamente) o se ignorare la richiesta, cosa che potrebbe ovviamente portare alla chiusura del programma in esecuzione.
Ma quali sono le funzioni avanzate che troviamo nelle librerie? Per saperlo, non dobbiamo far altro che prendere la nostra brava piramide e cercare di capire cosa le manca per sembrare "vera".

Obiettivo realismo

Disponendo di una piramide puramente geometrica - in pratica completamente liscia, definita solo da spigoli e superfici - la prima cosa da fare per farla sembrare più vera è illuminarla con una fonte di luce realistica. Un sole, per esempio. Quando un programma definisce le fonti di luce di una scena, e procede quindi a rappresentare le ombre, a scurire le superfici non raggiunte dalla luce e a schiarire quelle ben illuminate, si dice che esegue un "rendering fotorealistico". Esistono vari algoritmi per calcolare come la luce modifica l'aspetto delle superfici (fra i più noti il **Ray Tracing** e il **Radiosity**), ma tutti richiedono un gran numero di calcoli e quindi sfruttano a fondo la GPU. Quello che si ottiene da questa operazione è una piramide con le giuste ombre e luci, anche se le sue superfici sono ancora lisce e anonime.
Per dare un aspetto realistico alle superfici, il modo più semplice è usare una texture, in pratica una foto della superficie da riprodurre.

L'impiego combinato di texture, bump mapping e altre tecniche sofisticate consente di ottenere risultati di grande impatto *(fonte ATI)*

Il processore grafico è in grado di prendere una parte della foto e di "incollarla" sulla superficie che vogliamo rendere più realistica. Naturalmente, è raro che la texture vada bene così come è: bisognerà ritagliarla, girarla, ingrandirla, stirarla, o replicarla molte volte, se essa è piccola, mentre la superficie da coprire è grande. Ma una volta eseguito il processo, la nostra piramide sembrerà fatta di mattoni, o di pietre, o di cioccolato, a seconda del tipo di texture che abbiamo incollato sulle pareti. L'effetto, a questo punto, comincia a essere abbastanza realistico... finché non ci spostiamo, ovvero finché sullo schermo abbiamo un'immagine statica e non un'animazione. La texture infatti è solo una pellicola incollata sulla superficie, ma non ha spessore: per esempio, non produce ombre. E se nella scena abbiamo le ombre calcolate mediante rendering, vedere le pietre della parete con le ombre fisse è ovviamente innaturale. Che fare? La soluzione è ricorrere a metodi più sofisticati per "riempire" le superfici. Invece di incollarci sopra una foto virtuale, è possibile fornire al processore un'immagine in bianco e nero in cui ai vari toni di grigio corrispondano spostamenti più o meno grandi del punto rispetto al resto della superficie. Il processore farà combaciare l'immagine, detta **bump map**, con la superficie da riempire, e provvederà a spostare i singoli pixel rispetto a quelli adiacenti in base alla bump map. Dopodiché eseguirà il rendering, ovvero calcolerà le ombre, in base alle nuove posizioni. La superficie trattata con il bump mapping sarà corrugata (o ondulata, o graffiata...) e quindi genererà ombre realistiche, anche spostando il punto di vista

Glossario

Antialiasing Tecnica che permette di ridurre la visibilità delle "scalettature" tipiche delle immagini digitali.

Bump map Tabella di valori che esprime, per ogni pixel da riprodurre, lo spostamento di quest'ultimo rispetto al livello della superficie da mappare. La tecnica del bump-mapping consente quindi di riprodurre superfici corrugate, graffiate, o comunque caratterizzate da asperità.

Oversampling Significa "sovracampionamento" e indica una tecnica molto usata per realizzare l'antialiasing. Funziona calcolando un'immagine in dimensioni doppie o quadruple rispetto al necessario, per poi "sottocampionarla" ovvero riportarla alle dimensioni richieste.

Pipeline Letteralmente "conduttura", è così chiamata la serie di elementi del processore grafico che consente ai dati di entrare nel processore ed essere manipolati dai circuiti di processamento. Potete pensare alla pipeline come a un nastro trasportatore su cui viaggiano i pixel che vengono trattati dagli "operai", in questo caso i circuiti specializzati che eseguono le operazioni di shading.

Un mondo triangolare

Spesso, nelle specifiche tecniche delle schede sofisticate, vengono comunicati i dati relativi al numero di triangoli che la scheda può elaborare in un secondo. Probabilmente vi chiederete, perché i triangoli? Semplice: Il triangolo è la superficie più utilizzata nella grafica computerizzata. E questo perché il triangolo è la superficie più "flessibile", pur rimanendo semplice da trattare matematicamente.
Tutti gli oggetti e i personaggi che vedete nei videogiochi sono in effetti costituiti, per il computer, da migliaia di triangoli, più o meno grandi. Specifici algoritmi consentono alla scheda grafica di unire fra loro i triangoli rendendo invisibili le giunzioni, e l'applicazione delle varie fasi di rendering fa il resto.

Documento1 6-10-2005 11-11 Pagina 1

Bello sentirsi ma vedersi è più bello!

gratis

VIDEOPhone 4G è il miglior programma di comunicazione audio e video di quarta generazione. Semplicissimo da usare, lo scarichi **gratis** e velocemente e ti permette di chiamare sempre **gratis**, in tutto il mondo, altri videophone collegati **con qualsiasi tipo di connessione internet**. Inoltre con VIDEOPhone telefoni a cellulari e fissi, spedisci e ricevi sms e... molto, molto di più!

VAI SUBITO AL SITO:

www.videophone.it

VIDEOPhone® 4G

esperto c 6-10-2005 10-14 Pagina 28

▲ Per ottenere un fotorealismo totale non bisogna trascurare i particolari. L'aria, per esempio, non è sempre trasparente (chi abita in città lo sa bene): il pulviscolo atmosferico influisce sulla trasmissione della luce, e quindi bisogna tenerne conto durante il rendering. Ottenendo risultati come questo (fonte ATI)

(la telecamera virtuale). Combinando l'uso delle texture e del bump mapping si ottengono dunque superfici estremamente realistiche, eppure ancora non siamo arrivati a un vero fotorealismo. Un'immagine creata con queste tecniche, infatti, è di solito un po' troppo perfetta, perché manca delle imperfezioni del mondo reale. L'aria, per esempio, non è del tutto trasparente, e quindi gli oggetti lontani si vedono sfocati per la foschia; anche linee e spigoli vivi raramente sono taglienti come rasoi, cosa che di solito si verifica nelle immagini artificiali. Oltretutto, il computer per la sua natura digitale (l'immagine è composta da un numero finito di punti) ha sempre il problema delle linee diagonali, che finiscono per risultare "tratteggiate".
Per risolvere il problema dell'eccessiva pulizia, ci sono primitive che consentono di definire il comportamento dell'aria, stabilendo per esempio i livelli di visibilità oltre i quali le immagini non vengono tracciate. Per aggirare il problema delle linee oblique, si ricorre invece a una tecnica detta antialiasing. Essa permette di dipingere le linee in modo tale che l'occhio abbia l'illusione di una linea continua, anche se essa è fisicamente simulata con singoli pixel. In teoria, si potrebbero applicare le tecniche per l'antialiasing alle sole linee che ne hanno bisogno, ma nella pratica è più semplice applicarlo a tutto lo schermo. Il modo più semplice per ottenere l'antialiasing a tutto schermo è usare una tecnica detta **oversampling** o sovracampionamento. Essa consiste nel calcolare l'immagine per un numero maggiore di punti rispetto a quanto richiesto, e poi rimpicciolirla alle dimensioni necessarie facendo una media fra i pixel. Per esempio, se avete uno schermo da 800x600 pixel, il programma calcolerà l'immagine a 1.600x1.200 pixel, e poi da ogni blocco di 2x2 pixel farà una media ottenendo il valore di un singolo pixel, che verrà usato per visualizzare l'immagine finale a 800x600.
Le schede più potenti eseguono un sovracampionamento di 4 volte (l'immagine da 800x600 viene calcolata a 3.200x2.400) che spesso trovate descritto nelle caratteristiche tecniche della scheda come "4X FSAA", ovvero antialiasing a tutto schermo con sovracampionamento di 4 volte.

Quanti vertici?

Le tecniche che abbiamo descritto e che consentono di assegnare a ogni pixel il corretto valore vengono di solito raggruppate sui fogli dei dati tecnici delle schede grafiche sotto la voce **Shading**, ovvero Ombreggiatura ma più propriamente, in questo caso, Coloritura. In particolare, vengono spesso dati separatamente i valori di vertex shading (coloritura di spigoli) e di pixel shading (coloritura dei riempimenti). Questo perché il motore grafico della scheda lavora in combinazione proprio su questi due tipi di elementi per riprodurre un'immagine: ricevute le istruzioni dal PC, un parte del processore grafico calcola i vertici dei vari poligoni che vanno a comporre l'immagine, e altre parti si occupano di mappare correttamente il colore di ogni singolo punto, spesso lavorando in parallelo. In pratica, un elevato valore di Vertex shading ci dice che la scheda è in grado di trattare in tempo reale figure molto complesse, composte quindi da un elevatissimo numero di poligoni elementari; e un alto valore di Pixel shading ci informa che il processore può applicare, sempre in tempo reale, multipli effetti anche molto sofisticati.

Cosa manca?

Dopo aver riassunto in poche pagine i progressi delle schede grafiche 3D degli ultimi venti anni, viene da chiedersi cosa manca ancora per avere il realismo assoluto. Molto poco, direi: se avete visto film come "Il Signore degli Anelli", in cui la grafica al computer ha un ruolo determinante, sapete che è ormai quasi impossibile distinguere un paesaggio reale da uno fotorealistico, un personaggio reale da uno virtuale. La prossima frontiera sarà probabilmente la tridimensionalità, che da un punto di vista matematico/computazionale è molto semplice da ottenere: si tratta di creare, di ogni immagine, due viste prese da pochi centimetri di distanza. Il punto critico, fino ad ora, è stata la visualizzazione, che necessita di occhiali speciali con lenti colorate o polarizzate, oppure di display particolari che però costringono a rimanere rigorosamente fermi in una data posizione.
Il passo successivo, invece, richiederà qualche anno in più e sarà probabilmente la realtà virtuale immersiva: in pratica, una rappresentazione tridimensionale dell'immagine costruita attorno a noi. Avete presente il ponte olografico di Star Trek? Ecco, lo avrete nel vostro appartamento. È solo questione di tempo. ■

▲ Per la scheda grafica, il mondo è fatto di triangoli interconnessi fra loro. I triangoli sono ricoperti di texture e illuminati mediante rendering, come si può capire osservando questo orco di nVidia

Glossario

Ray Tracing Tecnica di rendering, ovvero di calcolo delle luci in una immagine. Deve il suo nome al fatto che è implementata seguendo il percorso di ogni singolo raggio di luce, durante le sue riflessioni sugli oggetti presenti nell'immagine, finché la sua intensità diventa trascurabile.

Radiosity Tecnica di rendering alternativa al ray tracing, fonda le sue basi matematiche sulle teorie riguardanti la radiazione termica dei corpi. Consente di ottenere effetti estremamente realistici.

Shading Letteralmente ombreggiatura, indica il processo che consente di assegnare un colore determinato a un punto sullo schermo.

230x287CompIdea_C 6-09-2005 12:31 Pagina 1

FASTWEB Light ricaricabile.
6 mega che vorrai tutti per te.

Nasce FASTWEB LIGHT, la tua nuova linea ADSL* certificata** fino a 6 Mbit/s, per navigare in Internet e scaricare programmi, film e musica alla massima velocità. Con FASTWEB Light mantieni l'abbonamento Telecom Italia e non hai bisogno dell'intervento del tecnico per l'installazione***. In più, puoi scegliere la comodità della carta prepagata**** senza bolletta, oppure la libertà di una connessione sempre attiva con un importo fisso mensile. FASTWEB Light è il modo più semplice, divertente e veloce per entrare nel mondo FASTWEB: peccato non approfittarne.

FASTWEB

www.fastweb.it | chiama 192 192

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*Per l'attivazione del servizio è necessario acquistare il Kit di attivazione. **FASTWEB assicura la capacità di accesso alla rete e verifica la possibilità del tuo doppino di supportare i 6 Mbit/s su base continuativa per 72 ore. Se il doppino telefonico non supporta su base continuativa tale velocità, la connessione avverrà alla massima velocità consentita. L'effettiva velocità di navigazione su Internet è influenzata da fattori esterni e indipendenti dalla rete FASTWEB. ***L'intervento del tecnico è limitato al modem FASTWEB ed è indispensabile qualora nell'abitazione siano presenti impianti telefonici dotati di centralino e/o teleallarme, sistemi intercomunicanti, Smart Box o Telesoccorso: in questi casi il Cliente dovrà verificare con il proprio fornitore di apparati la compatibilità con il servizio ADSL FASTWEB. L'intervento del tecnico avrà un costo di 90€ (IVA inclusa). ****L'eventuale credito residuo verrà azzerato dopo tre mesi dall'ultima ricarica. Dopo cinque mesi dall'ultima ricarica FASTWEB Light sarà disattivata e per riattivarla sarà necessario sottoscrivere un nuovo contratto.

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Wi-Fi (Wireless Fidelity) Standard per la comunicazione di reti senza fili (wireless) che rispetta le specifiche di compatibilità Ethernet. È chiamato anche IEEE 802.11 e possiede diverse specifiche e prestazioni in relazione alla frequenza di trasmissione; attualmente lo standard utilizzato è 802.11g compatibile con il precedente 802.11b. Tutti i prodotti "certificati Wi-Fi" di un determinato standard possono interagire tra loro.

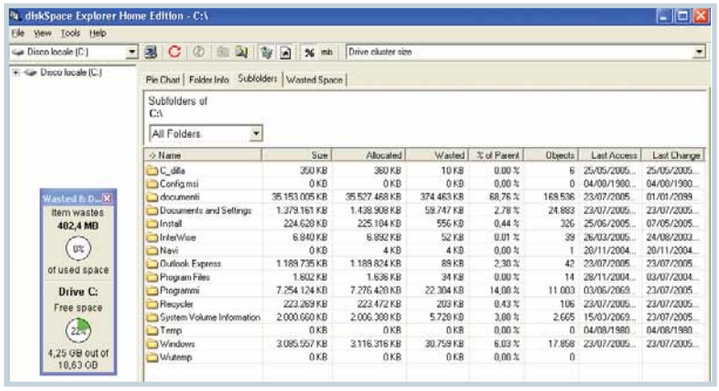
Deframmentazione Quando si applicano le normali funzioni di spostamento, modifica e cancellazione di documenti, cartelle e applicazioni, lo spazio disponibile sul disco fisso si "frammenta" ossia non è più consecutivo, ma spezzettato in tante porzioni di disco (cluster) anche molto distanti tra loro. Il processo di deframmentazione riavvicina le parti di file dei documenti e delle cartelle, ottimizzando l'ingombro dello spazio nel disco e accelerando la lettura dei dati.

USB (Universal Serial Bus) Interfaccia di comunicazione tra PC (o notebook) e periferiche quali stampanti, scanner, fotocamere o telecamere digitali, Web cam, tastiere, mouse, lettori MP3 e così via. In ambiente Windows, l'USB è supportata senza l'utilizzo di driver particolari solo a partire dalle edizioni successive a Windows 98. Una delle migliori caratteristiche di questo standard è il fatto che tutte le periferiche USB sono riconosciute subito dal sistema operativo, senza dover riavviare il computer.

Spazio sparito

D Ho deciso di installare Microsoft Windows Xp sul mio computer. Sul disco "C:" è installato Microsoft Windows 98, questa installazione non mi ha mai dato problemi.
Su consiglio di alcuni amici esperti ho installato Windows Xp sul disco secondario "D:", dopo averlo formattato in NTFS. L'installazione non ha dato problemi. Controllando successivamente le dimensioni del disco secondario "D:", ho però scoperto con apprensione che, dei 6,36 Gb totali ben 6,01 Gb erano occupati. Naturalmente, su tale disco, è presente solamente l'installazione di Windows Xp.
La stranezza più rilevante è il fatto che, sommando le dimensioni delle cartelle create da Xp, si arriva a un totale massimo di circa 800 Mb.
Ho anche provato a controllare la presenza di cartelle nascoste, ma ci sono solo tre cartelle. Mi sapete dire come è possibile tutto questo?

Stefano Brizio



R Normalmente Windows Xp crea nel disco di avvio due file nascosti di grandi dimensioni, che occupano una parte abbastanza rilevante dello spazio disponibile. Per vederli, devi aprire l'icona "Opzioni cartella" del Pannello di controllo e selezionare la scheda Visualizzazione. Metti il segno di spunta nella casella "Visualizza cartelle e file nascosti" e toglilo dalla casella "Nascondi file protetti e di sistema "e dalla casella "Nascondi le estensioni per i tipi di file conosciuti". Apri le risorse del computer e fai doppio clic sull'icona dell'unità "D:" dove troverai i file di sistema nascosti. Il primo si chiama "Pagefile.sys" ed è il file di scambio della memoria virtuale, che mediamente occupa da 300 a 2.000 Mb. Puoi scegliere a piacere la sua dimensione, e quindi recuperare spazio, facendo clic sull'icona Sistema del Pannello di controllo. Vai alla scheda Avanzate e fai clic sul pulsante Impostazioni nella sezione Prestazioni. Si aprirà una nuova finestra; vai alla scheda Avanzate e premi il pulsante Cambia nella sezione "Memoria virtuale". Qui puoi modificare lo spazio assegnato al file di scambio in ciascuna lettera di unità o eliminarlo del tutto, anche se noi ti consigliamo di inserire il valore 320 che per la tua configurazione può essere un buon compromesso. Il file "Hiberfil.sys" è usato dalla funzione sospensione e ha all'incirca la stessa dimensione della memoria RAM di sistema, che nel tuo caso è 320 Mb. Windows Xp lo crea quando si mette il segno di spunta nella casella "Attiva sospensione" della scheda Sospensione che si trova nella finestra richiamata dall'icona "Opzioni risparmio energia" del Pannello di controllo. Se non usi la sospensione, puoi togliere il segno di spunta per risparmiare spazio.
Se vedi altri file nascosti di grandi dimensioni, non sono usati da Windows Xp ma dalla copia di Windows 98 che si trova nella prima partizione del disco fisso: spesso si attiva un file di scambio di Windows 98 in una partizione diversa dal disco "C:" per ottimizzare spazio e prestazioni.
Se l'unità "D:" è stata creata con Windows 98 e ti sei limitato a convertirla in NTFS al momento di installare Xp, il file di scambio usato da Windows 98 è stato

Il vincitore è...

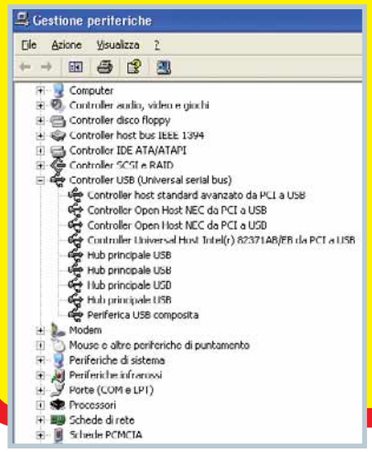
La domanda del signor Mario Tarallo vince un lettore MP3 di Canyon Technology: CN-MP3SE

Collegamento Wi-Fi

D Possiedo un computer portatile dotato d'antenna integrata wireless con standard 802.11g: pensavo di sfruttare il Wi-Fi per creare una rete locale con il mio computer da scrivania al fine di condividere file e connessione a Internet ADSL. Ho trovato, cercando su Internet, una chiavetta USB Hamlet che funziona come scheda di rete wireless. Vorrei sapere se acquistandola, potrò creare la mia piccola rete locale con il portatile oppure se sarà necessario anche l'acquisto di un router o di qualche altro accessorio?

Mario Tarallo

R Acquistando la chiavetta Wi-Fi potrai mettere in rete il PC portatile e quello da tavolo senza altre spese, ma solo se non sei interessato alle funzioni di sicurezza avanzate che impediscono agli eventuali "ficcanaso" di collegarsi a tua insaputa. Inoltre, per evitare difficoltà e imprevisti, il PC da tavolo e quello portatile devono entrambi essere aggiornati con il Service Pack 2 di Windows Xp. Se i PC da mettere in rete usano versioni di Windows differenti, oppure se vuoi più sicurezza contro le intrusioni, ti consigliamo di acquistare anche un access point o un router con antenna Wi-Fi, che gestisce la trasmissione radio in modo più evoluto rispetto alle possibilità delle semplici schede o chiavette Wi-Fi. L'access point o l'eventuale router funziona anche da ripetitore di segnale, perciò raddoppia la distanza massima di connessione tra i PC. In pratica, puoi acquistare subito la scheda Wi-Fi per il PC da tavolo e verificare se riesci a ottenere un collegamento stabile con il PC portatile; in caso di segnale scarso o problemi di configurazione potrai aggiungere in un secondo tempo il router o access point. Se hai installato il Service Pack 2 di Windows Xp la creazione del collegamento in rete è molto semplice. Prima di tutto, attiva la connessione Wi-Fi nel computer che è collegato al modem per Internet, quindi apri l'icona "Connessioni di rete" del Pannello di controllo e seleziona con il mouse l'icona della connessione a Internet. Fai clic con il tasto destro del mouse per richiamare il menu contestuale e scegli la voce Proprietà, quindi apri la scheda Avanzate e metti il segno di spunta nelle caselle della sezione "Condivisione connessione Internet". Devi fare questo passaggio anche se per il momento non ti interessa condividere la connessione sull'altro PC. Conferma le scelte e poi accendi l'altro PC e attiva la sua scheda Wi-Fi: poco dopo apparirà un messaggio che avverte della presenza di una rete Wi-Fi, avviando la procedura guidata che devi seguire fino alla fine. Alcune schede Wi-Fi sono accompagnate da software ed estensioni che sostituiscono la procedura guidata di Windows con una realizzata dal costruttore della scheda. Può servire quando tutte le schede Wi-Fi e il router sono della stessa marca, ma visto che il tuo PC ha una scheda Wi-Fi integrata ti consigliamo di non installare subito il programma di gestione personalizzato della scheda Hamlet da te utilizzata, poiché potrebbe usare terminologie e parametri diversi da quelli indicati nella procedura standard di Windows che apparirà sullo schermo del PC portatile.



conservato: ma poiché le partizioni NTFS sono inaccessibili a Windows 98, è ormai inutile e puoi cancellarlo. Dopo aver ottimizzato i file nascosti di sistema puoi approfondire l'indagine. Scarica il programma DiskSpace Explorer dal sito ***www.east-tec.com*** e avvia l'analisi del disco, che mostrerà l'elenco delle cartelle con l'indicazione dello spazio occupato e di quello impegnato. Se la differenza tra i due valori è troppo grande probabilmente hai scelto una dimensione del cluster NTFS esagerata. Vai alla scheda "Wasted Space" di DiskSpace Explorer per leggere quanto spazio risparmieresti portando la dimensione del cluster al valore indicato sopra a ciascun circoletto. Il modo più veloce per modificare la dimensione del cluster NTFS consiste nel ripetere l'installazione e formattazione della partizione.

Proteggere con la password le cartelle

D Esiste un modo per mettere veramente al sicuro le cartelle dei file presenti sul mio computer? È vero che queste cartelle si possono "nascondere" ma con una soluzione che non garantisce nessuna sicurezza e che chiunque fosse a conoscenza della semplice procedura potrebbe aprire una cartella nascosta senza problemi? Dopo averle nascoste, è possibile applicare alle cartelle una password? È un'operazione realizzabile direttamente con il sistema operativo Windows Xp o devo procurarmi un programma apposito?

Alberto Buscaglia

R Windows Xp ha funzioni di protezione delle cartelle che si rilevano piuttosto efficaci, ma sono legate alla gestione degli utenti: in particolare sono relative al tipo di utente nel sistema operativo e quindi non risolvono il tuo problema. Per usarle dovresti definire più utenti senza privilegi di amministrazione all'interno del sistema e poi assegnare alla cartella da proteggere l'elenco dei privilegi di accesso per ogni utente.
Per proteggere una cartella con password in modo facile devi perciò installare un apposito programma per la cifratura dei dati presenti su disco. Ti consigliamo Folder Crypto Password, che puoi scaricare in versione dimostrativa dalla pagina Web ***www.everstrike.com/it/folder-crypto-password.htm***.

IL TORMENTONE

Controllo del masterizzatore

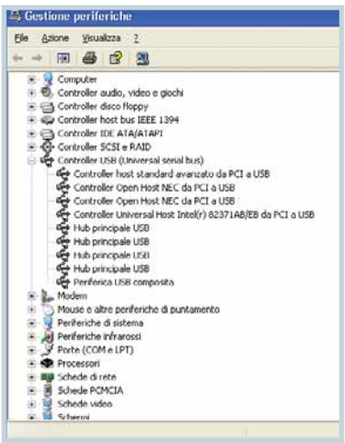
D Per più di un anno ho masterizzato CD-ROM e DVD con il mio masterizzatore ottenendo ottimi risultati, improvvisamente da alcuni giorni i DVD masterizzati non vengono più riconosciuti dai lettori da salotto e nemmeno dal lettore DVD del computer, solo il masterizzatore è in grado di leggere tale DVD. La mia domanda è: esiste un programma in grado di testare il laser del masterizzatore al fine di capire se lo stesso è giunto alla fine della sua vita oppure se i problemi riscontrati durante l'utilizzo sono imputabili ai driver?

Livio Gon

R Masterizzatori e lettori CD/DVD standard non hanno driver di controllo personalizzati, perciò i problemi di funzionamento dipendono dall'hardware o da un difetto del firmware. Se non hai aggiornato il firmware del masterizzatore, con ogni probabilità il problema è di tipo hardware: la lente dell'obiettivo è sporca, il diodo laser è esaurito, o i dischi vergini sono incompatibili. Non esistono programmi per misurare l'emissione del laser, perciò devi cercare di capire la causa del problema con un'indagine indiretta. Prima di tutto verifica se i supporti masterizzati di recente sono leggibili da altri computer: può darsi che il difetto stia nei tuoi lettori DVD, che magari non sono compatibili con la marca o la partita di dischi vergini che stai usando. Prova inoltre a cambiare la marca dei dischi vergini e diminuire la velocità di scrittura. Installa l'ultima versione del firmware del masterizzatore, che puoi scaricare dal sito Web del suo produttore, o reinstalla una versione del cui funzionamento tu sei certo. Come ultima prova, reinstalla il software di masterizzazione. ■

Attivare le porte USB 2.0

D Dopo una recente formattazione ho riscontrato un problema con le porte USB 2.0 in quanto vengono riconosciute come porte USB 1.1 anche se il controller USB 2.0 risulta abilitato nel BIOS;



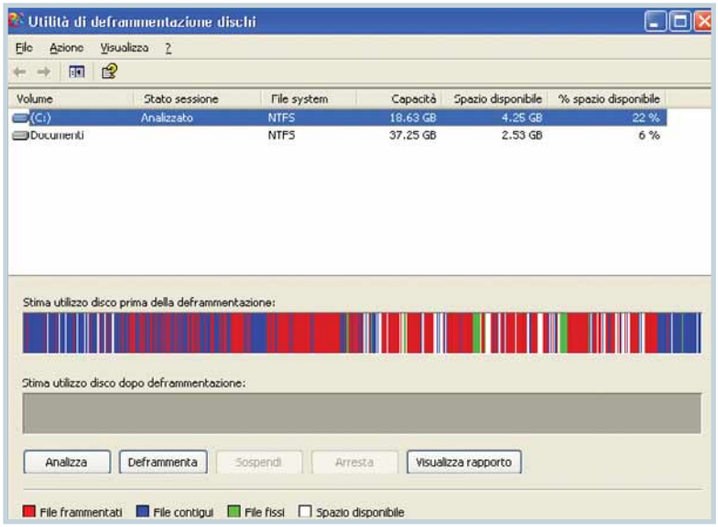
infatti quando collego a esse lo scanner o il lettore MP3 portatile Windows mi avverte che le suddette periferiche funzionerebbero più velocemente se collegate a una presa USB 2.0. Ho già provato a formattare nuovamente e ad aggiornare il BIOS e i driver della scheda madre ma non ho ottenuto nessun risultato. Sapete dirmi come posso risolvere il problema?

Lettera firmata

R Se hai già reinstallato i driver della scheda madre e sei sicuro che le porte USB che hai provato sono effettivamente ad alta velocità, per risolvere il problema devi solo installare il supporto al protocollo USB 2.0. È un file del sistema operativo che attiva la gestione ad alta velocità delle porte, ma che non si trova nel CD-ROM di Windows 98 e in quello della prima versione di Windows 2000 e Xp. Se il tuo computer usa Windows 98 il programma d'installazione del protocollo USB 2.0 è normalmente fornito assieme al driver della scheda madre o della scheda d'interfaccia USB.
Se usa Windows 2000 ti basterà installare il Service Pack 4, oppure eseguire Windows Update e selezionare dall'elenco d'aggiornamenti proposti il pacchetto d'aggiornamento dei driver USB. Se invece usi Windows Xp, installa il Service Pack 1, oppure il Service Pack 2. Dopo il riavvio del computer Windows dovrebbe installare automaticamente il driver USB 2.0 al posto di quello USB 1.1, ma a volte ciò non accade. Se le porte continuano a funzionare a bassa velocità, apri l'icona Sistema del Pannello di controllo e fai clic sul pulsante "Gestione periferiche" della scheda hardware. Espandi la sezione USB dell'elenco delle periferiche e cancella uno alla volta tutti i controller USB elencati, poi fai lo stesso nella sezione identificata dal punto interrogativo. Riavvia il computer e attendi il caricamento automatico dei driver USB 2.0. ■

Deframmentazione rallentata

D Ho un computer con installato Windows Xp Professional. Eseguo regolarmente la deframmentazione del disco rigido, ripulisco il disco dai file



inutili e eseguo Scandisk almeno una volta al mese. Fino a pochi giorni fa la deframmentazione del disco era molto veloce e durava pochi secondi, ma da qualche giorno a questa parte è diventata davvero molto lenta impiegando diversi minuti per il trattamento dei singoli file.
Inoltre il processo, molte volte, non riesce a deframmentare diversi file. Vorrei sapere se c'è una spiegazione a tutto ciò e, inoltre, se è possibile con il mio PC tornare ad avere processi di deframmentazione veloci come quelli che riuscivo a ottenere fino a pochi giorni fa?

Antonio Giustiniani

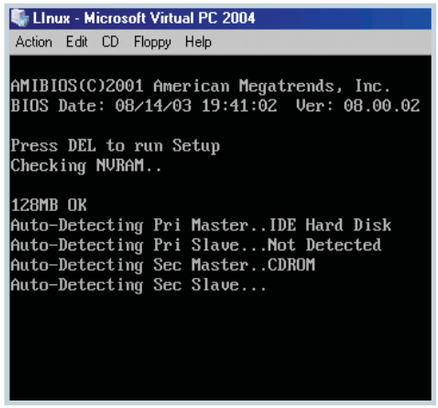
R Il comando di deframmentazione di Windows è la versione depotenziata del programma commerciale Diskeeper, e ha limitazioni non presenti nel programma completo. La più importante è la capacità di deframmentare in modo efficiente il disco, anche quando la quantità di spazio libero è limitata. Il rallentamento che hai verificato può avere molte cause, ma la più probabile è una quantità di spazio libero minore di quello necessario all'utilità di deframmentazione per attivare gli algoritmi di riordino dei file più efficienti.
Questa soglia è influenzata anche dalla dimensione del file più grande memorizzato nel disco, quindi trasferendolo temporaneamente su un disco esterno potresti risolvere il problema; in alternativa devi acquistare un disco più grande o il programma Diskeeper.
Se il rallentamento è accompagnato da un rumore meccanico di martellamento o raschiamento che proviene dal disco fisso, può essere causato da errori di lettura recuperabili che Windows non segnala ma che, stanno compromettendo l'affidabilità del disco fisso. In questo caso, per non perdere tutti i tuoi dati, ti consigliamo di sostituirlo al più presto. ■

PER VINCERE UN LETTORE MP3, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Nuovi premi per tutti i lettori di Computer Idea!
Ogni 15 giorni la domanda tecnica più interessante verrà premiata con un nuovo lettore MP3 di Canyon Technology della linea Sportsline ideata per fare attività sportiva divertendosi. Uno di questi lettori potrebbe essere vostro semplicemente inviando una lettera alla redazione con il vostro quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato! Il prossimo prodotto in regalo sarà il lettore **CN-MP6HSC**.

Per vincere basta spedire il proprio quesito tecnico al seguente indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com** oppure inviare un fax al numero **02/66034225** o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea - VNU Business Publications Italia - via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Computer idea



Catturare le schermate DOS

D Vi sottopongo un comportamento piuttosto strano che ho riscontrato sul sistema operativo Windows Xp con Service Pack 2 di cui vorrei sapere se esiste una soluzione. Uso spesso il tasto STAMP o ALT+STAMP per copiare la videata del programma Word in altri applicativi. Anche per schermate prese in MS-DOS (dove ho ancora alcuni programmi) non ho mai avuto problema di sorta con questo procedimento. Con Windows Xp, invece, la finestra DOS viene copiata correttamente in formato grafico solo se non è presentata a tutto schermo: mi potete aiutare?

Marina Migliavacca

R La funzione di cattura dello schermo incorporata in Windows Xp non supporta più la modalità grafica dei programmi DOS. È una limitazione che Microsoft ha introdotto deliberatamente, e puoi aggirare solo in due modi. Dovresti acquistare il software Virtual PC, che esegue le sessioni DOS all'interno di un PC virtuale completamente isolato dal sistema operativo principale del PC, non soggetto alla limitazione. In alternativa puoi installare un programma di cattura delle schermate evoluto: ti consigliamo SnagIt, che puoi scaricare in versione dimostrativa dal sito ***www.techsmith.com***.
Ricorda però che se pensi di utilizzare in futuro un PC equipaggiato con la nuova versione a 64 bit di Windows Xp l'acquisto di Virtual PC è obbligato. Per scelta di Microsoft, la nuova versione di Windows non esegue più i programmi DOS a 16 bit, restituendo un laconico messaggio di incompatibilità quando si prova a fare clic sulla loro icona. In un caso o nell'altro, per evitare che il problema si ripresenti in futuro ti consigliamo di munirti da subito di Microsoft Virtual PC. Una soluzione purtroppo a pagamento ma più affidabile delle altre. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@bp.vnu.com, oppure, via fax, al numero 02/66034225 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea VNU Business Publications Italia, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

Windows™, Mac OS™ e Linux™ sono di proprietà dei rispettivi aventi diritto

Sei grande grande grande!

Grande capienza, grande affidabilità, grande soddisfazione... in un palmo di mano!

Exagerate Zelig Drive è un vero e proprio disco in miniatura da 4 Gigabyte per portare sempre con sé ore di musica, filmati e migliaia di fotografie e documenti importanti.
In soli **64x48mm** Zelig Drive è la soluzione ideale per avere a "portata di taschino" il proprio archivio personale. Grazie al contenitore in allumino ed alla porta USB 2.0 a scomparsa che può ruotare di 180 gradi, i dati saranno sempre protetti e al sicuro.
Zelig Drive è compatibile con tutti i più recenti sistemi operativi Windows™, Mac OS™ e Linux™ senza l'ausilio di driver specifici.
Zelig Drive: così piccolo... così grande!

Non ti limitare, esagera!

www.hamletcom.com

Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-33 Pagina I

Computer idea
NUMERO 149

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

Correggere gli errori di Outlook Express
Come utilizzare QuoteFix che migliora il software Microsoft per la posta elettronica **II**

Stop agli intrusi!
Proteggete Widows Xp dalle intrusioni **V**

Rimpicciolitelì!
Comprimete i file con WinZip e WinRAR **IX**

Pianificare un viaggio on-line
Come creare mappe e percorsi personalizzati con il servizio gratuito di Michelin **XII**

Attaccate i Post-it al vostro... desktop!
Post-it Notes è un programma gratuito che permette di creare promemoria virtuali **XV**

Piccoli passi
Cinque semplici trucchi per usare al meglio il computer **XVI**

Glossario

Client Nome generico che indica tutti i software creati per dialogare con un server remoto (si parla di architettura client-server). Esempi tipici sono gli e-mail client, ossia i programmi di posta elettronica, in grado di interrogare gli e-mail server e le loro caselle di posta elettronica.

Emoticon Insieme di caratteri che, se digitati vicini, rappresentano una figura in grado di esprimere uno stato emotivo. Per esempio ;-), :-)) e così via.

Firewall Sistema hardware o software, connesso alla Rete, che consente di filtrare i pacchetti di dati in transito (in entrata o in uscita) da un computer. Consente, tra le altre cose, di bloccare gli attacchi da parte di hacker.

Quoting Deriva dall'inglese "to quote", citare. Si tratta di un segno che indica una frase tratta da un messaggio di posta elettronica precedente e ripetuta per maggiore chiarezza.

Setup Procedura di installazione e configurazione delle impostazioni di un programma.

Systray Barra di sistema di Windows nella quale sono visualizzati l'orologio di sistema e i programmi in esecuzione.

Spyware I programmi spyware sono applicazioni che, una volta installate nel PC, distribuiscono a siti di varia natura le informazioni sulle abitudini on-line dell'utente (quindi i siti Web visitati, le parole chiave inserite nei motori di ricerca eccetera).

LAN Local Area Network. Rete di computer, limitata a un'area specifica (un ufficio o un edificio). Il PC deve disporre di apposite schede di rete interne, cavi di collegamento, un hub (ed eventualmente un router), software specifici e protocolli che consentano la comunicazione e il trasferimento di dati. Una postazione deve fare da server, le altre da client.

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

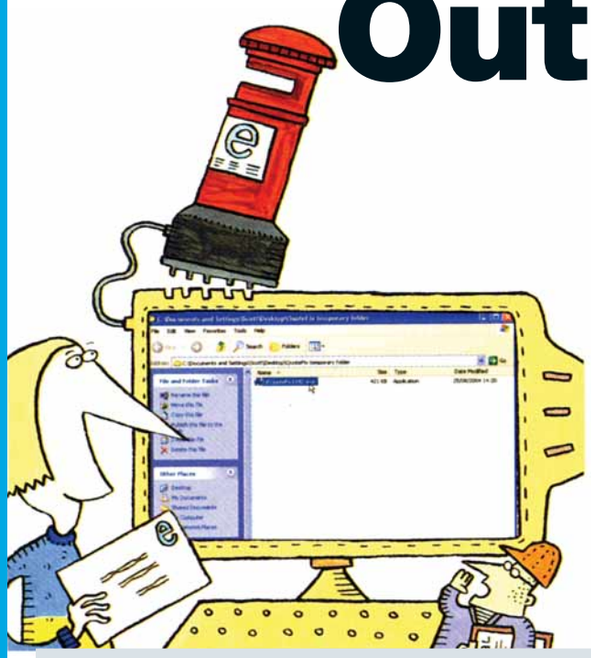
DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

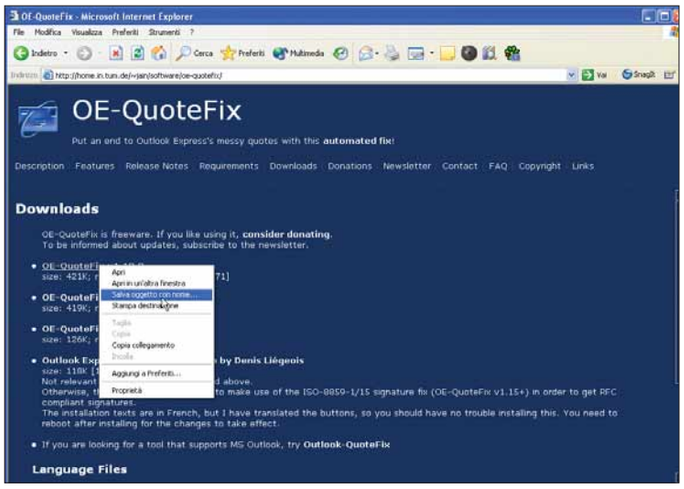
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-33 Pagina II

Correggere gli errori di Outlook Express

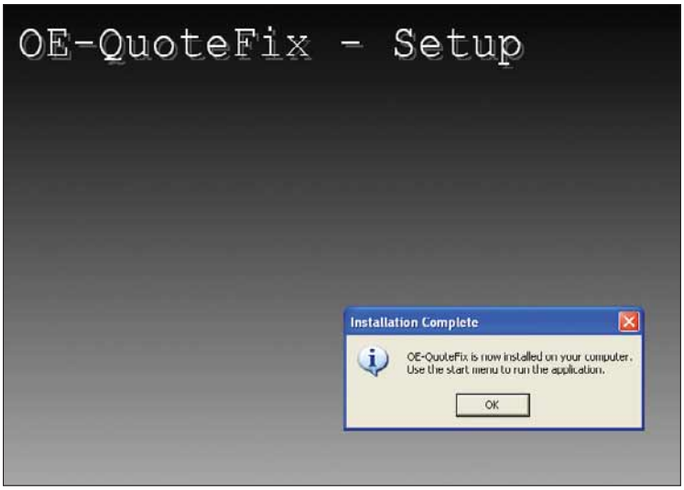


QuoteFix è un piccolo programma gratuito che migliora e rende più accattivante il client di posta elettronica di Microsoft.

Il programma gratuito QuoteFix è nato qualche tempo fa per risolvere alcuni problemi di Outlook Express riguardanti soprattutto le e-mail di reply (risposta). In pratica, corregge il **quoting** (la parte di messaggio originale citata nella risposta), mettendo i giusti marcatori all'inizio di ogni frase (in genere i simboli di maggiore ">"), colorando i diversi livelli di testo citati (se si tratta un lungo scambio epistolare) e mandando a capo il testo nella giusta posizione, in modo che il destinatario della e-mail lo visualizzi senza fastidiose righe troncate a metà. Oltre alla risoluzione di questi inconvenienti, QuoteFix permette di personalizzare Outlook Express, per esempio con le **emoticon** (le faccine) variopinte e animate.

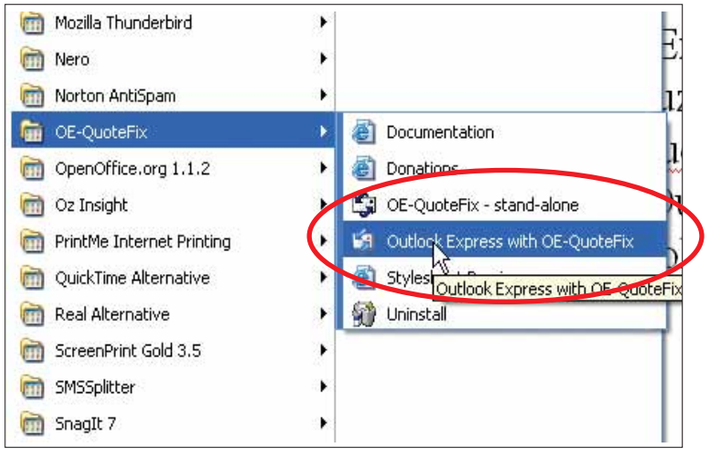


1 Il programma può essere liberamente scaricato dal sito dei realizzatori ***http://home.in.tum.de/~jain/software/oe-quotefix*** (ricordiamo che la tilde, "~", si ottiene premendo il tasto ALT e, contemporaneamente, la combinazione 126 sul tastierino numerico); potete prelevare il programma, più comodamente, all'indirizzo ***www.snapfiles.com/get/oequotefix.html***

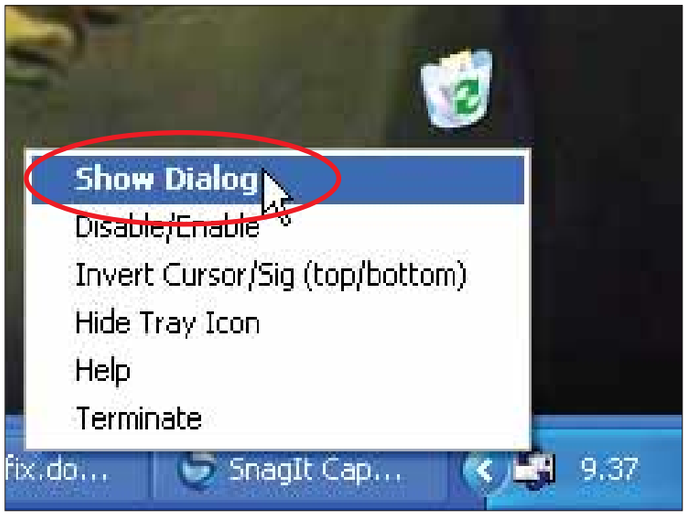


2 Salvate il file di installazione in una cartella temporanea, poi fateci doppio clic sopra e se e seguite la procedura guidata. Durante questa operazione, Outlook Express non deve essere in esecuzione.

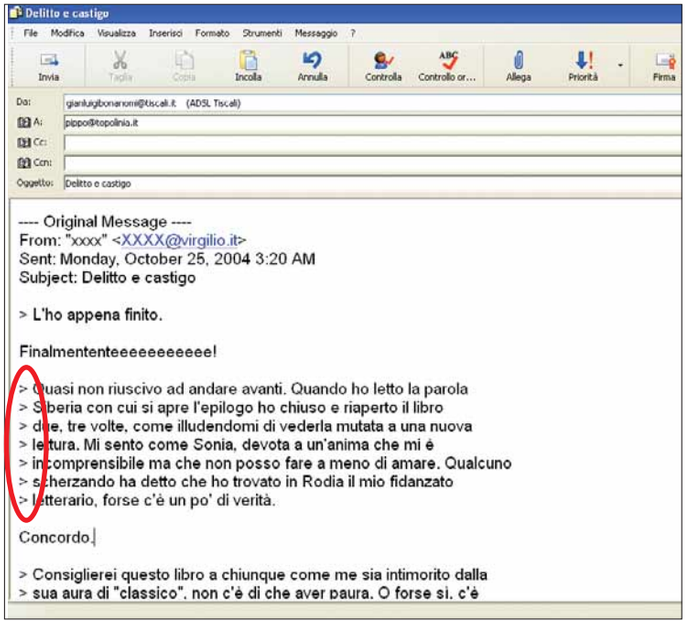
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-33 Pagina III



3 Per avviare il programma, che rimane in esecuzione nella systray, al fianco dell'orologio, occorre andare in Start/Programmi/OEQuoteFix. Esiste anche la possibilità di avviare, in un colpo solo, sia QuoteFix sia Outlook Express: basta selezionare il comando opportuno, ovvero la voce "Outlook Express with OE-QuoteFix".

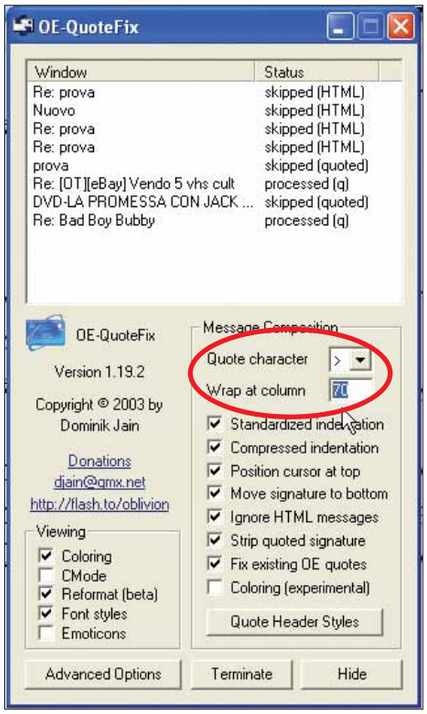


4 Una finestra vi avverte che è la prima volta che avviate il programma, e che un'icona di Quotefix sarà sempre attiva nella **systray** (in pratica, di fianco all'orologio di sistema). Fate clic su "OK" per continuare.

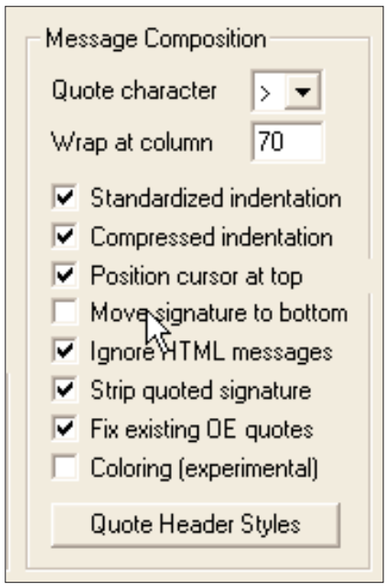


5 I risultati si vedono sin dal primo momento. Come potete notare da questa immagine, il testo della prima e-mail è distinto dalla risposta perché marcato con il sistema detto di "indentazione" (i simboli di maggiore come il seguente ">"). Se il mittente avesse inserito una firma, questa sarebbe stata eliminata automaticamente nella lettera di risposta.

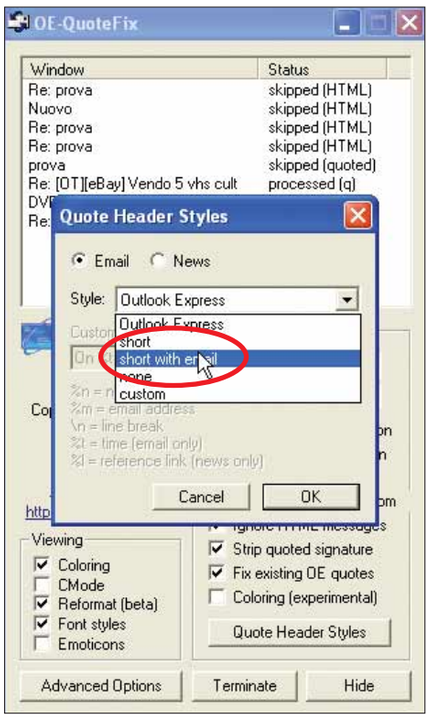
6 Vediamo com'è possibile personalizzare queste impostazioni. Aprite la finestra principale di QuoteFix, facendo doppio clic sull'icona che si trova di fianco all'orologio di Windows. Concentratevi poi sulla sezione "Message composition" (Composizione del messaggio). In "Quote character" potete modificare il simbolo che viene anteposto al testo citato: per esempio, invece del simbolo di maggiore (>) potete inserire i due punti (:). In "Wrap at column" (Vai a capo alla colonna) è impostata automaticamente a 72, ma potete personalizzarla come credete.



Passo a passo QUOTEFIX

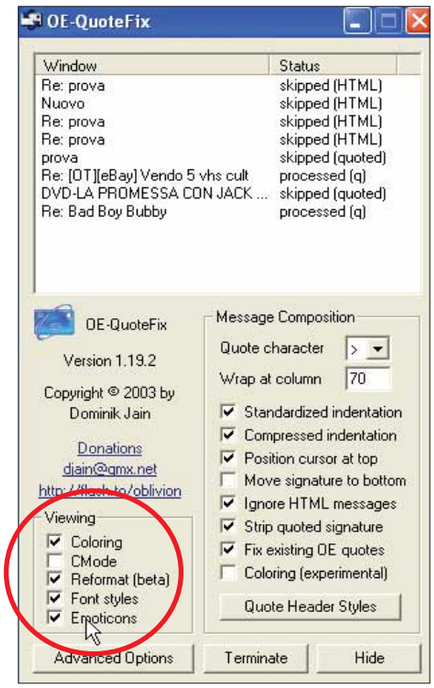


7 Tra le altre opzioni già selezionate, trovate alcune impostazioni interessanti: far sì che il cursore venga inserito direttamente alla fine dei messaggi, ignorare la formattazione delle e-mail in HTML, lo spostamento della firma in fondo e così via.

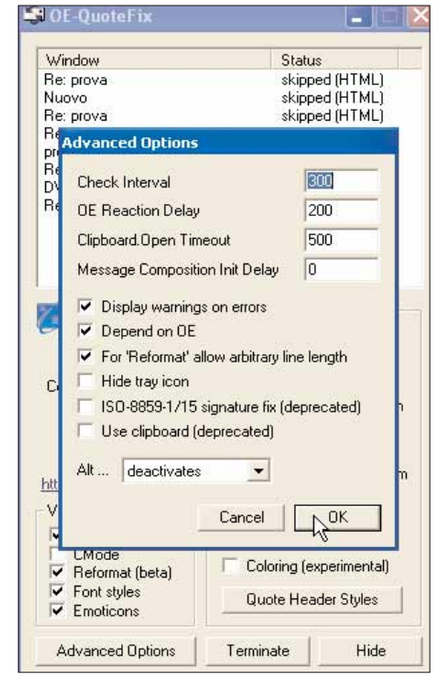


8 Come visto, Quotefix modifica il modo in cui Outlook Express include il messaggio originale nelle risposte. Questo può essere personalizzato dall'utente grazie alla relativa finestra di dialogo (mostrata in figura). Nella finestra principale del programma, fate clic sul pulsante "Quote Header Styles". Nel menu a tendina "Style" potete scegliere tra diverse combinazioni.

9 Nella sezione Viewing, che si trova in basso a sinistra della finestra principale, potete personalizzare la formattazione delle vostre e-mail. Per esempio, se lasciate il segno di spunta accanto alla voce Emoticons, quando qualcuno inserisce una "faccina" nella e-mail, questa verrà colorata e diventerà ancora più accattivante.



10 Infine, fate clic sul pulsante "Advanced options" per accedere alle impostazioni più "tecniche" di Quotefix. Queste, a dire il vero, non sono molto interessanti e non influiscono in modo determinante sull'utilizzo del programma. Troverete una spiegazione dettagliata di questi comandi nella home page sul sito del software, indicata al passo 1.



Quotefix per Microsoft Outlook

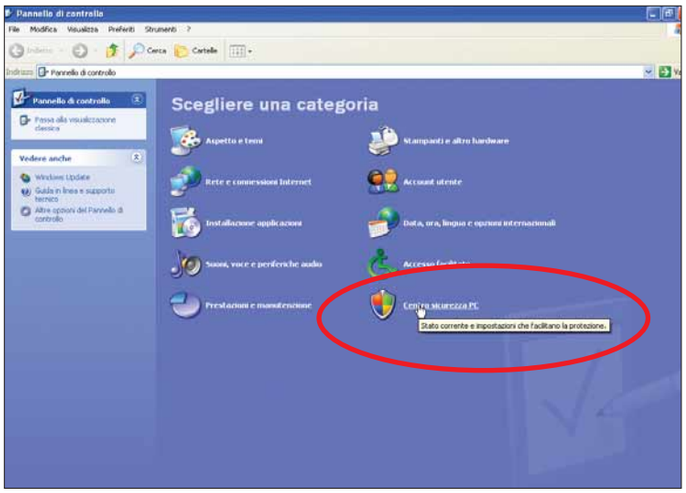
Se utilizzate Microsoft Outlook come **client** principale di posta, avete la possibilità di recuperare una versione di Quotefix che fa al caso vostro. Potete scaricarla dal sito ***http://home.in.tum.de/~jain/software/outlook-quotefix***, nella sezione Downloads.

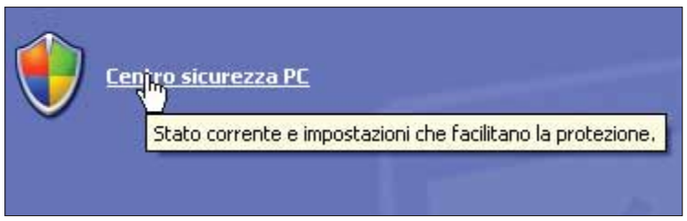
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-33 Pagina V

Stop agli intrusi!

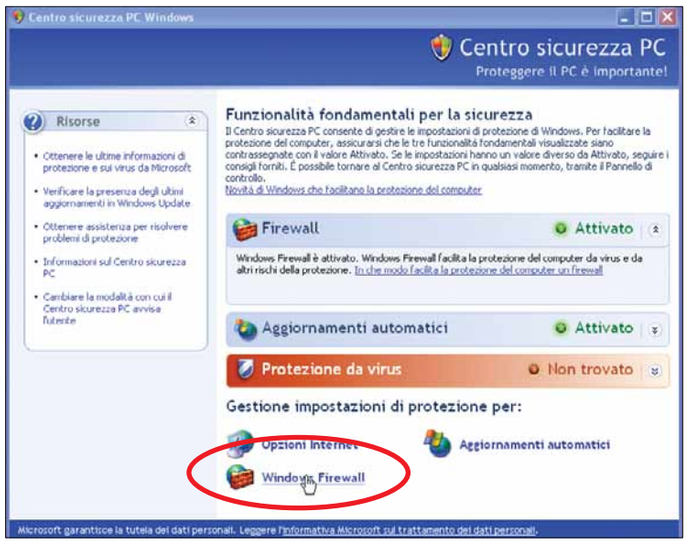
Come proteggere Windows Xp dagli hacker...

Una delle novità più interessanti del pacchetto di aggiornamento di Windows Xp - la Service Pack 2 - è Windows Firewall. Molti modem e router per i collegamenti a banda larga includono un firewall, ma se ne se siete sprovvisti, questo nuovo strumento di Xp può risultare molto prezioso per proteggere il vostro computer.
Il programma agisce come un vigile che controlla tutto quello che, dalla Rete, entra nel PC. Il firewall è anche in grado di controllare se qualche programma cerca di collegarsi alla Rete, riconoscendo se sta eseguendo operazioni consentite (per esempio una ricerca di aggiornamenti) oppure no, in tal caso, potrebbe trattarsi di virus o **spyware**. Per quanto riguarda il traffico in entrata, Windows Firewall controlla che qualche malintenzionato non stia cercando di entrare nel vostro sistema.



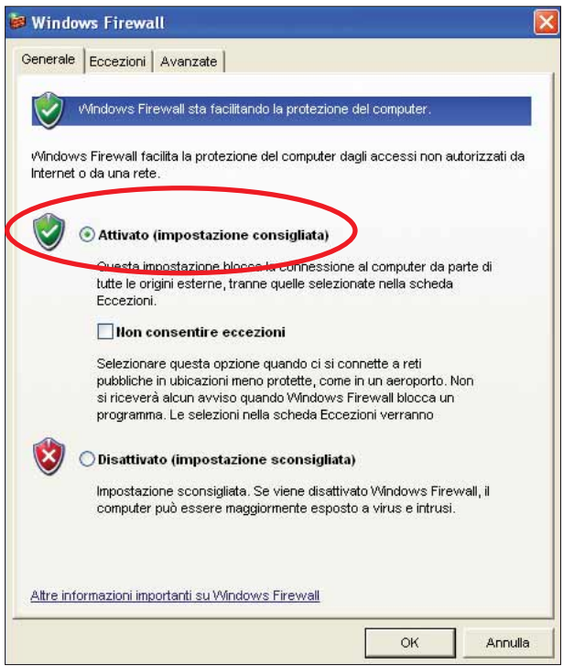


1 Una volta che la Service Pack 2 è installata, occorre prendere confidenza con i nuovi strumenti messi a disposizione da Microsoft. Vediamo come si configura e si utilizza Windows Firewall. Per prima cosa, aprite il Pannello di controllo e fate clic su "Centro sicurezza PC".

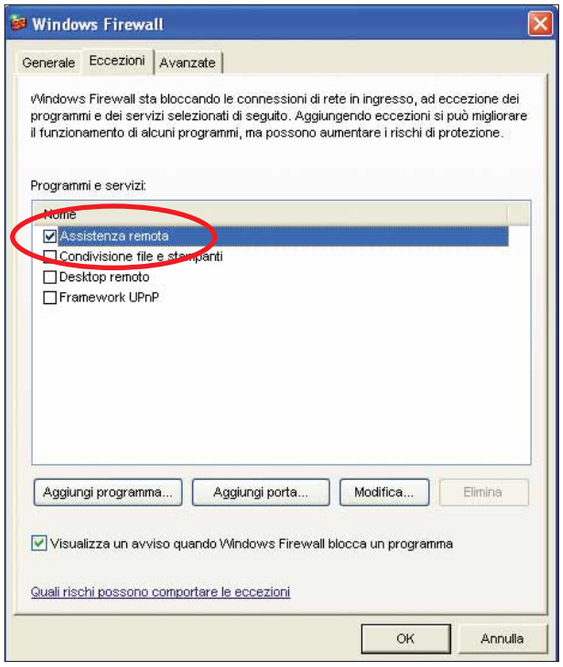


2 Come potete osservare, il firewall risulta attivato in automatico, senza che vi abbiate messo mano. Per capire come funziona questo strumento, fate clic su "Windows Firewall", nella sezione "Gestione impostazioni di protezione per...".

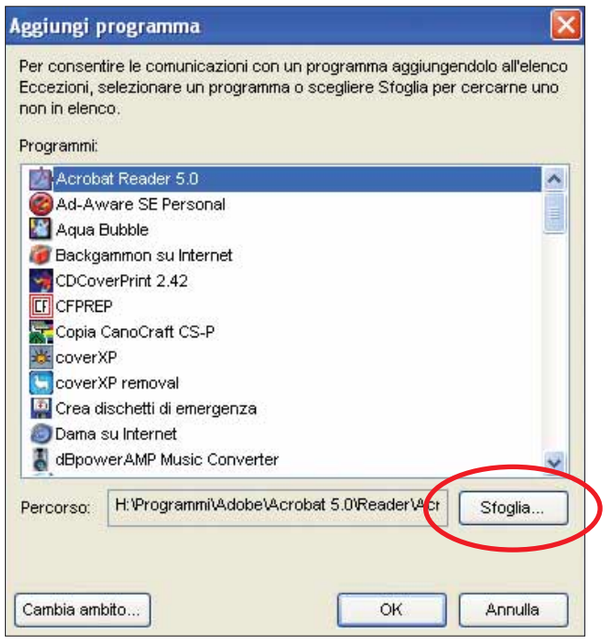
Passo a passo WINDOWS FIREWALL



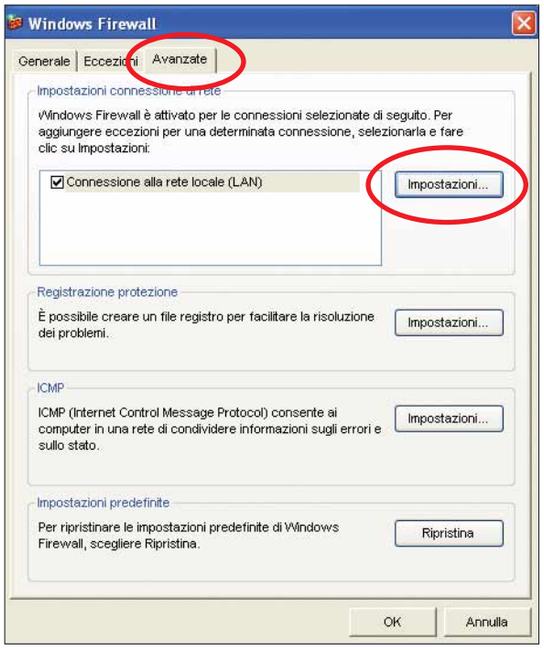
3 Nella finestra che si apre a video, e in particolare nella scheda Generale, avete tre opzioni: lasciare il firewall attivato, non consentire eccezioni o disattivarlo. Ci possono essere dei casi (rari, in verità) in cui occorre disattivarlo.



4 La seconda scheda, chiamata Eccezioni, elenca i software che hanno il permesso di comunicare attraverso una rete locale o attraverso Internet. In automatico, come potete osservare, è consentito l'accesso esterno all'Assistenza remota di Windows.
In alcuni casi, per esempio se condividete una cartella o una stampante nella **LAN**, anche la seconda voce deve essere attivata.

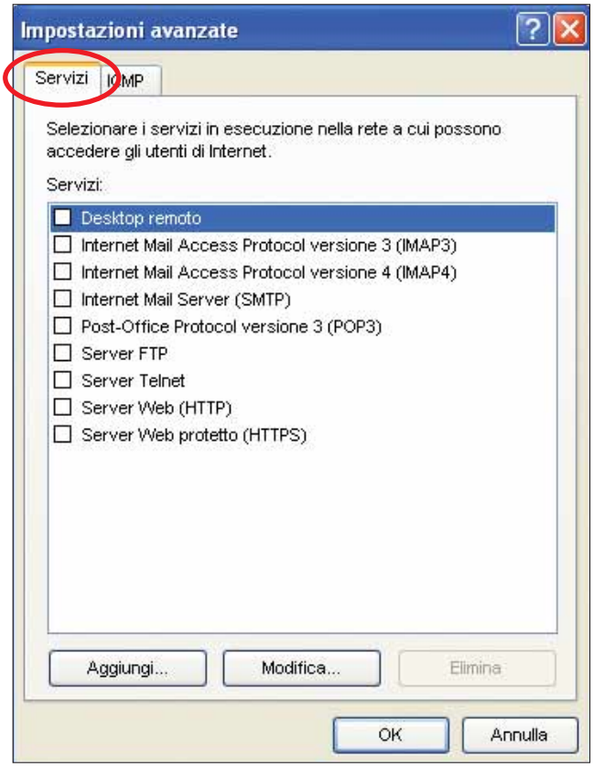


5 Se volete fare in modo che altri programmi possano comunicare con l'esterno, dovete fare clic sul pulsante "Aggiungi programma". Nella finestra che appare, potete scegliere uno dei programmi elencati, oppure indicarne altri (cercandoli con il pulsante Sfoglia). Questo risulta molto utile se, per esempio, volete scambiare file con il vostro programma di messaggistica istantanea.

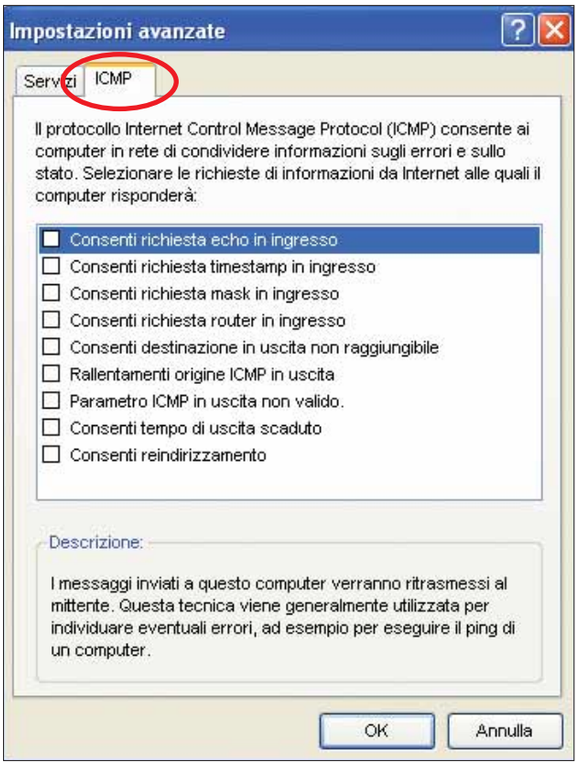


6 A questo punto, vediamo a cosa serve la terza scheda del Windows Firewall, vale a dire "Avanzate". Qui trovate tutti i tipi di connessione attivi sul vostro computer. Nel nostro caso, per esempio, è rilevata solo una rete LAN (visto che è utilizzata anche per accedere a Internet). Per modificare le impostazioni di ogni connessione, selezionatela e fate clic su "Impostazioni".

Passo a passo 149.imp 10-10-2005 17-07 Pagina VII



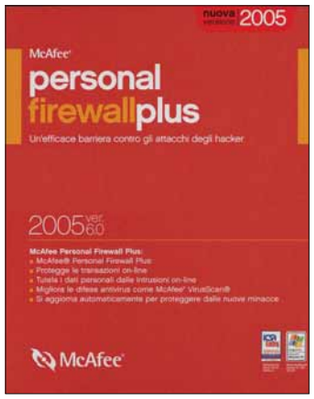
7 In pratica, per ogni singola connessione, avete la possibilità di personalizzare il funzionamento di una serie di servizi. Nella prima scheda (Servizi, appunto) trovate una serie di operazioni che possono essere rese disponibili all'esterno. In automatico, sono tutte deselezionate, quindi non disponibili. Per renderle attive, basta farci clic sopra, mettendo un segno di spunta. Può risultare utile selezionare quelle opportune se, per esempio, avete qualche problema a trasferire dei file via FTP.



8 L'altra scheda ICMP, che significa "Internet Control Message Protocol" serve per indicare al computer come comportarsi quando riceve delle sollecitazioni dall'esterno. È bene lasciare inattive tutte queste voci.

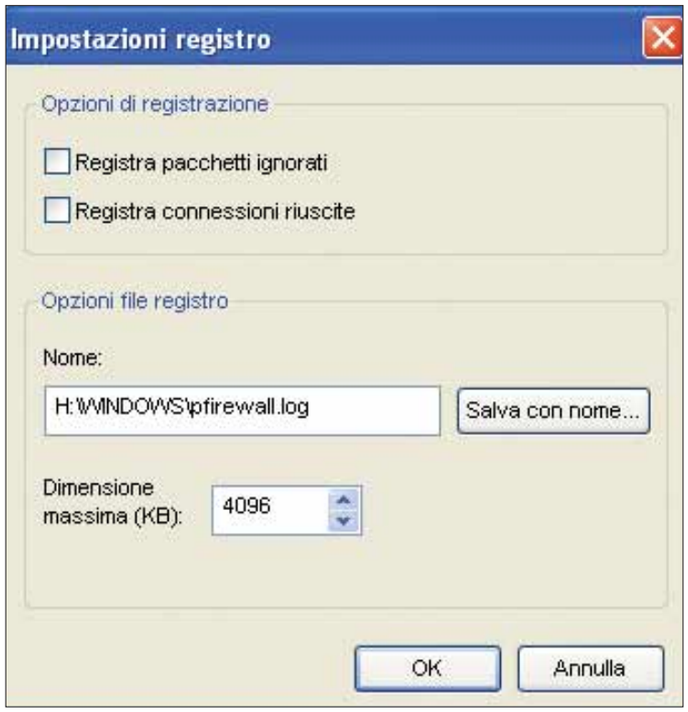
E per le altre versioni di Windows?

Come detto, Windows Firewall è uno strumento che viene installato sul computer quando si aggiorna Windows Xp con la Service Pack 2. Questo significa che non è disponibile per le versioni precedenti del sistema operativo.
Ma non disperate: in commercio esistono diversi firewall commerciali e altri addirittura gratuiti.
È il caso per esempio del celebre Zone Alarm (***www.zonelabs.com***).
Il programma, gratuito per uso non personale, è perfettamente compatibile con la Service Pack 2.

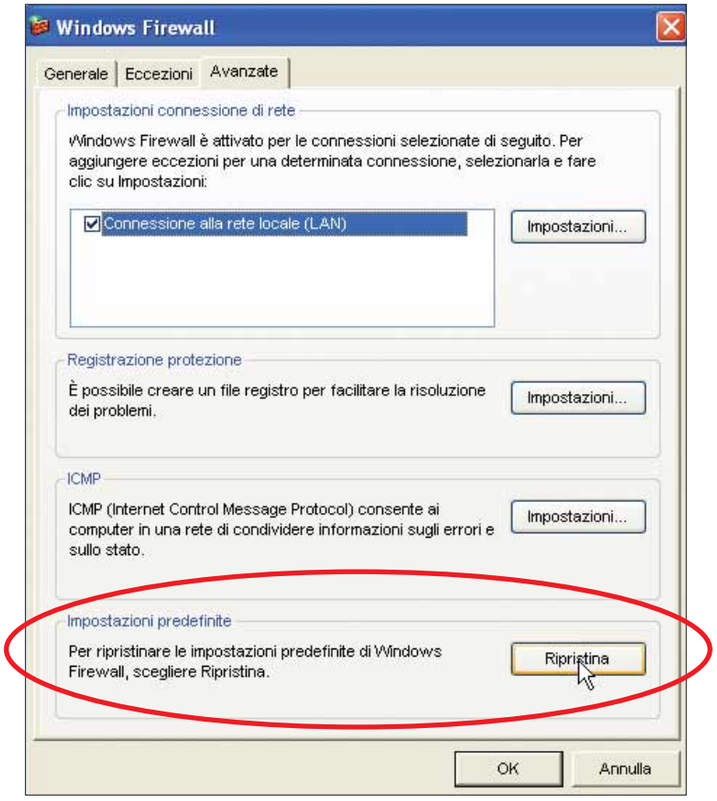


◀ Due alternative a Windows Firewall; a sinistra "Personal Firewall" di McAfee e, a destra, Zone Alarm ▶

Passo a passo WINDOWS FIREWALL



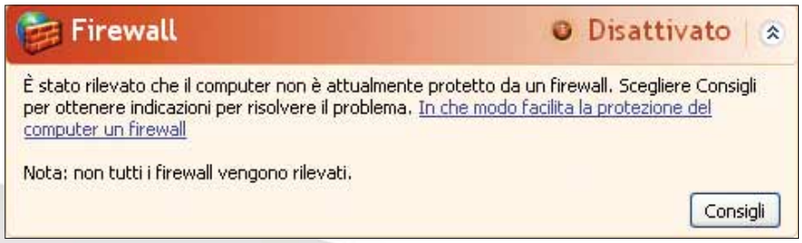
9 A questo punto tornate alla scheda Avanzate di Windows Firewall, per proseguire nell'esplorazione delle altre voci. La seconda sezione (Registrazione protezione) risulta molto utile, nel caso in cui riscontriate dei problemi, per verificare come si comporta il firewall. Il programma, infatti, è in grado di fornire degli accurati report di tutto il traffico di dati del PC. Fate clic sul pulsante Impostazioni di questa sezione: apparirà la finestra "Impostazioni registro". Qui è possibile configurare la registrazione dei pacchetti ignorati e delle connessioni riuscite, e dove salvare l'eventuale lista (in un file LOG).



10 L'ultima sezione della scheda Avanzate è "Impostazioni predefinite". Risulta molto utile nel caso in cui abbiate modificato delle impostazioni del firewall e qualcosa non funziona correttamente. Grazie a questo pulsante potrete escludere tutte le modifiche, e tornare alle impostazioni iniziali.

Installare un altro firewall

Nel caso in cui preferiate installare un altro firewall sul vostro computer, o se disponete di un dispositivo apposito, è consigliabile disabilitare quello di Xp: due programmi di protezione contemporaneamente attivi potrebbero creare conflitto, e darvi molti problemi. Andate quindi in Start/Pannello di controllo/Centro sicurezza PC e, nella gestione delle impostazioni, fate clic su "Windows Firewall". Qui mettete un segno di spunta sulla voce Disattivato.

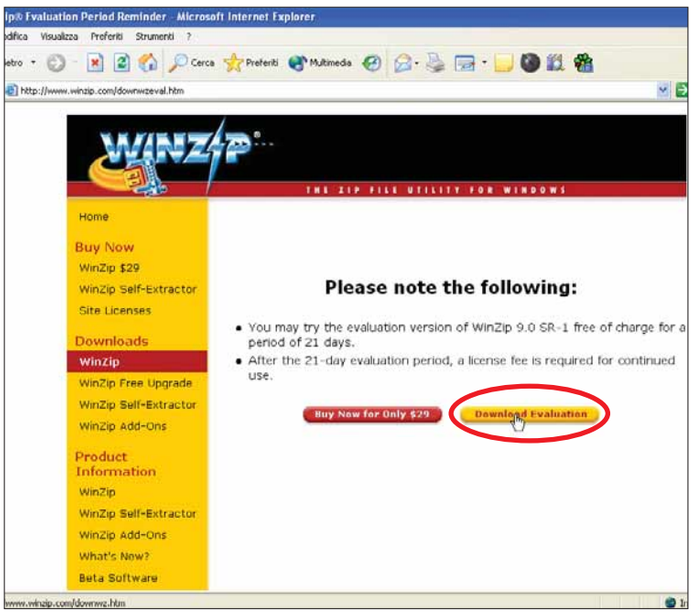


Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-33 Pagina IX

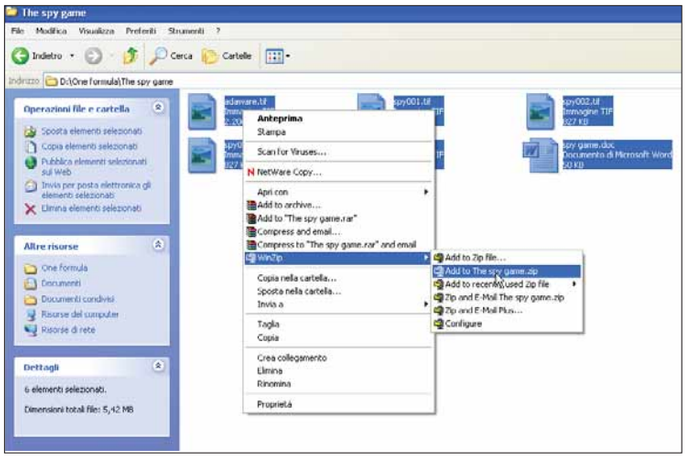
Rimpicciolitelì!

Rendete più snelli i file di grosse dimensioni utilizzando due popolari programmi di compressione.

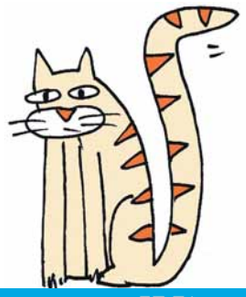
Comprimere i documenti rappresenta, in alcuni casi, l'unico modo per poterli inviare via posta elettronica. Sia perché questi, nella maggior parte dei casi, risultano molto più snelli, sia perché in un unico file possono essere salvati più documenti. In questo passo a passo vi mostriamo dove si scaricano, come si installano e come si utilizzano i più celebri programmi di compressione: WinZip e WinRAR.



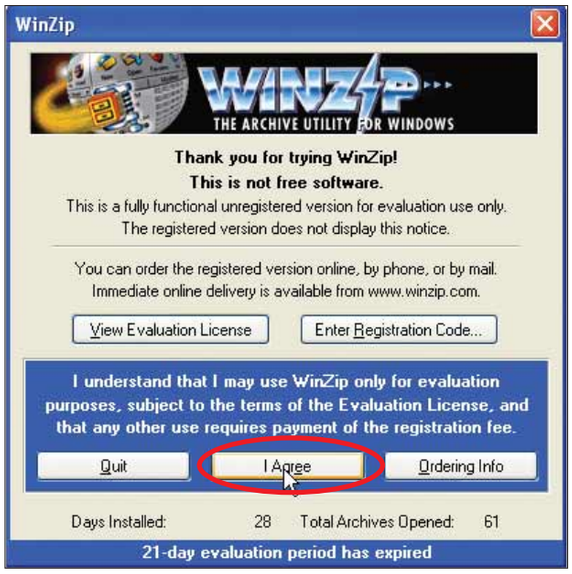
1 Scaricate la versione in prova (per 21 giorni) di WinZip dal sito Web ***www.winzip.com***. Quando installate il programma, scegliete la versione classica. Il programma, d'ora in poi, sarà sempre residente in memoria: si avvia all'accensione del computer, e le sue funzionalità sono sempre disponibili.



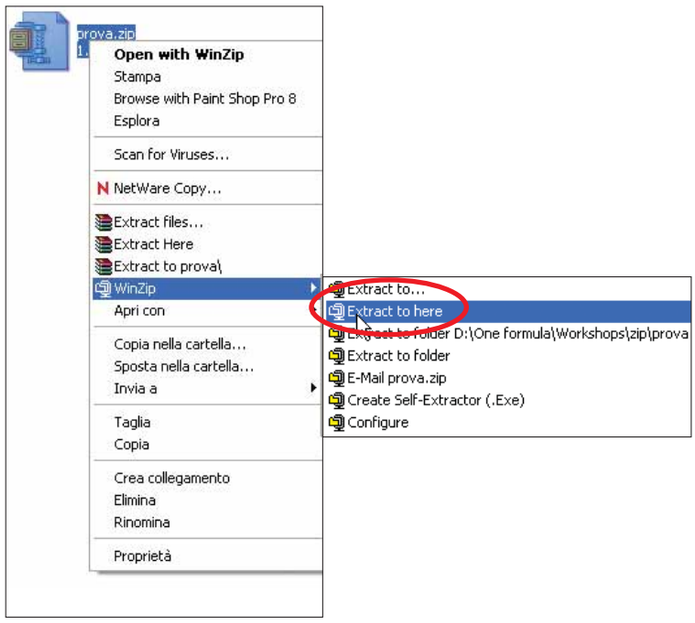
2 Vediamo come funziona WinZip. Copiate tutti i file che volete comprimere in una nuova cartella. Quindi selezionateli tutti e fateci clic sopra con il tasto destro del mouse. Nel menu a tendina che appare, puntate la voce WinZip. Nel relativo sottomenu, potete scegliere se avviare WinZip e definire il nome del file compresso, oppure potete accettare il suggerimento (il software dà al file ZIP il nome della cartella in cui vi trovate).



Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina X

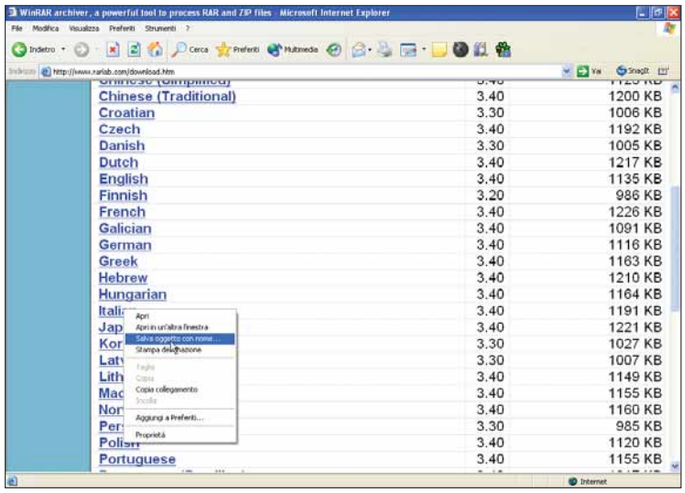


3 Tutte le volte che provate a utilizzare il programma, una finestra vi avverte che si tratta di una versione di prova. Per continuare, dovete fare clic sul pulsante "I agree". Per non fare apparire questo messaggio, occorre registrare il software (inserendo il codice di acquisto) al costo di 24 euro circa.



4 Dato un file compresso, per estrarne i documenti occorre farci clic sopra con il tasto destro e fate in modo che appaia il sottomenu di WinZip. Qui avete la possibilità di estrarre i documenti nella stessa cartella del file zippato (Extract to here), in una nuova cartella che abbia lo stesso nome del file ZIP (Extract to folder...) oppure dove preferite (Extract to...).

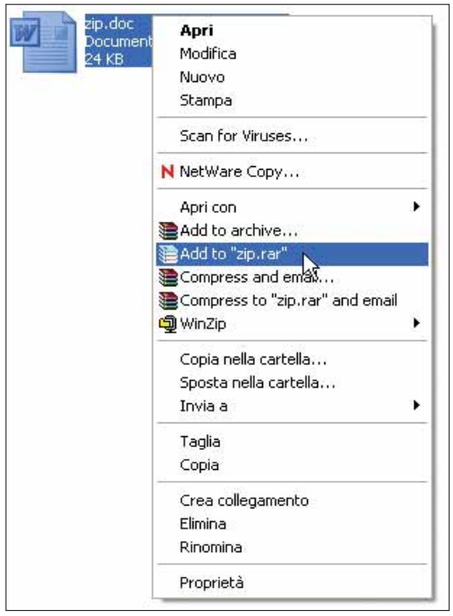
5 Nel caso decidiate di indicare dove estrarre il file, dovete indicare la cartella di destinazione nella sezione "Extract to" della finestra qui rappresentata. In automatico viene proposto di salvare i documenti in una cartella temporanea: cambiatela. Una volta scelta la cartella, fate clic su "Extract" per procedere.



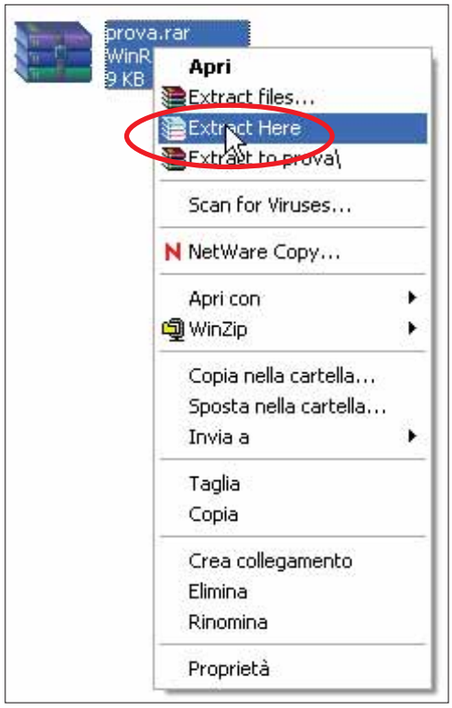
WinRAR

6 Anche WinRAR, come WinZip, è un programma shareware. Per scaricare il file di installazione, collegatevi al sito Web ***www.rarlab.com***. Nella pagina Downloads trovate anche la versione italiana del software. Scaricate e avviate il file "Wrar340i.exe".

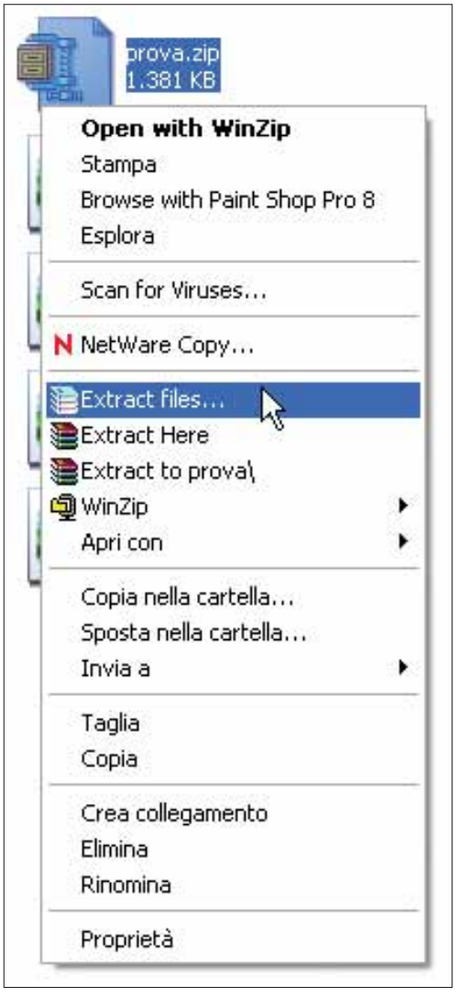
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina XI



7 Dopo l'installazione, WinRAR è accessibile da ogni punto del sistema operativo, semplicemente con un clic del tasto destro del mouse sul file, o sui file, che volete comprimere. Nel menu che appare, come potete vedere in figura, non dovete cercare ulteriori sottomenu.



8 Anche per quanto concerne la decompressione dei file, non vi sono particolari difficoltà. Fate clic con il tasto destro su un file RAR e, nel menu che appare, scegliete l'opzione che preferite: estrarre il file nella stessa cartella, decomprimerlo dove volete o in una nuova cartella che abbia lo stesso nome del documento.



9 Con WinRAR potete decomprimere anche i file ZIP: non è necessario, quindi, installare anche WinZip nel sistema.

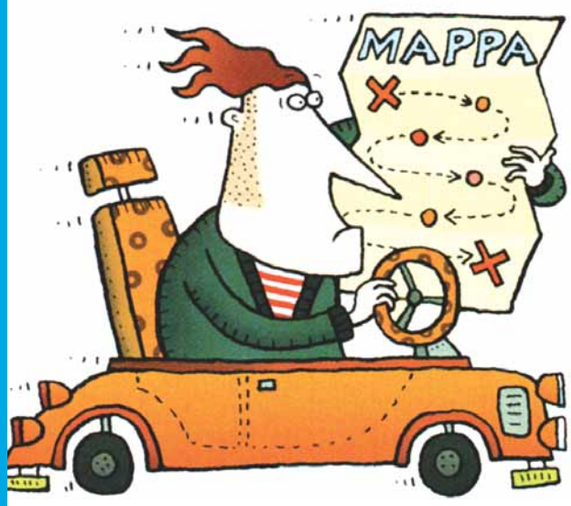
Programmi gratuiti

I programmi di compressione disponibili on-line sono molti, sebbene la maggior parte degli utenti utilizzino prevalentemente WinZip e WinRAR. Questi due software, come detto, sono distribuiti con licenza shareware.
Se invece volete utilizzare programmi di compressione del tutto gratuiti, consultate la tabella che segue:

Nome programma	Indirizzo Web
Gzip	www.gzip.org
Zip Genius	www.zipgenius.it
SnipZip	www.moonlight-software.com/snipzip.htm
Zippho	www.zippho.net

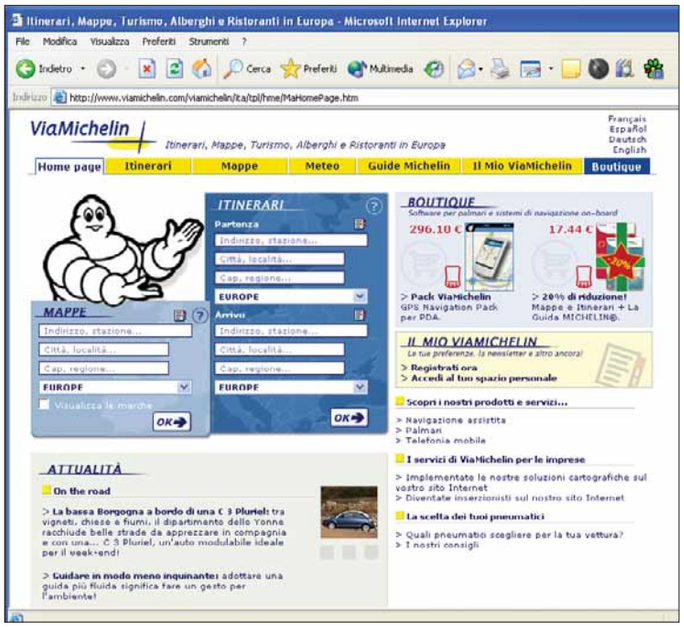
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina XII

Pianificare un viaggio **on-line**



Create mappe e percorsi personalizzati con il servizio gratuito di Michelin.

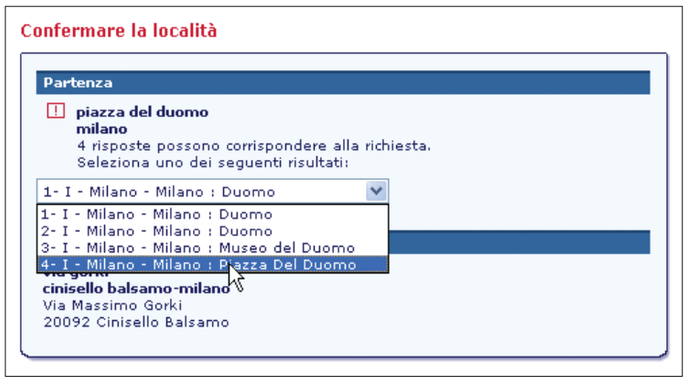
State progettando un viaggio con la vostra auto? Bene, prima di partire, accendete il computer e collegatevi al sito ViaMichelin. Si tratta di un "route planner", ovvero di un utilissimo strumento per progettare percorsi senza trascurare particolari fondamentali, quali le condizioni atmosferiche e del traffico. Il sito offre inoltre altre informazioni su ristoranti e hotel che troverete lungo il percorso. Il servizio, completamente gratuito, non richiede la registrazione.



1 ViaMichelin è un servizio francese attivo in tutto il Continente, disponibile in diverse lingue. Tra queste, anche l'italiano: è sufficiente che vi colleghiate direttamente all'indirizzo Web ***www.viamichelin.it***. Le cartine disponibili riguardano oltre 40 Paesi europei. Non vi trovate solo le reti autostradali, ma anche le piantine dettagliate di città e paesi. Il database è costantemente aggiornato, anche con informazioni riguardanti alberghi, ristoranti, stazioni di servizio e molto altro.

2 Nella home page, concentratevi sulla parte sinistra, dove c'è il disegno del celebre omino Michelin. Qui potete creare una mappa (inserendo indirizzo e località) oppure costruire il vostro itinerario: indicate i riferimenti del luogo di partenza e di quello di destinazione, come indicato in figura. Fate clic su "OK" per procedere all'elaborazione.

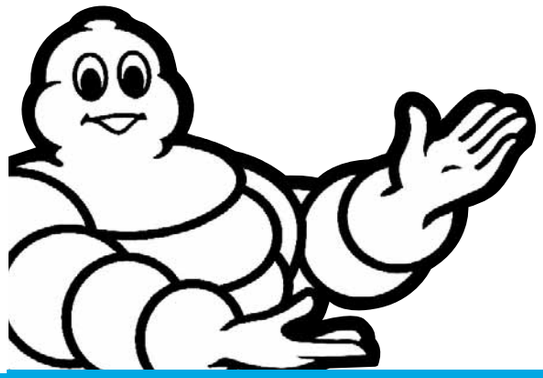
Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina XIII

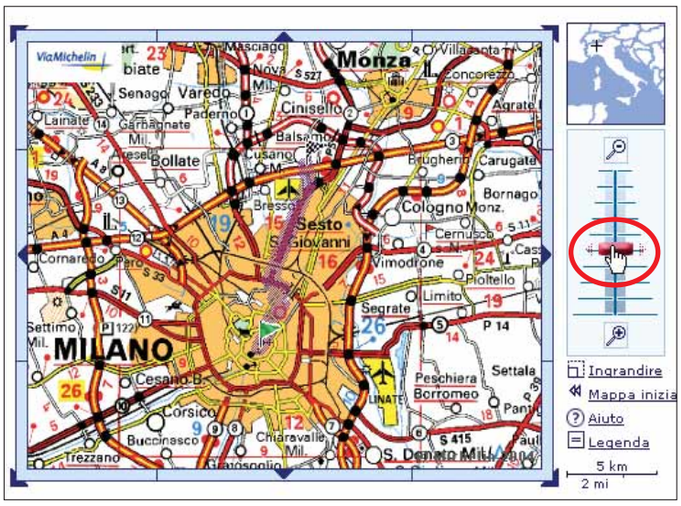


3 Nel caso in cui uno o più dati non corrispondano a quelli inseriti nel database (nel nostro caso, piazza del Duomo di Milano), il sito vi propone una serie di luoghi che potrebbero corrispondere a quello da voi indicato. Basta aprire il menu a tendina, selezionare il luogo giusto e fare clic sul pulsante OK per proseguire.

Partenza	**Piazza Del Duomo — Milano**
Arrivo	**Via Massimo Gorki — 20092 Cinisello Balsamo**
Il	14/10/2004
Tipo	Consigliato da Michelin
Sommario	**12 km** in **00h27**
Costi previsti	**0 EUR** | Automobile (Pedaggi): 0 EUR | Benzina: 0 EUR

4 La pagina successiva riporta tutte le informazioni di cui avete bisogno: la lunghezza del tragitto, il costo di eventuali pedaggi autostradali, una cartina per visualizzare il percorso e le istruzioni dettagliate per raggiungere il luogo di destinazione (con tanto di indicazioni di svolte, rotonde, sensi unici e via dicendo).
Nella parte alta della finestra, come potete vedere in figura, avete un riepilogo degli estremi del viaggio. Per ottenere anche una stima del costo della benzina, occorre andare nella sezione Parametri (sulla sinistra) e inserire il costo al litro del carburante.





5 La piantina può essere utile per avere un primo colpo d'occhio sul percorso. Ma se intendete visualizzare qualche passaggio in particolare, la barra laterale, regolabile grazie al trascinamento con il mouse, può permettervi di zoomare su una determinata zona. È possibile anche definire un rettangolo con il mouse. La voce "Itinerario passo dopo passo" vi permette di visualizzare sulla cartine ogni parte del percorso.

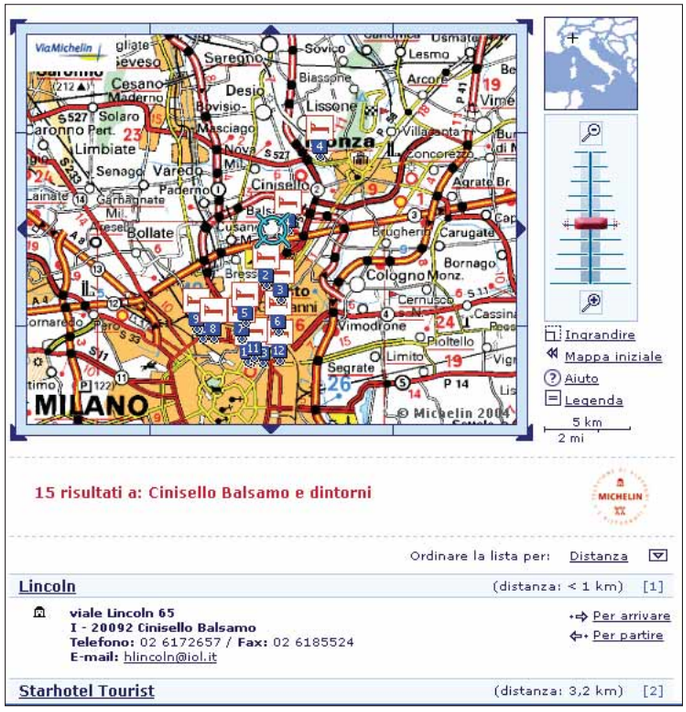
6 Nella parte inferiore della schermata troverete il dettaglio testuale del percorso, come se un passante vi stesse spiegando come raggiungere la destinazione.
Come potete vedere, trovate anche una stima non solo dei chilometri da percorrere, ma anche del tempo che dovreste impiegarci.

Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina XIV

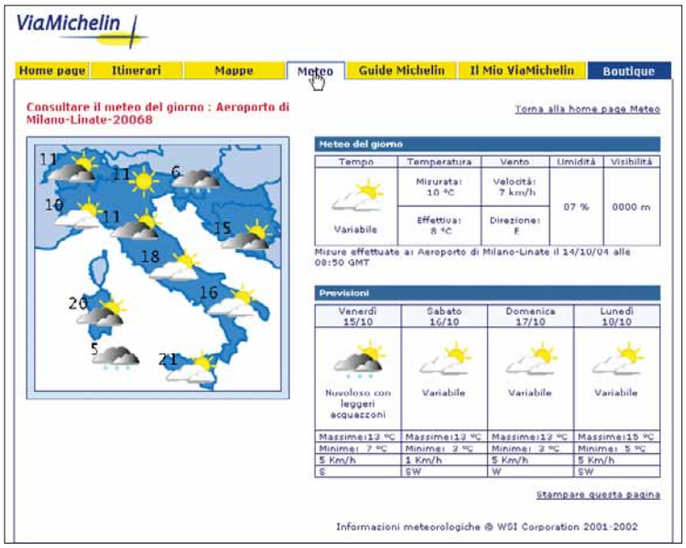
Passo a passo VIAMICHELIN

7 Il percorso appena analizzato è solo uno di quelli possibili per raggiungere la destinazione: in particolare, si tratta di quello consigliato da Michelin. Non è detto però che sia quello che fa al caso vostro. Puntate il mouse sull'opzione Tipo del menu di sinistra: apparirà un sottomenu che vi permette di scegliere di visualizzare altri itinerari: quello più rapido, o più economico, o senza pedaggi e via dicendo. Automaticamente vi verrà proposto un nuovo itinerario.

8 Accanto alle località di maggior importanza o dimensione, trovate alcune icone. Se appare quella di una lente di ingrandimento, esiste la possibilità di visualizzare la mappa relativa a quella zona.



9 Se accanto all'indicativo della località trovate il simbolo di un letto, significa che il sito riporta una serie di alberghi o hotel dove eventualmente potreste passare la notte. Se vi fate clic sopra, verrà visualizzato l'elenco dei locali, corredato da informazioni per contattarli e indicazioni su come raggiungerli.



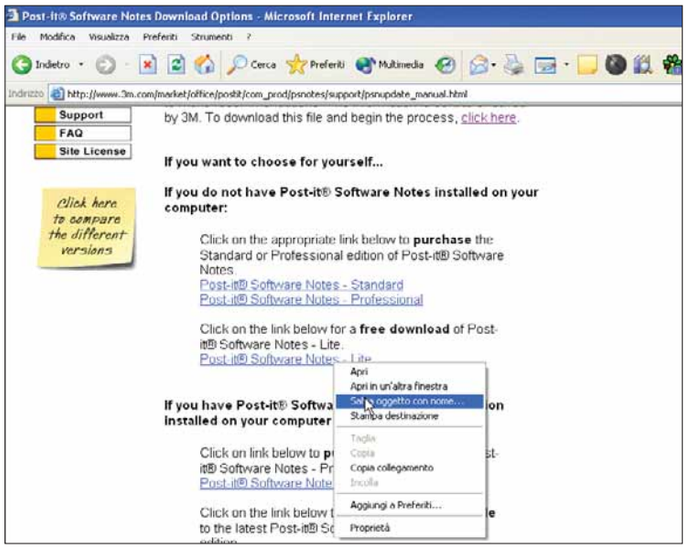
10 Come detto, ViaMichelin offre anche altri servizi. Come, per esempio, il meteo. Fate clic sulla linguetta relativa: nella pagina successiva, scegliete il paese (se dovete andare all'estero) e la zona (indicando anche codice postale e provincia, per maggior precisione).

Passo a passo 149.imp 6-10-2005 10-34 Pagina XV

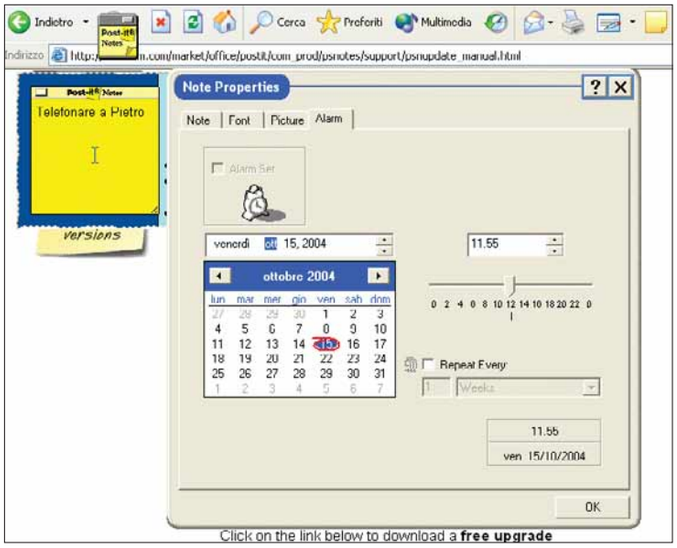
Attaccate i Post-it al vostro... desktop!

Non ricordate mai i vostri impegni o i numeri di telefono? Smettetela di riempire il monitor e la scrivania di biglietti adesivi: usate i Post-it virtuali!

Troppe cose da fare, troppa confusione, memoria corta. Gli appuntamenti si accavallano, e rischiamo di scordarceli, di collezionare figuracce. E ogni giorno ringraziamo quel geniaccio che ha inventato i Post-it, quei semplici e utilissimi foglietti adesivi, generalmente di colore giallo, che appiccichiamo ovunque: sul monitor, sul frigorifero, su qualsiasi superficie liscia della casa e dell'ufficio. E se i post-it fossero virtuali? Tanto meglio: basta scaricare e installare il programma gratuito Post-it Notes (compatibile con tutte le versioni di Windows, anche Xp), che consente di appuntare tutto quello che ci pare appuntamenti, idee, lista della spesa e chi più ne ha... e di attaccarlo idealmente sulla "scrivania" del computer.



1 Per prima cosa occorre collegarsi all'indirizzo Internet ***www.3m.com/market/office/postit/com_prod/psnotes***, in lingua inglese. Nessun problema: spostatevi nella sezione Download e procedete allo scaricamento del file di "Post-it® Software Notes - Lite", la versione gratuita del programma. Una volta terminato il download del file "Pn30lous.exe" (di 2,38 Mb), fateci doppio clic sopra: si avvierà il **setup**, con procedura totalmente automatica.



2 Una volta avviato il programma, per registrare la nuova nota premete la combinazione di tasti CTRL+N. Apparirà una nuova nota in un altro angolo del desktop. È una piccola finestra gialla, dove occorre immettere (negli appositi spazi) il titolo, il testo, l'ora, la data ed eventualmente il link a un sito Internet. Le opzioni disponibili per ogni nota sono molte. Potete cancellarla (con la combinazione CTRL+CANC), stamparla (basta premere il pulsante che riporta l'icona della stampante), proteggerla da cancellazioni accidentali (col comando Locked, corrispondente all'icona di una chiave) o sbarrare le parole che vi sono inserite, a mo' di cancellazione, per esempio quando un appuntamento ha già avuto luogo ma non vogliamo cancellare la nota. In quest'ultimo caso basta premere CTRL+M (comando Completed).

PICCOLI PASSI

Tutti i trucchi per sfruttare al meglio il sistema operativo e i vostri programmi.

VISUALIZZATORE IMMAGINI E FAX

Foto **in sequenza**

Qando cercate una particolare immagine salvata sul disco fisso, potreste dover aprire decine di file prima di individuare quello giusto. Soprattutto se le vostre fotografie non sono state correttamente etichettate. Aprite la cartella dove presumibilmente avete salvato la fotografia, quindi fate clic con il tasto destro sulla prima immagine della lista. Nel menu che appare, scegliete l'opzione Anteprima. Grazie ai comandi della finestra, avete la possibilità di avere una veloce anteprima di tutte le fotografie, e addirittura visualizzarle in sequenza come se fossero comprese nelle diapositive di PowerPoint.

▲ Grazie al Visualizzatore di Windows Xp, potete cercare una fotografia senza dover aprire tutti i file uno alla volta, risparmiando così molto tempo

WINDOWS

Chiusura rapida

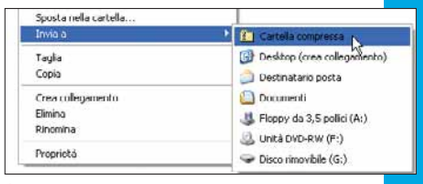
Per chiudere velocemente una finestra o un'applicazione, fate clic sull'icona del programma che si trova in alto a sinistra nella barra del titolo. Nel menu che appare poi scegliete l'opzione Chiudi.

▲ Per chiudere velocemente una finestra o un programma, utilizzate la combinazione di tasti ALT + F4

WINDOWS XP

Comprimere le cartelle con un clic

Chi dispone del sistema operativo Windows Xp in alcuni casi può fare a meno dei programmi di compressione come WinZip. Per comprimere una cartella, infatti, è sufficiente farci clic sopra con il tasto destro, scegliere la voce "Invia a" e selezionare la voce "Cartella compressa". Il nome della cartella resterà lo stesso, ma i file contenuti occuperanno molto meno spazio su disco. Attenzione: utilizzare le cartelle compresse potrebbe rallentare il funzionamento del sistema.

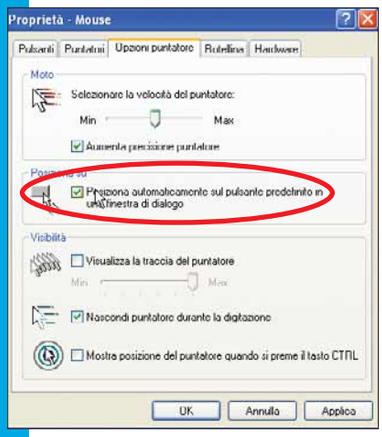


▲ Le cartelle compresse di Windows sostituiscono in alcuni casi l'utilizzo di programmi come WinZip

MOUSE

Punta il tasto giusto!

Se utilizzate un notebook, potreste trovare difficoltoso gestire il movimento del puntatore del mouse. In questo caso, aprite il Pannello di controllo e fate doppio clic sull'icona del mouse: qui, nella scheda "Opzioni puntatore", troverete quello che fa al caso vostro. In particolare, se mettete un segno di spunta accanto alla voce "Posiziona automaticamente sul pulsante predefinito in una finestra di dialogo" il cursore si sposterà automaticamente nel punto di giusto (per esempio, il pulsante "OK").

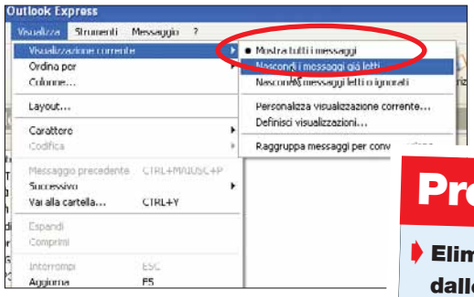


◀ Se usate un computer portatile e non disponete di un mouse esterno, Windows può aiutarvi a posizionare il puntatore del mouse sul pulsante predefinito

OUTLOOK EXPRESS

Visualizzate le e-mail non lette

Se la cartella delle e-mail in arrivo di Outlook Express è stracolma, e non riuscite a individuare le lettere non ancora aperte, il client di Microsoft vi offre la possibilità di visualizzare solo i messaggi non letti. Andate nel menu Visualizza, puntate il mouse sulla voce "Visualizzazione corrente" e, nel sottomenu che appare, scegliete l'opzione "Nascondi i messaggi già letti"; questi non verranno cancellati, ma solo temporaneamente nascosti: per farli riapparire, scegliete la voce "Mostra tutti i messaggi".



▲ Outlook Express vi offre la possibilità di visualizzare solo le e-mail non ancora aperte

Prossimo numero...

- Eliminare gli occhi rossi dalle fotografie digitali
- Installare una ventola di raffreddamento
- Impariamo a utilizzare le tabelle pivot di Excel
- Alla scoperta di Esplora risorse

230x287.imp 23-09-2005 9-54 Pagina 1

Windows XP

come non lo avete mai visto prima!

euro 6,00 CD in regalo

vnu business publications italia

in edicola dal 30 settembre

confronto c 6-10-2005 10-17 Pagina 52

Il portatile sale... in **cattedra**

di Renzo Zonin

Aguardare i dati di mercato e le previsioni dei guru dell'informatica, sembra proprio che il futuro sia dei notebook. I computer portatili infatti hanno registrato negli ultimi anni un vero e proprio boom di vendite e, se la tendenza rimarrà questa, non passerà molto tempo che la maggior parte dei computer venduti nel mondo sarà costituita da notebook. Le ragioni di questo successo non sono tanto (o non solo) i prezzi non più stellari, né la moda più o meno passeggera (la ricerca del computer come status symbol) ma considerazioni molto più concrete. Tra queste il crescente "nomadismo" degli utenti, che sempre più spesso si trovano a dover usare il PC non solo nel proprio ufficio, ma nei posti più disparati: a casa, a scuola, in treno, dai clienti, alle feste. In effetti, il notebook è oggi una buona scelta anche per chi usa il PC in soli due posti, tipo casa e ufficio: la crescente quantità di dati in gioco, e la crescente complessità di sistemi operativi e programmi, rende sempre più difficile mantenere sincronizzate due macchine separate, a meno di non sfruttare servizi appositi, spesso costosi. Ma fino a poco tempo fa, le esigenze degli utenti "nomadi" si scontravano con l'inadeguatezza dell'hardware montato sui notebook: in pratica, il portatile era sempre il "secondo computer", un ripiego dovuto al fatto che era impossibile trascinarsi dietro il sofisticato PC dell'ufficio, il quale rimaneva la prima macchina, quella per fare il lavoro serio. Oggi è proprio questa situazione che è cambiata radicalmente: esistono in commercio molti modelli di notebook che si

I computer portatili registrano un crescente successo di vendite, a spese dei sistemi da tavolo. Questione di prezzi, di moda o davvero il notebook è in grado di sostituire un PC tradizionale?

Acer, Asus e Hp (nella foto) sono forniti con un telecomando

propongono, senza giri di parole, come "desktop replacement" ovvero completi sostituti di una macchina desktop. Secondo i costruttori, queste macchine offrono la stessa potenza di calcolo, la stessa espandibilità ed ergonomia di un computer desktop, e a un costo di poco superiore danno anche la libertà di spostarsi e usarli dove si vuole. Il tutto senza farvi rimpiangere il computer da tavolo. Ma sarà vero?

Potenza da vendere

Vediamo rapidamente quali sono le caratteristiche che un portatile deve avere per aspirare a rimpiazzare un computer da tavolo. Il primo problema da risolvere è di dotarlo di sufficiente potenza di calcolo. La potenza del processore è generalmente legata al numero di transistor che contiene e alla sua tecnologia costruttiva. Fino a qualche anno fa, i processori più potenti di Intel non potevano trovare posto in un portatile: l'elevato numero di transistor e l'alta velocità di clock li rendeva affamati di energia, e grandi produttori di calore. Ora, sui notebook l'energia è un bene prezioso, visto che è fornita da una batteria; e smaltire il calore è difficile, perché non c'è molto spazio per sistemare ventole e dissipatori. Per ovviare ai problemi, Intel ha realizzato una famiglia di processori capaci di elevate prestazioni pur mantenendo bassi i consumi e quindi l'emissione di calore. Grazie a questa serie di chip, conosciuta commercialmente come Centrino, i notebook hanno acquistato potenze di calcolo confrontabili con quelle dei desktop. I processori Centrino infatti sviluppano la stessa potenza dei Pentium 4 a velocità di clock molto inferiori, tanto che già si parla di usarli anche sui computer da tavolo.

Completi ma espandibili

Il secondo punto critico dei notebook riguarda l'espandibilità. In un portatile è decisamente difficile inserire uno slot PCI (anche se qualcuno, anni fa, ci ha provato), quindi ai progettisti rimanevano due strade per rendere il portatile "completo": integrare quante più funzioni possibili nella macchina base, o provvederla di porte per collegare qualsiasi periferica di cui un utente potesse avere bisogno.Quest'ultima soluzione è la preferita sulle macchine più piccole e leggere, che spesso vengono anche fornite con una cosiddetta "docking station" opzionale. Sempre più spesso, però, si preferisce - soprattutto per la fascia alta - la soluzione tutto in uno, ovvero integrare nel corpo principale del notebook l'intera dotazione di interfacce e funzionalità.
Nei notebook di oggi troviamo quindi porte varie porte USB2 per il collegamento di periferiche esterne, slot PCCARD dove inserire svariate schede di espansione, collegamenti video analogici, digitali e spesso anche S-Video PAL per il collegamento a televisori e videoproiettori, prese di rete e modem, ingressi e uscite audio anche digitali e via discorrendo. Quasi tutte le macchine inoltre dispongono di collegamento senza fili Bluetooth (per dialogare con periferiche "personali", tipo cellulare o palmare) e Wi-Fi (per collegamenti in rete locale o Internet), quest'ultimo quasi sempre nella versione 802.11g ad alta velocità.
Anche le unità di memoria di massa sono ormai all'altezza della situazione: i dischi fissi per notebook sono disponibili in capacità fino a 200 Gb, e presto sono previsti ulteriori incrementi, mentre le velocità di rotazione dei modelli più veloci sono ora le stesse (7.200 giri al minuto) dei modelli da tavolo. Nemmeno i masterizzatori di DVD a doppio strato sono più un tabù per i portatili, mentre sempre più spesso viene sacrificato il floppy disk, ormai definitivamente giunto alla fine della sua lunga vita operativa.

Ergonomia cercasi...

Quando si progetta un dispositivo portatile, si deve cercare di ridurne al massimo le dimensioni, ma a bordo della macchina ci sono cose che, invece, più grandi sono meglio è. Nei computer portatili, il fattore critico è il display, che l'utente vuole il più grande possibile. E se è possibile "sacrificarsi" con schermi da 12" o 14" su un secondo computer, non lo si può certo fare con la propria macchina principale. Quindi, sui notebook destinati a sostituire i PC da tavolo il display è sempre grande, in modo da non rendere necessario l'impiego di un monitor esterno. La maggioranza dei produttori ha optato per modelli da 17" di tipo panoramico (ovvero 16:9). Questa scelta ha condizionato le dimensioni di tutto il portatile, in particolare la sua larghezza, che alcuni hanno intelligentemente sfruttato per alloggiare nel PC una tastiera standard dotata anche di tastierino numerico.

Hp e Toshiba (nella foto) hanno sfruttato la larghezza della macchina per alloggiare una tastiera completa di tastierino numerico separato

C'è chi può...

Dopo aver visto tutto ciò che i produttori hanno fatto per rendere questi portatili dei perfetti sostituti dei nostri desktop, la domanda che ci si pone è ovvia: ci sono riusciti? Sì e no. Dipende, come al solito, da cosa ci dovete fare con queste macchine. I più fortunati in assoluto sono quelli che devono usare il notebook per il "lavoro d'ufficio". Ovvero scrivere testi, fare calcoli con Excel, usare la posta e preparare qualche presentazione. Queste macchine sembrano nate per questo, e probabilmente è così, visto che la maggior parte degli acquirenti è rappresentata da manager eternamente in movimento. Questo tipo di utilizzo richiede sì potenza di calcolo (per muovere Office) ma soprattutto un buon display, una tastiera comoda e ottime capacità di collegamento in rete - un manager deve essere collegato con il suo ufficio dovunque egli sia, e quindi connettività Wi-Fi e di rete locale sono indispensabili.Ovviamente, per i viaggi più lunghi è necessario che la macchina abbia buona

Confronto | Notebook da scrivania

	ACER	ASUS	DELL	HP	TOSHIBA
Modello	**ASPIRE 9100**	**A7Vb**	**INSPIRON 9300**	**PAVILLION ZD8230**	**SATELLITE M60-146**
Prezzo	2.170 euro	1.599 euro	1.807 euro	1.599 euro	1.999 euro
Telefono	199-509950	02/20231030	02/69682136	02/92607330	-
Numero verde	-	-	-	848-800871	800-246808
Sito Web	www.acer.it	www.asus.it	www.dell.it	www.hp.com/it	www.pc.toshiba.it
Caratteristiche					
Processore	Pentium M 750 1.866 MHz	Pentium M 740 1.733 MHz	Pentium M 740 1.733 MHz	Pentium 4 630 3 GHz	Pentium M 760 2 GHz
Sistema operativo	Windows Xp Home	Windows Xp Home	Windows Xp Home	Windows Xp Home	Windows Xp Home
Memoria RAM	512 Mb	512 Mb	1 Gb	512 Mb	1 Gb
Scheda Video	Ati Mobility Radeon X600	Ati Mobility Radeon X700	Ati Mobility Radeon X300	Ati Mobility Radeon X600	Ati Mobility Radeon X600 SE
Memoria Scheda video	128 Mb	128 Mb	128 Mb	256 Mb	128 Mb
Disco fisso	80 Gb	80 Gb	100 Gb	100 Gb	100 Gb
Schermo	15,4" Tft panoramico, 1.280 x 800 pixel	17" Tft panoramico, 1.440 x 900 pixel	17" Tft panoramico, 1.920 x 1.200 pixel	17" Tft panoramico, 1.440 x 900 pixel	17" Tft panoramico, 1.440 x 900 pixel
Unità ottica	DVD +/-R, +/-RW, doppio strato	DVD +/-R, +/-RW, doppio strato, DVD-RAM	DVD +/-R, +/-RW, doppio strato	DVD +/-R, +/-RW, doppio strato	DVD +/-R, +/-RW, doppio strato, DVD-RAM
Scheda audio	2 canali	4 canali, 24 bit	AC97 5.1 canali	16 bit stereo, altoparlanti Altec Lansing	16 bit stereo, altoparlanti Harman Kardon
Sistema di puntamento	Trackpad con scroll	Trackpad con scroll	Trackpad con doppio scroll	Trackpad con scroll	Trackpad
Interfacce	3 USB 2.0, 1 Firewire, 1 TV-Out, VGA	5 USB 2.0, 1 Firewire, 1 TV-Out, VGA	6 USB 2.0, 1 Firewire, 1 TV-Out, DVI, VGA	4 USB 2, 1 Firewire, S-Video Out, VGA	3 USB 2.0, 1 Firewire, Video Out, Monitor esterno
Espansioni	1 Slot PC Card Tipo II	1 Slot PC Card Tipo II	1 Slot PC Card Tipo II	1 Slot PC Card Tipo II	1 Slot PC Card Tipo II
Lettore schede memoria	Sì (multiformato)	Sì (multiformato)	Sì (SD)	Sì (multiformato)	Sì (multiformato)
Schede di rete	Ethernet 10/100/1000	Ethernet 10/100	Ethernet 10/100	Ethernet 10/100	Ethernet 10/100
Wireless	Wi-Fi b/g	Wi-Fi a/b/g, Bluetooth 2.0+EDR, IrDA	Wi-Fi b/g, Bluetooth 2.0	Wi-Fi b/g, Bluetooth	Wi-Fi b/g, Bluetooth
Software	Utility e driver, Acer Arcade, Norton Antivirus, CyberLink PowerDVD, Nti CdMaker	Driver e utility, Asus Mobile Theatre	Driver e utility, Microsoft Works, Dell PictureStudio, Dell Pc Restore by Symantec, Sonic RecordNow! e MyDVD, Cyberlink PowerDVD	Microsoft Works 8.0, InterVideo WinDVD 5.0, Sonic Digital MediaPlus 7.0, RecordNow, MyDVD, Easy Archive e Express Labeler, Apple iTunes e QuickTime, Symantec Norton Internet Security 2005 (60 giorni)	Driver e utility, Microsoft Office OneNote 2003, Sonic Record Now!, InterVideo WinDVD, Norton Internet Security 2005 (versione test 90 giorni)
Autonomia batteria (minuti)	178	129	221	93	157
Dimensioni (l x p x af/ar) mm	360 x 265 x 32/35	400 x 314 x 38	394 x 288 x 41,5	290 x 398 x 50	394 x 280 x 30/37
Peso (Kg)	2,9	3,9	da 3,59	4,22	3,55
Note	Controlli frontali, telecomando	Web cam e sintonizzatore TV con telecomando integrati, controlli frontali	Batteria a 12 celle, controlli frontali	Tastierino numerico, telecomando	Tastierino numerico
Garanzia					
Durata	1 anno	2 anni, presa presso cliente	1 anno, presa presso cliente	1 anno, presa presso cliente	1 anno presso assistenza
Estensione garanzia	3 anni AcerAdvantage	-	3 anni a domicilio (€ 383)	2 anni	3 anni Select Serv
Giudizio					
Prestazioni	9	7	7	8	9
Ergonomia	7	8	8	9	9
Qualità/prezzo	7	7	8	8	9
Voto finale	**7,5**	**7**	**7,5**	**8**	**9**

Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

SCELTO DA Computer idea

autonomia. Teniamo presente, tuttavia, che l'utilizzo "tipico" di un notebook per desktop replacement è su una scrivania, collegato a una presa di corrente; la batteria, insomma, è da considerare più una comodità ulteriore che un requisito fondamentale, come invece accade per i normali notebook. Mediamente fortunati sono anche coloro che hanno intenzione di usare il portatile per lavorare su progetti multimediali. I "desktop replacement" sono in genere dotati di tutte le interfacce necessarie per il trattamento dell'audio e del video, e se esse non sono integrate è possibile aggiungerle esternamente con poca spesa. In genere, troviamo ingressi e uscite audio analogici, a volte i collegamenti audio digitali, e quasi sempre una presa DV (detta anche Firewire, i.link o IEEE1394) per il collegamento di una telecamera. Tramite l'USB 2 è invece possibile aggiungere un sintonizzatore TV analogico o digitale, o un digitalizzatore esterno per caricare sul PC video di tipo analogico, per esempio cassette VHS.
La potenza di calcolo delle macchine più recenti permette in genere di eseguire senza grandi rallentamenti anche gli impegnativi programmi per il montaggio video, o per la creazione dei DVD. I punti critici in questo tipo di utilizzo sono principalmente due: il primo è che il notebook dispone di un solo disco fisso, che usa per il sistema operativo e per i dati, mentre nel montaggio audiovideo sarebbe opportuno disporre di un disco dedicato per i file in elaborazione. In molti casi si finisce per dover collegare alla macchina un disco esterno supplementare.
Il secondo è che i programmi per il montaggio video sono fra i più schizzinosi in tema di configurazione hardware, scheda madre in particolare, e spesso girano male (o non girano del tutto) se la configurazione del PC non è di quelle da loro gradite. Quindi, prima di comprare un notebook per fare montaggio è meglio assicurarsi che il proprio software preferito giri bene su quella macchina. Ci sarebbe anche un terzo problema: a causa della presenza di un solo disco, spesso meno efficiente di quelli per desktop, i portatili hanno tempi di "rendering", ovvero di finalizzazione delle immagini e conversioni dei formati, più lunghi di quelli registrati sui desktop.

... e chi no

E ora, veniamo alle dolenti note. Esiste una categoria di persone per le quali la sostituzione di un desktop con un notebook equivalente è ancora un sogno: si tratta degli appassionati di videogiochi.
Colpevole dichiarata di aver infranto la speranza è, ovviamente, la scheda grafica. Intendiamoci, non che le prestazioni grafiche di queste macchine siano disastrose, tutt'altro: se le confrontiamo con i notebook di qualche tempo fa, i miglioramenti ci sono stati, eccome.
Ma c'è poco da fare: i notebook rimangono parecchi passi indietro rispetto ai desktop in questo delicato segmento. Il fatto è che il processore di una scheda grafica moderna (GPU) è direttamente confrontabile, come consumi e dissipazione termica, a una CPU. E mentre per queste ultime si è arrivati a risolvere il problema del rapporto consumi/prestazioni, per le GPU si sta ancora lavorando. Per questo, trovandosi a dover fare i conti con "divoratori" di energia quali il display, il processore, il disco e il masterizzatore, i progettisti hanno fino a oggi penalizzato la scheda grafica, montando sui notebook modelli a basso consumo e, conseguentemente, basse prestazioni.
Oltretutto, sui notebook dovremmo parlare di chip grafico e non di scheda, perché di solito si tratta di un singolo elemento saldato direttamente sulla scheda madre. Con l'ovvia conseguenza che nel notebook la sezione grafica non è sostituibile, condannando di fatto la macchina a una rapida obsolescenza. Ma alcuni produttori di schede video hanno già presentato chip grafici "intercambiabili" per computer portatili, e presto anche i nostri fedeli compagni di viaggio potranno accrescere nel tempo le loro prestazioni in questo aspetto così importante, magari non per i destini del Paese, ma per il nostro personale divertimento. ■

▲ Acer, Asus e Dell (nella foto) sono dotati di controlli frontali per le funzioni multimediali

Come abbiamo fatto i test

I cinque notebook candidati a sostituire il computer da scrivania sono stati sottoposti alla classica suite completa di test con cui misuriamo i PC che arrivano nei nostri laboratori.
La suite comprende i test SysMark 2002 per la valutazione delle prestazioni generali della macchina, i 3Dmark 2003 e 2005 per la misura della resa della sezione grafica, e i MobileMark che misurano in modo specifico per i portatili sia le prestazioni, sia l'autonomia del sistema.
Diciamo subito che, vista la variabilità di architetture e processori delle macchine sotto test, ci aspettavamo grandi variazioni negli indici prestazionali; di fatto, però, la differenza di risultati fra le macchine migliori e le peggiori copre un intervallo sì e no del 10%. Unica eccezione è l'Acer, che mostra un valore di prestazioni spiccatamente più alto delle altre macchine in prova (tra l'altro, Acer ha deciso di migliorare la dotazione del modello in vendita rispetto a quello inviatoci per i test. A pari prezzo ora monta un disco da 100 Gb e 1 Gb di RAM).
C'è da dire però che proprio l'Acer è l'unica macchina a montare un display panoramico di "soli" 15 pollici. L'uso di un monitor più piccolo, e quindi meno "affamato" di energia, ha evidentemente permesso ai progettisti di liberare risorse da destinare al processore. Chi sceglie l'Acer quindi ottiene una macchina con ottime prestazioni, ma deve fare qualche rinuncia sul piano dell'ergonomia, fattore secondo noi decisivo quando si parla di desktop replacement.
Se invece delle prestazioni generali andiamo a vedere quelle grafiche, notiamo subito il risultato fuori del comune fatto segnare dal notebook Asus. Il motivo di questa grande prestazione è l'adozione del chip X700 di ATI, notevolmente più evoluto del precedente X600 montato da altre tre macchine. Il Dell, con il processore grafico X300, non entra nemmeno nella competizione. Peccato, perché l'Inspiron è l'unica macchina a montare un display con risoluzione da ben 1.920x1.200 punti e una risoluzione del genere avrebbe meritato ben altro motore grafico (tra parentesi, la risoluzione era così elevata rispetto alle dimensioni dello schermo da costringerci ad avvicinarci parecchio per vedere i piccolissimi caratteri). Le capacità del chip X700 fanno dell'Asus l'unico portatile adatto anche a chi utilizza la macchina per giocare. Intendiamoci, le prestazioni sono comunque lontane da quelle delle superschede grafiche per desktop, ma l'Asus fa girare fluidamente anche giochi come Doom 3, senza sacrifici in termini di risoluzione o di accuratezza della riproduzione. Considerando la globalità delle valutazioni, ovvero tenendo presente prestazioni, ergonomia e dotazioni, le macchine che ci sono sembrate più vicine al concetto di "desktop replacement" universale, ovvero di macchina equilibrata e affidabile, adatta a ogni tipo di utilizzo, sono state Il Pavillion di Hp e il Satellite di Toshiba - unici due notebook, fra l'altro, a montare una tastiera dotta di tastierino numerico separato. L'Hp è dotato anche di un comodo telecomando per le funzioni multimediali, ma presenta l'autonomia più bassa fra tutte le macchine in prova. Tuttavia, la buona dotazione generale e il prezzo particolarmente invitante fanno di questa macchina il campione del rapporto qualità/ prezzo fra i modelli misurati in questo test.
Del Toshiba invece ci è piaciuto il sottosistema audio firmato Harman Kardon, e l'equilibrio generale della macchina che pur non primeggiando, non sfigura in nessuno dei test. Questo ne fa la nostra prima scelta.

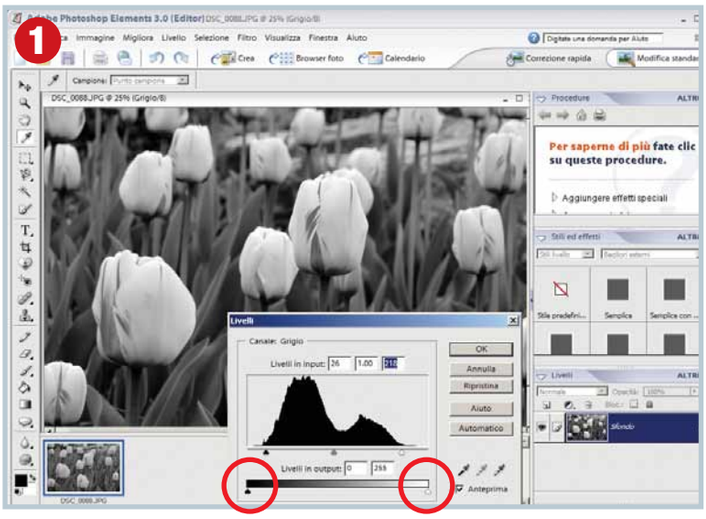
AUDIO E VIDEO c 06-10-2005 10*20 Pagina 56

Colore fai da te

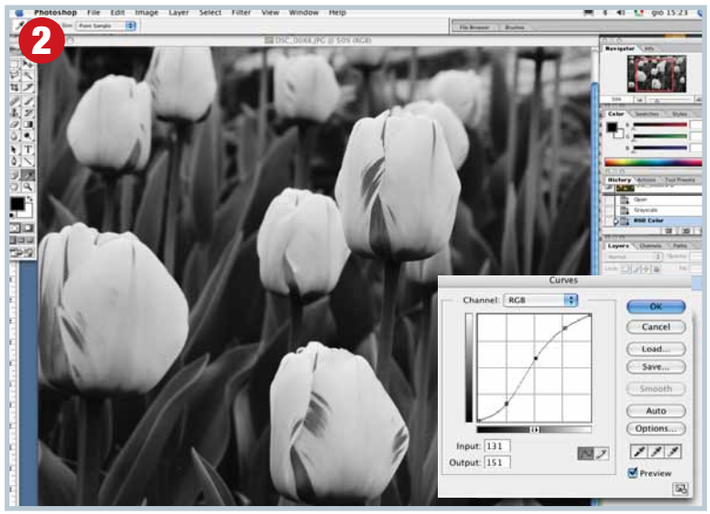
Quando le pellicole erano solo in bianco e nero, i fotografi riempivano di colore i propri scatti dipingendoli. I tempi sono cambiati ma colorando le foto con il PC si può dar loro un tocco in più di espressività.

di Renzo Zonin

Chissà perché quando ci si mette a elaborare le foto al computer si dà il colore per scontato. Sarà perché le moderne "digicamere" riproducono la realtà fino all'ultima sfumatura? O non sarà più semplicemente per pigrizia mentale? A dire il vero noi propenderemmo per la seconda ipotesi, comunque non siamo qui per batterci il petto e recitare il mea culpa. Lo scopo è ottenere foto migliori, per aggiungere un pizzico di creatività e di originalità ai lavori. Una buona regola è non dare nulla per scontato e interrogarsi su ogni aspetto dell'immagine. Il colore è uno di quelli a cui potete pensare in termini creativi, anche se si tende spesso a trascurarne i codici espressivi, concentrandosi invece su equilibri tonali realistici e convincenti. Ma perché? Perché il colore di una foto deve essere per forza quello vero, autentico, della scena ripresa? E non stiamo parlando dei soliti giochetti con cui si trasforma in blu cobalto un mare grigio topo. Fermiamoci un attimo, e andiamo a vedere cosa facevano "gli antichi".



▲ Prima di iniziare, è meglio approfittare per regolare ombre e alte luci per sfruttare al meglio la dinamica del file. Attiviamo i livelli e operiamo sui due cursori posti sotto l'istogramma. Spostate quello nero verso destra e quello bianco verso sinistra, fin dove la curva comincia a salire. Vedrete i neri farsi più neri e i bianchi più luminosi



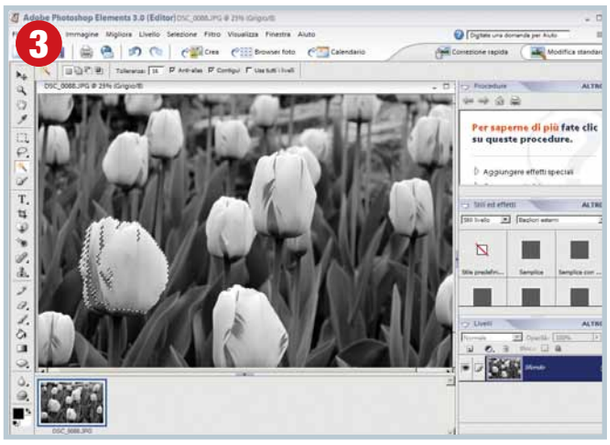
▲ Se invece di Elements utilizzate Photoshop, potete sfruttare il potente controllo "Curve" per ottenere l'equilibrio tonale desiderato, Facendo clic sulla curva e trascinandola si possono alterare i singoli toni di grigio, sfruttando anche la possibilità di usare il contagocce per selezionare i campioni di colore

Prima del colore

Quando la fotografia non era ancora digitale, si usavano pellicole e lastre ricoperte di sostanze chimiche per catturare le immagini. Nella seconda metà del secolo ventesimo, poi, le pellicole a colori l'hanno fatta da padrone, ma fino agli anni '30, comunque le immagini potevano essere riprese solo in bianco e nero. Ebbene sì, la "nuova arte" appena inventata poteva riprendere un soggetto in modo molto più fedele del migliore pittore, ma... poteva registrare solo le forme, perché il colore sfuggiva inesorabilmente al suo occhio analitico. I fotografi però non erano tipi da scoraggiarsi facilmente: "Se la macchina da presa non registra da sola il colore - pensarono - possiamo sempre aggiungerlo noi con qualche pennellata aggiuntiva". Così, negli anni delle pellicole rigorosamente in bianco e nero, si ebbe una fiorente produzione di ritratti a colori. I fotografi, spesso, erano artigiani "sui generis", un po' chimici (tutti sviluppavano in proprio le foto) e un po' pittori. Una curiosità: le operazioni cui veniva sottoposta la stampa ottenuta dal negativo, dalla spuntinatura delle macchioline bianche dovute a granelli di polvere all'oscuramento di parti di immagine, fino alla coloritura, andavano sotto il nome di... fotoritocco. Niente di nuovo sotto il sole, verrebbe da dire. Bene, ora pensiamoci un attimo: perché non trasferire al digitale le operazioni di coloritura che i fotografi dei nostri nonni eseguivano sulle loro stampe? Rispetto ai fotografi del secolo scorso, il computer ci consente una libertà d'azione molto maggiore; e soprattutto, c'è il magico comando "Undo" (in italiano: "Annulla l'ultima operazione"), che ci permette di tornare indietro di un passaggio quando commettiamo un errore, eliminando il rischio di danneggiare una foto.

Trovare la foto

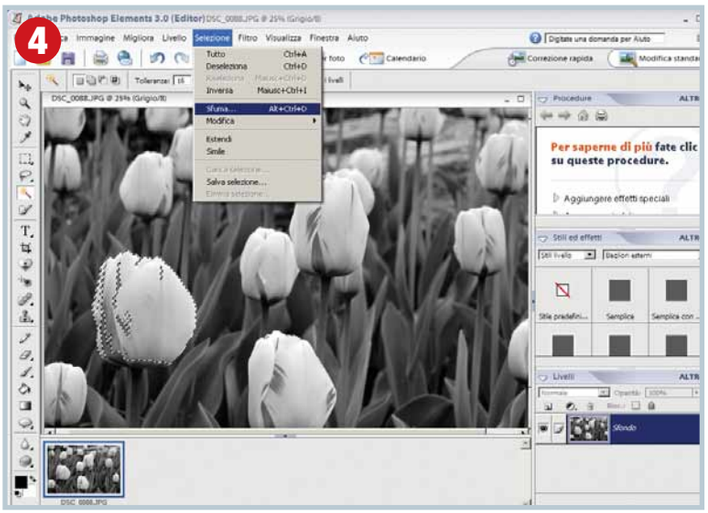
La prima cosa che dobbiamo fare è trovare una foto in bianco e nero da colorare. Probabilmente avrete in casa una scatola da scarpe ereditata dalla nonna, piena di vecchie foto di famiglia. Dentro di essa troverete sicuramente delle immagini adatte allo scopo. Ma ci sono molti altri modi di procurarsi una foto in bianco e nero. Esistono fotocamere digitali che possono essere impostate per catturare le immagini monocromatiche; tuttavia, l'informazione relativa al colore reale della scena può sempre rivelarsi utile.



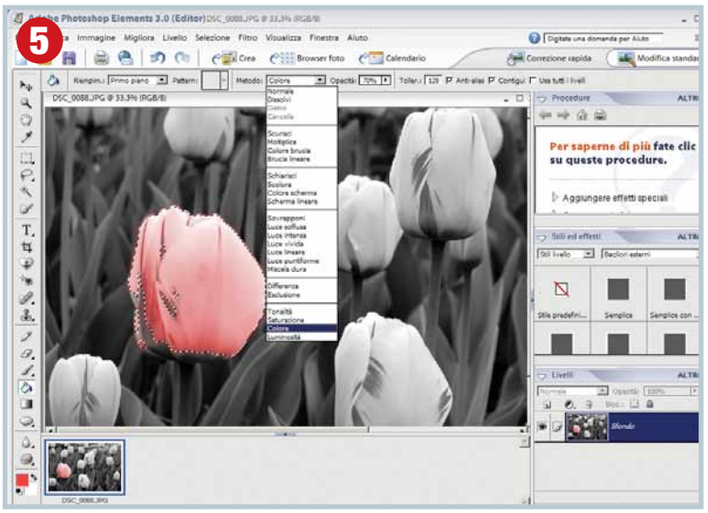
▲ Per selezionare le singole aree da dipingere, potete scegliere fra vari strumenti. Elements dispone di una "bacchetta magica", comoda per selezionare aree con colore piuttosto uniforme, e di un Lasso per disegnare a mano libera l'area da selezionare. Con Photoshop in più potete usare le Maschere o i Tracciati

La cosa migliore, di solito, è cercare un'immagine che vorremmo "ricolorare", e se essa i colori li ha già... si eliminano, trasformandola in un'immagine in bianco e nero. Tutti i programmi di fotoritocco consentono questa operazione, tuttavia bisogna fare attenzione alla modalità con cui viene eseguita. Il computer memorizza infatti le immagini a colori come sequenze di punti ognuno dei quali utilizza 3 byte, uno ciascuno per il blu, il verde e il rosso. Questo consente a ogni punto di assumere un valore qualsiasi scelto fra 16 milioni di colori diversi (1 byte=256 valori diversi quindi 3 byte=256x256x256 ovvero 16,7 milioni). Le immagini in bianco e nero invece sono memorizzate usando solo 1 byte per punto (in questo caso otteniamo fino a 256 livelli di grigio) o 2 byte per punto (circa 65.000 livelli di grigio). Il problema è che se un'immagine è memorizzata in uno di questi due formati, non potrà mai avere altri colori che grigi. Nessuna possibilità, quindi, di colorare un'immagine fino a che è conservata in un formato dichiaratamente in bianco e nero (b/n). Quello che ci serve è un'immagine in b/n memorizzata nel formato di un'immagine a colori, con tre byte per pixel. Semplicemente, ogni punto avrà tre valori uguali per il rosso, il verde e il blu, producendo quindi

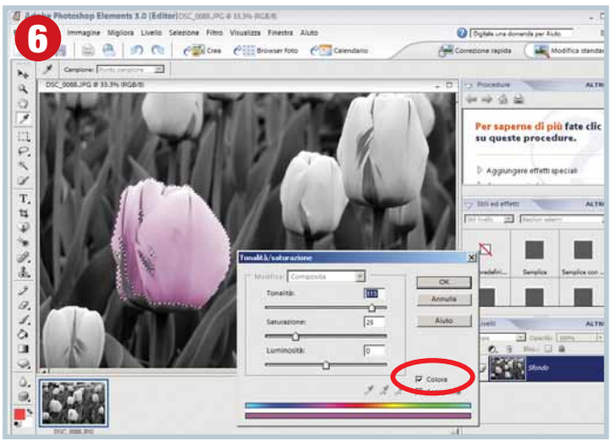
AUDIO E VIDEO c 06-10-2005 10*21 Pagina 58



▲ Per evitare che la nostra colorazione abbia bordi troppo netti e innaturali, conviene far sì che la selezione sia "morbida". Quindi bisogna andare nel menu Selezione e attivare la funzione Sfuma. Un raggio di 5 pixel per ogni 1.000 di larghezza della foto è un buon valore per iniziare a sperimentare



▲ A questo punto possiamo riempire di colore la nostra selezione. Anche qui, ci sono molti metodi, e vedremo solo i principali. Il più immediato è selezionare il Secchiello dalla palette degli strumenti. Come metodo di riempimento non scegliete Normale (che appiattirebbe inesorabilmente la selezione). Provate Colore o Moltiplica, o sperimentate altri metodi. Conviene anche ridurre l'Opacità al 50/70%



▲ Un primo metodo alternativo di coloritura è di attivare "Regola tonalità e saturazione" dal menu Migliora/Regolazione colori. Basterà attivare il quadratino "Colora", dopodiché spostando il cursore della Tonalità vedrete variare il colore della selezione

apparentemente un'immagine a toni di grigio. Se usate per esempio Photoshop Elements, un modo molto semplice per togliere il colore a una foto e prepararla per la coloritura "a mano" è di commutare il modo di visualizzazione (menu Immagine/Modalità) da "Colore RGB" a "Scala di grigi" e subito dopo nuovamente a "Colore RGB".

A questo punto avrete scartato le informazioni di colore, ma l'immagine potrà assorbire le tinte che vorrete usare. Se invece avete trovato una vera foto in bianco e nero, e volete digitalizzarla tramite lo scanner, ricordate di selezionare sul software l'acquisizione a colori, così non dovrete effettuare manovre di conversione e potrete anche ritrovarvi nell'immagine digitalizzata eventuali viraggi (per esempio il seppia) che il fotografo può aver creato sulla foto.

Preparare la foto

Trovata l'immagine e apertala nel corretto formato, è il momento di prepararla per la colorazione. Per fare questo, bisogna bilanciare al meglio i toni di grigio, cercando per prima cosa di fare espandere al massimo la scala dei grigi. Il modo più semplice è ricorrere al comando Livelli (menu Migliora/Regola illuminazione). Il secondo passo da fare è individuare quali zone dell'immagine non rispettano l'equilibrio generale della fotografia, e procedere a scurire quelle troppo chiare o schiarire quelle troppo scure. Questo si fa scegliendo "Brucia e schiarisci" dalla palette degli strumenti, e operando nei punti che necessitano di intervento. Se invece è l'intera immagine che ha bisogno di qualche ritocco sulla luminosità, per esempio schiarire tutte le ombre, o abbassare tutte le alte luci, conviene ricorrere ad altri comandi. Con Photoshop Elements potete tentare di regolare luci e ombre tramite le funzioni Luci/Ombre e Luminosità/Contrasto che trovate nel menu Migliora/Regola illuminazione. Se disponete invece della versione completa di Photoshop, potete usare la funzione Curve per regolare il livello di ogni singolo tono di grigio. Una volta sistemata la luminosità, siete finalmente pronti ad applicare il colore.

Pittori si nasce

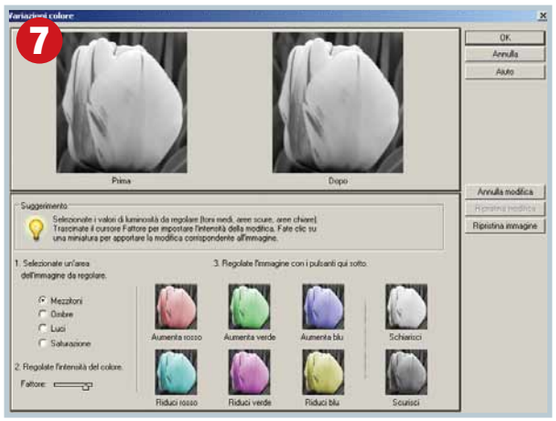
Chiariamo subito: ci sono due modi di colorare una foto. Il primo è di "simulare" una foto a colori, dipingendo ogni persona, vestito e oggetto dell'immagine con un colore simile a quello che aveva nella realtà: la pelle rosata, i pantaloni blu, le rose rosse e così via. Il secondo è di creare delle "macchie di colore" irregolari e applicarle alla foto, un po' come un viraggio seppia, ma

▼ Se siete portati per il disegno, i programmi di fotoritocco vi mettono a disposizione strumenti che simulano matite, pennelli e areografi. Per sfruttare al meglio questi strumenti però il mouse non è l'interfaccia ideale: conviene munirsi di una tavoletta grafica, come questo recentissimo modello Wacom Graphire 4, disponibile in due grandezze (superficie A6 e A5) e con due diversi corredi software. Il modello top, nella foto, costa meno di 250 euro

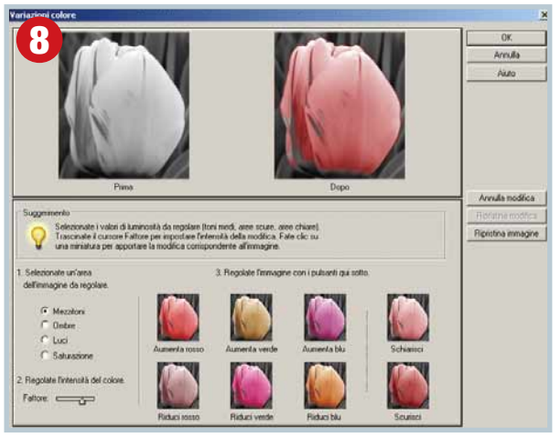
più... psichedelico. In questo articolo ci concentreremo sul primo metodo, ovvero la colorazione "realistica".
Si tratta in pratica di simulare ciò che i professionisti facevano con il pennello e i colori ad acquarello nel secolo scorso, o con l'aerografo in tempi più recenti. Chi ha una mano ferma ed è portato per la pittura non deve far altro che selezionare dalla palette degli strumenti l'Aerografo, impostare il colore desiderato e i parametri di "spruzzo" adeguati, dopodiché sarà pronto a operare. Purtroppo, muovere con destrezza un aerografo non è facilissimo, e il fatto che esso sia simulato tramite mouse non semplifica per nulla le cose. Consigliamo tutti coloro che hanno una buona manualità nel disegno di munirsi di una tavoletta grafica, che renderà l'interazione con lo strumento più naturale; chi invece è negato per il disegno, farà meglio ad adottare il metodo che presentiamo qui di seguito.

Zona per zona

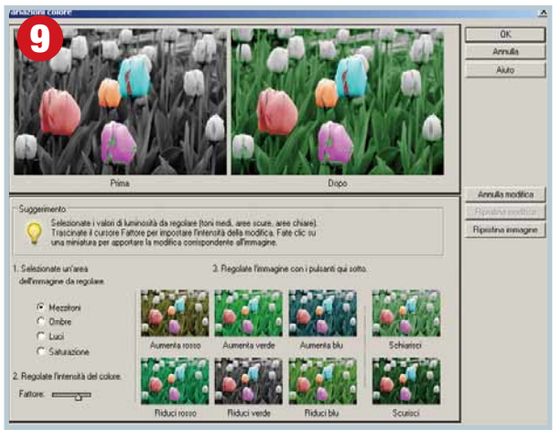
Per dipingere le varie zone della foto, dobbiamo procedere a isolarle una per una, in modo da poterle riempire di colore in modo indipendente. A seconda del tipo di oggetto da colorare, potrete procedere alla selezione usando uno dei tanti strumenti a disposizione: dalla "Bacchetta magica" al "Lasso", e se avete Photoshop dalla "Maschera veloce" ai "Tracciati". Una volta definita la selezione su cui operare, conviene ammorbidirne i bordi per evitare di avere stacchi di colore troppo netti: dopo tutto, gli acquerelli usati dai fotografi del secolo scorso lasciavano per natura margini tenui e leggermente sovrapposti fra colori adiacenti.
La funzione da usare è Sfuma, dal menu Selezione.
Il livello giusto di "morbidezza" va trovato per tentativi, ma potete provare a partire da valori intorno a 5 pixel ogni 1.000 di larghezza della foto. Creata la selezione, userete lo strumento Secchiello (lo trovate nella palette degli strumenti) per colorare l'area selezionata.
Ricordate che il secchiello in modalità normale non fa altro che riempire del colore prescelto l'area selezionata, cancellando tutto ciò che sta sotto. Quello che serve a noi invece è che la luminosità sottostante sia preservata, quindi impostate un modo di funzionamento diverso (potete usare "Colore", "Moltiplica" o altri, anche qui sperimentando si scoprono nuovi effetti); potete anche giocare sulla trasparenza, abbassando il controllo di opacità dal 100% al 50% o al 30%. Un altro metodo per colorare rapidamente un'area, particolarmente efficace se essa deve avere bordi netti (ottenuti da una selezione poco morbida, massimo uno o due pixel di "sfumatura") è di attivare il controllo "Regola tonalità e saturazione" dal menu Migliora/Regolazione colori. In questo caso, ricordatevi di fare clic sul quadratino Colora, dopodiché basterà trascinare il cursore dei Toni per vedere cambiare il colore della nostra selezione.
Infine, è possibile variare il colore della selezione sfruttando la comoda funzione Variazioni (nascosta nel menu Migliora/Regola colore). Questa funzione permette di vedere a colpo d'occhio come cambia la foto applicando alla selezione incrementi e decrementi graduali di colore.
Iniziate selezionando la modalità di controllo Mezzitoni e spingendo al massimo il cursore che regola l'intensità della modifica (è marcato Fattore); mano a mano che vi avvicinerete al risultato voluto, potrete ridurre l'intervento agendo sempre sul cursore. I perfezionisti potranno poi ritoccare anche luci e ombre, ma nella maggior parte dei casi non è necessario. Una volta raggiunto il risultato voluto su una selezione, salvate il file e procedete a selezionare la prossima area, e così di seguito fino a che tutta la foto non sarà stata colorata. A questo punto, il vostro capolavoro è pronto per essere stampato. Un ultimo suggerimento: invece della solita carta fotografica lucida, provate a usare fogli particolari - per esempio, carta da acquerello che potete acquistare in qualsiasi negozio di belle arti.
Gli applausi sono garantiti! ■



Un altro metodo è l'utilizzo della funzione "Variazione colore", che trovate nel menu Migliora/Regola colore. Bisogna selezionare il pulsante Mezzitoni, alzare il cursore del Fattore quasi al massimo, e a questo punto il programma genera delle anteprime delle possibili variazioni dell'immagine



In Elements, vengono visualizzate 6 variazioni di tinta (rispettivamente aumenta e riduci per rosso, verde e blu) e due di luminosità (più chiaro e più scuro). In alto sono presenti la foto originale e la variazione apportata fino a quel momento. Ora, basta fare clic sulle anteprime per alterare di conseguenza l'immagine. Pochi clic e si arriva all'equilibrio cromatico richiesto



Se le variazioni fra un clic e l'altro fossero troppo marcate, abbassate il Fattore (cursore in basso a sinistra) e continuate a variare i toni fino al risultato desiderato. Naturalmente, la piacevolezza dell'immagine ritoccata dipende dalla vostra sensibilità al colore...

internet c 06-10-2005 10*06 Pagina 60

Una Rete di sapienza

Letteratura, storia, scienze, matematica e geografia... La conoscenza dell'universo è a portata di mano sul Web, dove le enciclopedie si possono consultare anche gratuitamente. E dove potete arricchirle anche con i vostri contributi.

di Lorenzo Cavalca

Internet è una gigantesca miniera di informazioni a disposizione di tutti: motori di ricerca, siti e portali dedicati offrono l'opportunità di approfondire le conoscenze pressoché su qualsiasi argomento. Basta avere un minimo di pazienza e visitare le pagine giuste. Pochi però sanno che tra tanta abbondanza di informazioni, il Web offre anche pagine e pagine di contenuti diversi che spaziano da un argomento all'altro pur inseriti all'interno di una struttura che si mantiene unitaria e integrata. Si tratta del medesimo approccio che siamo abituati a riscontrare in libri voluminosi, magari rilegati in pelle e dalla costa rigida, che fanno ancora oggi bella mostra di sé nella libreria del salotto di casa: le enciclopedie.
L'enciclopedia è un compendio scritto redatto a scopi divulgativi e al fine di raccogliere il sapere umano.
Il termine deriva dal greco antico "enkyklios paidéia", che significa letteralmente istruzione circolare, da intendersi cioè come completa, perché capace di comprendere tutte le discipline sia umanistiche e sia scientifiche.
Le enciclopedie, tradizionali o on-line, si distinguono in due

internet c 06-10-2005 10*06 Pagina 61

grandi categorie: quelle generaliste, che contengono articoli su qualsiasi materia, e quelle specialistiche che invece si limitano a trattare un solo argomento (per esempio un'enciclopedia di filosofia o medica).
Le enciclopedie in italiano più conosciute presenti in Rete sono tre: Sapere.it, Encarta e Wikipedia.

	Accesso	Ricerca per linguaggio naturale	Utilizzo operatori booleani	Modalità di ricerca per canali	Modalità di pagamento	Numero di articoli/voci	Funzioni aggiuntive
Encarta	Gratuito per sessioni di due ore*	Sì	No	Sì (ma non nelle sessioni gratuite)	Carta di credito	Circa 31.000	Dizionario italiano/inglese; collegamento al motore di MSN Search
Sapere.it	Gratuito (in minima parte) e a pagamento (versione completa)	Sì	No	Sì	Addebito su bolletta telefonica; carta di credito e bollettino postale per abbonamento di un anno	280.000	Atlante geografico, medico e storico, 15 vocabolari
Wikipedia	Gratuito	No	Sì	Sì	Non prevista	111.080	Almanacco, contenuti aperti

*La versione a pagamento MSN Encarta Premium costa 29,95 euro all'anno

Fonte: Computer Idea

Tutto il Sapere in Rete

Il vostro viaggio alla scoperta dello scibile umano sul Web non può che iniziare da Sapere.it (***www.sapere.it***), quella che è probabilmente, per vastità dei temi trattati e materiale informativo, la più grande raccolta di informazioni in italiano presente on-line. Realizzata e curata da De Agostini, Sapere.it si presenta come una mastodontica raccolta (contiene ben 15 enciclopedie, tra quelle dedicate alla Geografia e alla Storia fino a quelle sulla Medicina e lo Spettacolo). All'interno delle pagine potete consultare 13 dizionari, tra cui uno sui sinonimi e contrari, 8 canali tematici, 70 siti di approfondimento, 3 atlanti (storico, geografico e anatomico), potete anche visitare 140 percorsi tematici multimediali e, infine, potete accedere a un archivio in costante crescita e composto, oggi, da 2.000 articoli e 450 dossier. Attraverso una disposizione dei menu semplice e lineare, sono ordinate oltre 280.000 voci e i 50.000 file multimediali (foto e filmati) organizzati per argomento. Per favorire la selezione di quello che interessa è possibile apporre anche "filtri" di tempo e luogo.
Particolare attenzione è riposta nel facilitare la consultazione a scopi divulgativi: sono presenti infatti ben 20 guide pensate per gli studenti e dedicate ad argomenti specifici che, attraverso schemi e test di verifica, possono rivelarsi utili per chiarire eventuali dubbi e facilitare lo studio e l'approfondendo le conoscenze di eventuali tematiche. Come ricordato i canali consultabili sono molteplici: all'interno di dieci macro-categorie sono presentati dati, informazioni, statistiche e approfondimenti di carattere storico, economico, giuridico, sportivo, sulla pittura, lo sport, l'architettura, la botanica e la zoologia solo per citarne alcuni.
L'unico limite di questa gigantesca raccolta di informazioni è che solo una minima parte di essa è resa disponibile in Rete per una consultazione gratuita. Per avere accesso a tutta la raccolta di Sapere.it occorre infatti abbonarsi.
Tre sono le forme di abbonamento previste. Per quanto riguarda i costi, un abbonamento giornaliero (24 ore) è offerto a 2 euro, mentre uno settimanale (168 ore) costa invece 5 euro. Per entrambe queste tipologie il pagamento avviene tramite addebito sulla bolletta telefonica. Nel caso invece che si preferisca un accesso annuale , il costo è di 99 euro, da pagare tramite rate mensili di 8,25 euro ciascuna. La modalità di pagamento prevista in questo caso è tramite carta di credito o bollettino postale.
Collegata alla banca dati di Sapere.it è anche l'enciclopedia presente sul portale Virgilio al link
http://enciclopedia.virgilio.it/directory/cgi/dir.cgi

▲ Su Sapere.it trovate anche una ricca enciclopedia del Rock che racconta, anno per anno, lo sviluppo di questo genere musicale attraverso la storia dei protagonisti, dei gruppi, e degli artisti più conosciuti

Un'enciclopedia dalle Hawaii

Wikipedia è il nome di una nuova enciclopedia, oltre che di un progetto di divulgazione del sapere e delle conoscenze. Il nome deriva dal termine "wiki" che nella lingua parlata alle isole Hawaii significa veloce.
Lo spirito di consultazione e di costituzione di Wikipedia è la collaborazione. Si tratta infatti di un'enciclopedia on-line arricchita grazie al libero contributo di volontari e utenti e sostenuta dall'organizzazione no-profit **Wikimedia Foundation**. È disponibile in più di 200 lingue. Oltre ai consueti contenuti di un'enciclopedia, Wikipedia contiene anche voci che sarebbero più tipiche di un almanacco o di un atlante geografico. Sono presenti in totale circa 1 milione e 800 mila articoli in continuo aumento nel numero, e sempre più dettagliati nei contenuti a mano a mano che vengono inseriti i contributi di esperti e addetti ai lavori.
La versione in inglese è naturalmente la più estesa e comprende qualcosa come 700.000 voci. Quella in italiano

internet c 06-10-2005 10*06 Pagina 62

supera i 100.000 articoli, considerando in questo numero sia quelli tradotti, sia quelli redatti in originale nella nostra lingua.
La versione italiana di Wikipedia dispone di 6 canali all'interno dei quali sono consultabili circa 53 categorie tra cui anche alcune non sempre presenti in questa tipologia di operre. Per esempio, è il caso di citare i canali Bricolage, Turismo, Anarchia, Abbigliamento, Onorificenze, Antropologia, Trasporti. Le modalità di consultazione sono offerte per ordine alfabetico, biografico, per area o naturalmente per ricerca tramite parole chiave.
Il punto di forza, ma allo stesso tempo anche di debolezza, di Wikipedia è il fatto che le voci possono essere modificate da qualsiasi utente. L'unico limite è che i contenuti che andranno a formare le voci dell'enciclopedia non devono essere protetti da copyright, a meno che i detentori dei diritti stessi non diano la relativa autorizzazione. Esiste certo un minimo di filtro, ma ciò non può impedire la presenza di qualche incongruenza o di qualche inesattezza vista anche l'adozione di un punto di vista neutrale nella presentazione di opere e del pensiero dei personaggi storici. Questo approccio fa sì che non sia ricercata una verità di tipo oggettivo nelle opere letterarie né per quanto riguarda il pensiero filosofico e politico.
I contenuti sono resi disponibili su Wikipedia sotto l'egida della licenza per la documentazione libera **GNU FDL** una tipologia ideata per la diffusione di contenuti didattici. Questa forma, sembra quasi la negazione del copyright, prevede delle restrizioni anche per le opere derivate da contenuti già protetti dalla licenza stessa.
Significa che ogni stampa, ristampa, estratto o altro contributo recuperato da contenuti protetti da GNU FDL rimane sempre libero e non soggetto ad alcun vincolo di tipo editoriale. Data la sua particolare natura Wikipedia offre poi uno spazio "discussione" in cui gli utenti possono scambiarsi pareri e opinioni tra loro e il "bar", il punto di incontro in cui gli "wikipediani" discutono dello sviluppo dell'enciclopedia stessa.

▲ Ecco la versione on-line della monumentale Enciclopedia Britannica, la più grande raccolta del sapere. La prima edizione è stata pubblicata a Edimburgo nel 1770

Encarta in Rete

Un'altra ricca fonte di informazioni è la versione on-line della nota enciclopedia di Microsoft. Per consultarla dovete selezionare la voce Encarta sul motore di ricerca di MSN indirizzando i vostri browser su ***http://search.msn.it***.
Ogni volta che vi collegate a questo link, avrete gratuitamente accesso per due ore all'Enciclopedia on-line MSN Encarta. Quando la sessione scade, è sufficiente indirizzare di nuovo il browser su MSN Search, e eseguire un'altra ricerca o fare clic sul collegamento MSN Encarta.
L'accesso gratuito di due ore è dunque rinnovabile all'istante ogni volta che aprirete il collegamento a MSN Encarta da MSN Search.
L'unica condizione per utilizzare l'enciclopedia, è abilitare il proprio browser alla ricezione dei **cookie**, mentre l'unico limite è la mancanza di accesso alle altre funzionalità aggiuntive fornite dalla versione a pagamento come i laboratori didattici, le guide letterali, gli approfondimenti e la visualizzazione integrale delle immagini.
L'enciclopedia di Microsoft comprende più di 30.000 articoli arricchiti da fotografie, clip video, collegamenti a siti Web, tutti elementi utili per approfondire le conoscenze su un determinato argomento.
È disponibile anche un atlante interattivo per tutte le ricerche di carattere politico-geografico.
Il legame con il Web è testimoniato dall'ampiezza delle sezione Web Directory al cui interno sono stati catalogati più di 6.000 siti da visitare a scopo informativo.
Inoltre per chi ha poca dimestichezza con la lingua inglese, Encarta mette a disposizione il dizionario on-line inglese-italiano (e viceversa).

▲ MSN Encarta supporta la modalità di ricerca in linguaggio naturale. Significa che è possibile interrogare la banca dati attraverso una domanda (per esempio qual è la capitale della Norvegia) per ottenere subito la risposta richiesta

Glossario

Case Sensitive
Operazione (come la digitazione di una password) secondo la quale stringhe composte dai medesimi caratteri assumono un significato diverso a seconda che siano scritte in maiuscolo o in minuscolo.

Cookie Minuscolo file creato durante una sessione Internet che contiene informazioni, preferenze, username e dati temporali relativi alle modalità di utilizzo di un sito servizio on-line.

GNU FDL (GNU is No Unix Free Documentation License) Particolare licenza per il libero utilizzo di contenuti a fini didattici e divulgativi.

Operatori booleani
AND, OR, e NOT gli strumenti ideati da Boole fondatore della logica matematica e adottati dai motori di ricerca interni e sul Web.

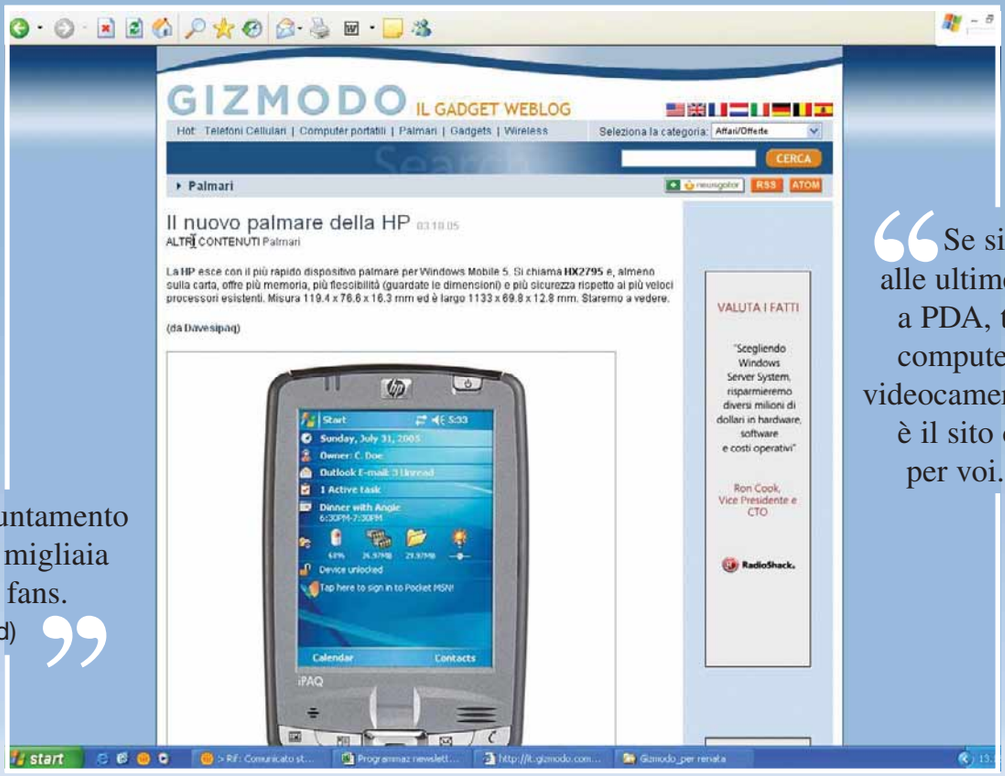
Wikimedia Foundation
Organizzazione senza scopo di lucro ideata per diffondere contenuti e informazioni gratuitamente e senza l'utilizzo della pubblicità.

GIZMODO, IL PRIMO GADGETS BLOG ORA ANCHE IN ITALIA!

vnu business publications italia

Vai all'indirizzo **http://it.gizmodo.com** e trovi tutto sulle ultime novità tecnologiche e i dispositivi portatili, scopri in anteprima le recensioni dell'ultimo lettore MP3 lanciato sul mercato o le immagini della nuova console di videogiochi presentata in Giappone, leggi i consigli dei blogger prima di acquistare il nuovo computer portatile oppure il modello più evoluto di telefono cellulare o la macchina fotografica di fascia alta.

Solo su Gizmodo potrai trovare una raccolta di blog e commenti relativi a computer portatili, smartphone, fotocamere e videocamere digitali, software, PC desktop, palmari e periferiche, realizzati da veri appassionati per veri appassionati.



"...un appuntamento quotidiano per migliaia di computer fans." (Wired)

"Se siete interessati alle ultime novità relative a PDA, telefoni cellulari, computer portatili o videocamere, Gizmodo è il sito che fa per voi." (Forbes)

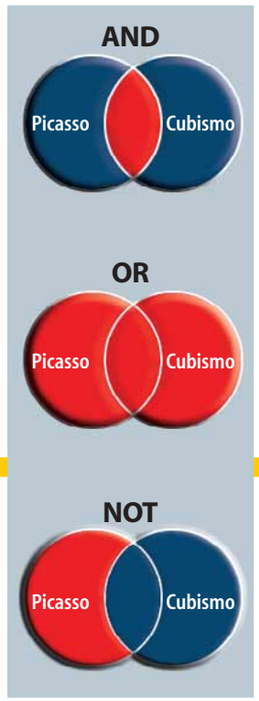
http://it.gizmodo.com

SCOPRI GIZMODO, PARLA GIZMODO, COMMENTA GIZMODO!

internet c 10-10-2005 17-09 Pagina 64

Come effettuare la ricerca

Per trovare in un'enciclopedia on-line quello che vi interessa, potete in primo luogo consultare le categorie disponibili nel caso che abbiate quanto meno qualche indicazione di carattere generale sul personaggio o sulla materia che vi interessa approfondire.
Se non avete punti di riferimento, l'unica scelta è quella di consultare il database dell'enciclopedia tramite il motore di ricerca interno. Sfruttando questa opzione sia Sapere.it sia Encarta MSN mettono a disposizione la ricerca in linguaggio naturale. Si tratta di una modalità che permette di richiedere e ottenere risposte utilizzando come formula per l'interrogazione espressioni del linguaggio "comune", come per esempio: "Qual è la capitale della Norvegia" o "Il fiume più lungo del mondo?". Questa opzione non è invece supportata da Wikipedia che offre però, diversamente dalle altre, la possibilità di utilizzare gli operatori booleani. Si tratta di termini logici ideati dal matematico inglese George Boole, uno dei creatori della moderna logica simbolica. Secondo questo sistema l'adozione di uno dei tre operatori in una ricerca, in cui si utilizzano due o più parole chiave, determina una selezione dei risultati ancora più particolareggiata. Più nello specifico, l'operatore "AND" posto tra due campi, parole, o valori, significa che la ricerca deve essere orientata a rintracciare documenti o valori che siano comuni ai due termini indicati. L'inserimento del termine NOT invece prevede che la ricerca si limiti a evidenziare i "risultati" contenenti il primo valore e a escludere quelli in cui compare il secondo; infine con l'inserimento dell'operatore OR si intende effettuare una ricerca i cui risultati si riferiscano a valori o documenti contenenti almeno uno dei termini della ricerca. L'utilizzo poi di un termine tra virgolette inglesi ("") restringe ulteriormente i criteri di ricerca offrendo risultati ancora più accurati. Per utilizzare gli **operatori booleani** nel modo corretto dovete scriverli in maiuscolo, preceduti e seguiti da uno spazio, all'interno della stringa dove dovete digitare l'oggetto della ricerca. È bene poi ricordare che i motori di ricerca delle enciclopedie on-line non sono **case sensitive**. Quindi non dovete prestare particolare attenzione nel digitare le lettere in maiuscolo o in minuscolo quando cercate informazioni su un personaggio, un luogo geografico o un'opera.

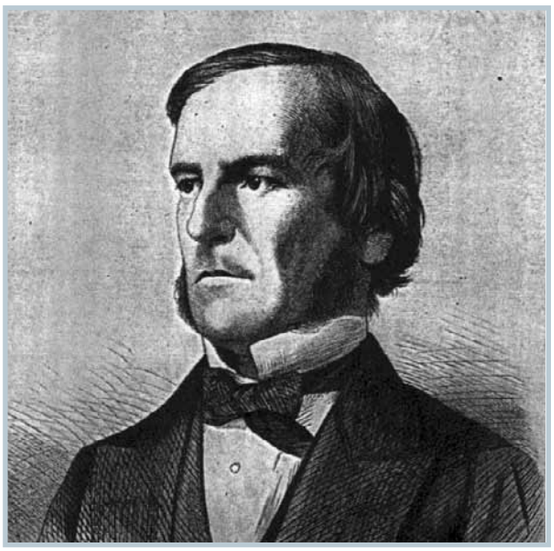


Così funziona un motore di ricerca di un'enciclopedia on-line che utilizzi gli operatori booleani: nel primo esempio con il comando AND si ricercano documenti attinenti sia a Picasso sia al Cubismo; usando invece l'operatore OR si selezionano i documenti in cui sia presente o Picasso o il Cubismo; mentre con l'ultimo comando NOT si ricercano i documenti in cui sia presente Picasso ma non il Cubismo

Piccole enciclopedie crescono

Per quanto riguarda invece le enciclopedie specialistiche, la Rete offre meno di quanto ci aspetti, almeno per chi è alla ricerca di contenuti esclusivamente in italiano. Certo nel Web è possibile reperire ogni genere di informazioni, ma risulta piuttosto complicato trovare enciclopedie a contenuto specialistico strutturate in modo professionale e con una completa e esaustiva organizzazione di voci e informazioni. Inoltre occorre considerare che tanti editori protagonisti nel settore, da UTET, a Treccani, da Garzanti a Zanichelli fino a Laterza e Einaudi hanno ridotto al minimo la loro presenza in Rete limitandola alla mera segnalazione delle caratteristiche e dei contenuti delle enciclopedie cartacee o di quelle in CD-ROM presenti nel loro catalogo. Naturalmente, se la vostra ricerca non si limita alle voci in lingua italiana, le opportunità aumentano esponenzialmente. In questo caso diventa allora obbligatorio "visitare" la semplice e essenziale Enciclopedia Probert (***www.probertencyclopaedia.com***) e sicuramente l'Enciclopedia Britannica, disponibile on-line al sito ***www.britannica.com***: quest'ultima è riconosciuta come la più completa e dettagliata summa dello scibile umano.

Tra le enciclopedie on-line a contenuto specifico meritevoli di una segnalazione rientra sicuramente quella dedicata alla salute e al benessere disponibile al link ***www.sanihelp.it/enciclopedia***. Il sito è collegato al canale "Salute e Benessere" di MSN, mentre i contenuti sono quelli della banca dati dell'enciclopedia Sapere.it di De Agostini, presentati però in maniera diversa e arricchiti da una nuova disposizione delle voci e da categorie delicate. Su Sanihelp.it potete approfondire la conoscenza di tutti i termini che serve conoscere quando si parla di salute, dieta, medicina e alimentazione: nelle pagine trovate, oltre alle definizioni dei termini tecnici, sezioni dedicate (Fitness, Calvizie, Mamma e bambini) e rubriche (Prevenzione, Autodiagnosi, Consigli dell'esperto). È possibile organizzare la ricerca visitando uno dei percorsi elencati, cioè le sezioni specifiche dedicate a un argomento, (come per esempio Alimentazione, Medicine naturali, Pediatria e Pelle), oppure consultando il motore di ricerca per individuare le informazioni che fanno al caso vostro. Concludiamo con una piccola curiosità, particolarmente originale: si tratta dell'enciclopedia dedicata a santi e beati disponibile al link (***www.santiebeati.it***). Attraverso un'interfaccia semplice e chiara potrete così essere introdotti alla conoscenza di 4.324 uomini e personaggi che si sono distinti per santità e virtù. L'enciclopedia è il risultato

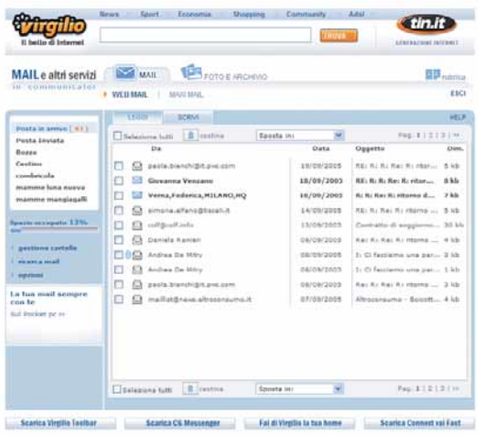


George Boole (1815 - 1864) logico e matematico inglese che sviluppò i concetti del sistema binario di Leibnitz e descrisse gli operatori logici che, in suo onore, presero il nome di booleani

dei contributi di utenti e appassionati, ma per la completezza delle informazioni raccolte, rivela decisamente un aspetto professionale, per quanto forse più congeniale a un almanacco. Le pagine di Santiebeati sono arricchite da un motore emerologico per conoscere quali siano i santi e beati venerati ogni giorno, e l'indice dei patronati per nazioni e città e infine un indice dei nomi collegato alla lista di santi indicizzata nel portale. Non vi resta allora che armarvi di mouse e tastiera e indirizzare bene i vostri browser potrete così rimanere comodamente seduti al PC a saziare la vostra sete di conoscenza. ■

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mail



Virgilio ha rinnovato anche la Mail, creando un unico ambiente web ricco di strumenti (e.g., webmail, fotoalbum, disco remoto, etc.) Peculiarità del servizio è la facilità di utilizzo, una grafica bella, semplice e leggera e la possibilità di inviare e condividere file fino a 2 Gbyte grazie al servzio Maxi Mail.

Nuovo C6

http://c6.community.virgilio.it

http://c6.community.virgilio.it

C6 Messenger è il programma gratuito che permette di chattare in tempo reale con gli amici, i colleghi, fidanzati, lontani o anche vicini. È possibile chattare in privato, nelle stanze di sistema o nelle stanze create dagli utenti. La ricerca di C6 si arricchisce di una nuova funzionalità. Infatti adesso si può scegliere di cercare solo i nick che hanno la foto nel profilo, oppure trovare chi condivide musica, foto e video, con un solo passaggio si individuano tutti i file sharer connessi. Con C6 Messanger si può attivare il collegamento audio video, basta avere una webcam e un microfono per entrare nel mondo delle chat multimediali. Tra le altre funzioni ricordiamo la Segreteria: se si è occupati in altre conversazioni ci pensa C6 Messanger a filtrare i messaggi in arrivo, quindi si richiama solo chi si preferisce e si può personalizzare il messaggio della segreteria.

Siti personali

http://xoom.virgilio.it

È il servizio che permette agli utenti di costruirsi dei Siti Personali. Un utente registrato a Virgilio ha a disposizione principalmente: un Wizard per costruire in maniera guidata il proprio sito in 5 minuti (rivolto a coloro che non conoscono l'html), un file manager per caricare i file via web, diversi tool da inserire nel proprio sito (chat, clip art ect). Inoltre Virgilio introduce tre importanti novità per i suoi utenti: eliminazione della toolbar pubblici-taria dai siti, l'aumento dello spazio a 100 MB (offerta migliore nello scenario italiano), apertura dell'Ftp (file transfert protocol) a tutte le connessioni Internet.

Sedetevi comodamente in poltrona... i premi vi aspettano.

"Più navighi e più Vinci" è lo slogan del concorso che sarà attivo su Virgilio per un mese dalla fine di ottobre. Ogni giorno verrà messo in palio un premio fra tutti i navigatori che inseriranno una casella mail attiva (nuova o vecchia). Se non si vince così si può ritentare coinvolgendo al concorso altri tre amici. Inoltre tutti coloro che scaricheran-no la Toolbar di Virgilio o l'istant messanger C6 potranno concorrere all'estrazione di un super premio finale. Sul sito di Virgilio troverete tutti i dettagli. Buona fortuna!

virgilio

Il bello di Internet

software c 06-10-2005 10*09 Pagina 66

Ricomincio da Word

Siete convinti di saper utilizzare bene il programma più diffuso al mondo solo perché avete scritto e stampato qualche lettera? È arrivato il momento di ripassare le basi, e scoprire che Word non è solo un foglio bianco da riempire.

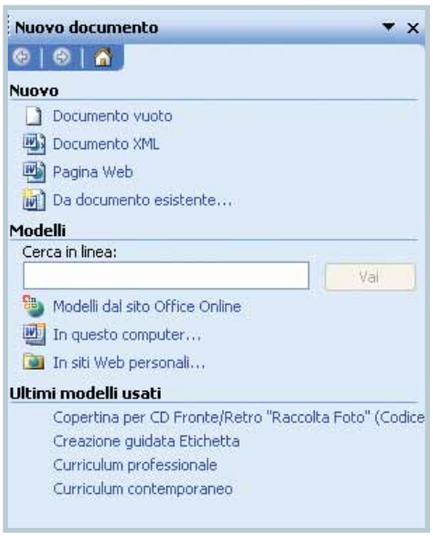
a cura di Elena Avesani

In questo articolo in due parti (potrete trovare la seconda sul prossimo numero di Computer Idea) vogliamo fornirvi una valida preparazione sugli elementi di base di Word, l'elaboratore di testo più conosciuto e utilizzato al mondo. Il programma è così facile da utilizzare che spesso molti utenti si limitano a scrivere i documenti e a stamparli senza sfruttare le principali opzioni disponibili. Avete mai impostato i margini della pagina? Sapete cosa sono gli stili di Word? La stampa finale risulta sempre perfetta oppure vi accontentate di... quel che passa la stampante? Ecco i nostri consigli per "ricominciare da capo" con Word e conoscere quei comandi fondamentali che vi faranno sentire un po' più padroni dei vostri documenti. Nella prossima puntata affronteremo argomenti più complessi quali la creazione di macro, l'inserimento di intestazione e piè di pagina e l'impiego dei documenti di Word sul Web, perchè possiate diventare esperti e in grado di portare a termine i compiti più diversi.

software c 06-10-2005 10*10 Pagina 67

Un nuovo documento

Avviate Word, aprite il menu File e selezionate "Nuovo". Nella parte destra dello schermo si aprirà la colonna del "Riquadro attività" che presenta tutte le opzioni possibili per i nuovi documenti. Per creare un documento vuoto basta fare clic sull'opzione "Documento vuoto" nella sezione Nuovo del "Riquadro attività": la sezione principale dello schermo verrà visualizzata in bianco, come un foglio vuoto su cui cominciare a scrivere. Verificate che i valori relativi a margini e dimensioni della pagina siano corretti, facendo clic sul menu File e selezionando "Imposta pagina".
Per creare più spazio nella pagina potete anche ridurre le dimensioni dei margini, ma fate attenzione a non esagerare, dal momento che sono poche le stampanti capaci di stampare fino in prossimità del bordo del foglio di carta. Fate clic sulla scheda Carta per selezionare le dimensioni della carta e passare al formato A4 se non è già selezionato.
Il documento vuoto avrà il cursore nell'angolo superiore sinistro, pronto per accettare l'inserimento del testo. Digitate le prime righe, magari il titolo se si tratta di una relazione, e premete due volte il tasto INVIO. Con l'aumentare della lunghezza del documento, sarà possibile spostare il cursore di Word e inserire il testo in due modi diversi: usando il tastierino numerico della tastiera, oppure spostando il mouse nel punto in cui si desidera inserire il testo e facendo un clic con il tasto sinistro. Se tenete premuto il tasto CTRL assieme ai tasti con le frecce, il cursore salterà di parola in parola invece di spostarsi per singoli caratteri o linee.



▲ Il Riquadro attività si apre automaticamente quando si utilizzano alcuni specifici comandi di Word. È possibile aprirlo anche facendo clic su CTRL+F1 e selezionarne il contenuto facendo clic sulla freccia accanto al titolo del riquadro

Il salvataggio del documento

Dopo aver scritto il vostro testo è opportuno salvare il documento facendo clic sul menu File e selezionando "Salva". Word proporrà come nome consigliato i contenuti della prima linea di testo nel documento. Modificate il nome e fate clic su "Salva". Word può salvare in molti formati diversi: si tratta di una caratteristica particolarmente utile per condividere i file con gli utilizzatori di **Works**, di **WordPerfect** o delle vecchie versioni di Word.
Word può salvare i documenti anche sotto forma di pagine Web, ma per questa operazione è preferibile usare un **Web editor** dedicato. Il formato più utile in assoluto si chiama RTF (Rich Text Format). Questo formato permette di mantenere la **formattazione** e ogni eventuale immagine presente nel documento, ma non include nessuna macro. Dal momento che le macro possono contenere dei virus, questo è il formato più sicuro in assoluto per l'invio e la ricezione dei documenti nei messaggi e-mail.

Formattare il testo

Cambiare il formato del testo significa modificarne le dimensioni e cambiare il **font** di caratteri utilizzato.
Per prima cosa bisogna imparare a selezionare il testo. Tenete premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinate il cursore su una linea di testo che verrà evidenziata in bianco su uno sfondo nero. Quando si lascia il pulsante del mouse, le opzioni scelte dai menu (le esamineremo più avanti) verranno applicate al testo evidenziato. Per deselezionare il testo basta fare un clic con il mouse in un'altra parte del documento. I menu a discesa nella Barra degli strumenti offrono il sistema più veloce per introdurre dei cambiamenti nella formattazione; in ogni caso, è possibile modificare

Glossario

Font Tipo di carattere grafico, ovvero il disegno grafico di lettere, numeri e altri caratteri tipografici. Ogni font può avere diversi stili: grassetto, sottolineato, corsivo. Un esempio di font molto comune è Times New Roman.

Formattazione La formattazione, in ambito di videoscrittura o di realizzazione di pagine Web, fa riferimento alla scelta di un determinato tipo di impaginazione, dei font e degli stili dei caratteri, dei margini della pagina e via dicendo.

software c 06-10-2005 10*10 Pagina 68

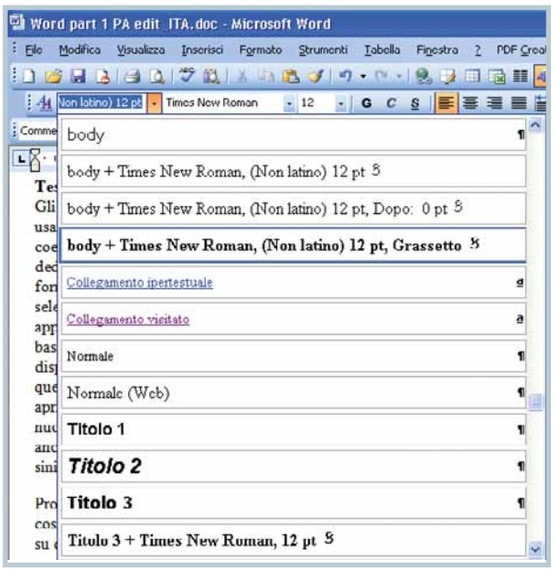
I modelli

Word permette di utilizzare anche dei documenti chiamati "modelli", che contengono già la formattazione e, in alcuni casi, anche del testo. I modelli sono dei documenti di Word in formato speciale (la loro estensione è "dot") che possono essere compilati seguendo lo schema proposto e che mantengono intatte le loro caratteristiche anche dopo il salvataggio, rimanendo a disposizione per essere riutilizzati. Molti modelli sono già inclusi in Word, e la scelta può essere ampliata tramite il sito Web Office Online (***http://office.microsoft.com/it-it/templates***), raggiungibile anche direttamente dal "Riquadro attività".

queste impostazioni anche usando il comando Carattere nel menu Formato, che permette di introdurre alcuni effetti speciali. In "Carattere" potete anche selezionare la scheda "Effetti di testo" e applicare questi vivaci effetti colorati: vi consigliamo di non esagerare e di tenere conto che non appariranno nella stampa; comunque, consentono di aggiungere qualcosa di speciale alle lettere che si inviano tramite e-mail.

Testo... elegante

Gli stili sono probabilmente lo strumento di formattazione più potente di Word. Si usano per applicare velocemente la formattazione a un blocco di testo, garantendo la coerenza stilistica dell'intero documento in modo semplice e rapido. Normalmente, la sezione dedicata agli stili di Word si trova alla sinistra della barra degli strumenti di formattazione (quella con i pulsanti Grassetto, Corsivo, Sottolineato e il box di selezione del font); nella configurazione predefinita essa contiene il testo "Normale". Per applicare uno stile, selezionate una porzione del testo e fate clic sulla freccia verso il basso per visualizzare tutti gli stili disponibili dal menu a tendina. Word mette a disposizione vari stili, ma è anche possibile crearne di personalizzati.
Per compiere questa operazione bisogna fare clic su "Formato" e poi su "Stili e formattazione"; si aprirà il "Riquadro attività". Qui fate clic su "Nuovo stile" e assegnate un nome al nuovo stile nella casella superiore.
Se prevedete di continuare a usare questo stile anche in altri documenti, attivate l'opzione "Aggiungi al modello" nella parte inferiore sinistra della finestra.
Applicare gli stili al testo è semplice: basta selezionare una parola (ponete il cursore su di essa e fate doppio clic con il pulsante sinistro del mouse) e poi scegliere uno stile dalla lista: la formattazione della parola cambierà in funzione dello stile. Se posizionate il cursore al centro di un paragrafo e scegliete uno stile, la nuova formattazione sarà applicata all'intero paragrafo. Se l'effetto non vi piace, potete tornare indietro selezionando dal menu a tendina degli stili la voce "Cancella formattazione".



▲ Gli stili predefiniti di Word sono utili per chi non conosce le principali convenzioni grafiche per la stesura di una relazione, distinguendo la formattazione per elementi quali titoli, paragrafi e testo normale

Dieci scelte rapide da tastiera

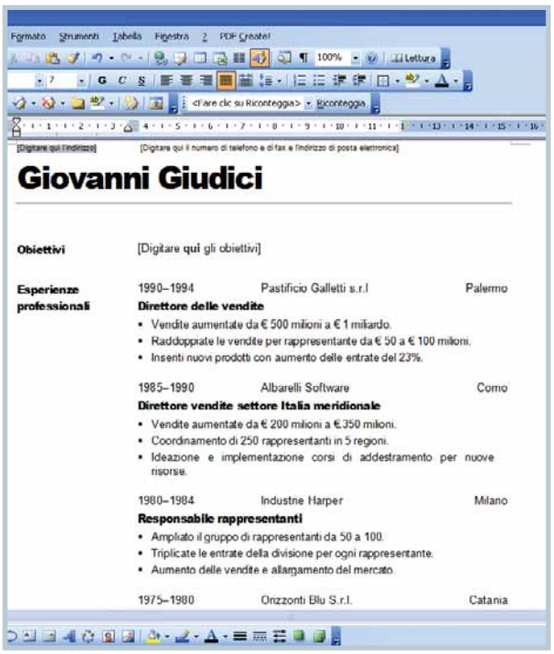
Ctrl + G	Attiva o disattiva la digitazione del testo in grassetto o su una selezione di testo
Ctrl + I	Analogo al comando Grassetto, ma per il testo in corsivo
Ctrl + Alt	Alt Inserisce un link Web
F1	Visualizza l'Assistente di Office o il Task Pane Help
Ctrl + N	Crea un nuovo documento vuoto
Ctrl + ⇧ + C	Copia la formattazione
Ctrl + ⇧ + V	Incolla la formattazione
Ctrl + Z	Annulla l'ultima azione
F7	Effettua il controllo ortografico
Ctrl + ⇧ + > <	Diminuisce o aumenta le dimensioni del font di caratteri

Copiare è facile!

Per copiare del testo da un'applicazione all'altra (per esempio da un sito Web al vostro documento di Word), il metodo più semplice è il "Copia e Incolla". Basta selezionare il testo da copiare e premere a tastiera CTRL+C.
Poi basta posizionare il cursore del mouse nel punto del documento in cui lo si vuole inserire e premere CTRL+V (oppure fare clic su "Modifica" e "Incolla"). In pratica "copiando" la selezione si memorizza il testo in un file temporaneo di Windows chiamato "Appunti".
Word è in grado di gestire in modo personalizzato questo file, garantendo la memorizzazione di ben ventiquattro elementi di testo che sono visualizzabili nel riquadro attività Appunti che si apre automaticamente quando si copiano delle sezioni di testo di Word.

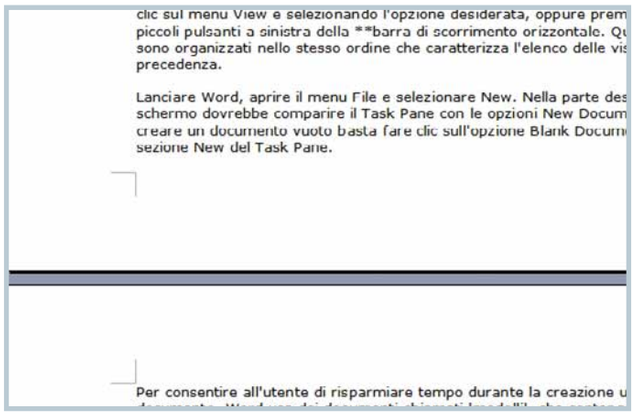
Le tabulazioni

Le tabulazioni servono per allineare uniformemente il testo senza ricorrere all'uso delle tabelle, oppure per fare rientrare di qualche spazio la prima linea di un paragrafo.
Word è in grado di gestire automaticamente i rientri dei paragrafi: basta premere il tasto TAB per spostare il cursore alla tabulazione successiva. La configurazione predefinita prevede una distanza tra le tabulazioni di 1,27 cm, ma questo valore può essere modificato con facilità: aprite il menu Formato e selezionate la voce Tabulazioni.
Per modificare la distanza tra le tabulazioni, usate le frecce verso l'alto e verso il basso nella casella "Tabulazioni predefinite". La tabulazione è utile anche quando si vogliono



▲ Word contiene dei modelli come il curriculum che vedete in questa immagine: i dati sono fittizi e devono essere sostituiti con quelli originali dell'utente, che, invece di creare un documento da zero, compila lo schema predefinito dal modello

creare elenchi numerati o puntati. In una nuova linea digitate "1", premete TAB e inserite i contenuti del primo elemento seguiti da INVIO. Word applica un rientro alll'elenco e comincia automaticamente la nuova linea con un "2". Se un elemento viene cancellato, i numeri saranno aggiornati automaticamente. Per creare un elenco puntato, inserire "*" invece di "1". Questa opzione si può attivare o disattivare in "Opzioni correzione automatica", voce presente nel menu Strumenti. Fate clic sulla scheda "Formattazione automatica durante la digitazione" e selezionate (o deselezionate) la casella di spunta accanto alla voce "Elenchi puntati automatici" e "Elenchi numerati automatici". Per modificare l'aspetto degli elenchi, fate clic sul menu Format e selezionate "Elenchi puntati e numerati".



Il momento della stampa

Quando il documento è completo, tutto ciò che resta da fare è stamparlo. Anche in questo caso si può semplicemente fare clic sull'icona di stampa nella Barra degli strumenti. L'anteprima di stampa è essenziale per verificare che il documento sia formattato correttamente: se fate clic su "File", "Anteprima di stampa" potete vedere a schermo quello che sarà il risultato su carta. Facendo un clic sul documento è possibile ingrandire o rimpicciolire la visualizzazione e controllare la corretta impaginazione. La stampa si avvia facendo clic su "File", "Stampa": apparirà la finestra di dialogo "Stampa". Qui è possibile decidere se stampare più di una copia del documento e organizzare l'eventuale fascicolazione. L'opzione Zoom permette di risparmiare carta riducendo le pagine, in modo da inserirne più d'una in un singolo foglio di carta. L'opzione Pagine nella sezione "Pagine da stampare" permette di specificare con precisione il numero delle pagine che si desidera stampare (bisogna separare i numeri delle pagine con una virgola e usare un trattino per selezionare un intervallo; per esempio, usare "1, 5-7" per stampare le pagine 1,5,6 e 7). ■

▲ La schermata della stampa di un documento è fitta di impostazioni per ottimizzare il processo. In particolare l'opzione "Fascicola" permette la stampa sequenziale delle pagine del documento

Glossario

Web editor Software per la creazione di pagine Web in formato HTML.

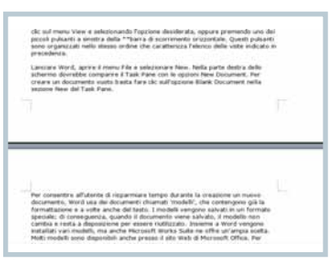
WordPerfect Diffuso software per l'elaborazione di testi prodotto da Corel.

Works Raccolta di programmi pensata per la famiglia. Prodotta da Microsoft, contiene software analoghi a Office (un elaboratore di testo, foglio di calcolo, database, calendario, programma di disegno) e ha il vantaggio di essere più economica.

Da tutte le angolazioni

Word può visualizzare un documento in quattro modalità diverse: Normale, Layout Web, Layout di stampa, e Struttura. La visualizzazione Normale visualizza tutto il testo senza le interruzioni di pagina, ossia le sottili linee punteggiate che vengono visualizzate nel punto in cui termina ogni pagina fisica. Il "Layout Web" adatta il documento alla larghezza dello schermo; questa modalità può rendersi utile per sfruttare al meglio un monitor ampio. La visualizzazione "Layout di stampa" visualizza l'intera pagina come apparirebbe dopo la stampa su un foglio di carta. Infine con la modalità Struttura è più facile visualizzare la struttura del documento. Il tipo di visualizzazione si può cambiare facendo clic sul menu Visualizza e selezionando l'opzione desiderata, oppure premendo uno dei piccoli pulsanti a sinistra della Barra di scorrimento orizzontale. Questi pulsanti sono organizzati nello stesso ordine che caratterizza l'elenco delle visualizzazioni indicato in precedenza.

▲ Visualizzazione Web



▲ Visualizzazione Stampa

▲ Visualizzazione Lettura

▲ Visualizzazione Struttura

GIOCHI c 6-10-2005 10-19 Pagina 70

Fahrenheit

Si allunga la lista delle "promesse non mantenute"...

Fahrenheit è un gioco molto difficile da giudicare, dal momento che, per molti versi, è persino difficile da classificare. Il suo proposito parrebbe essere soltanto quello di raccontare una storia ma, per raggiungere questo obbiettivo, da un parte rinuncia volontariamente alle meccaniche classiche dell'avventura, mentre dall'altra riesce soltanto a scimmiottare alcuni dei più scontati paradigmi cinematografici.
Nella sostanza si tratta di un thriller del quale possiamo impersonare ben quattro personaggi, passando a nostro piacimento da uno all'altro. L'interazione con l'ambiente è gestita essenzialmente attraverso micro-movimenti del mouse: durante il gioco, in certe circostanze e in talune posizioni, appaiono delle icone che suggeriscono le uniche azioni possibili e il movimento da riprodurre con il mouse per compierle. I dialoghi, a scelta multipla, sono gestiti in modo analogo: un determinato movimento del mouse corrisponde a un argomento specifico che il nostro alter-ego introdurrà nella conversazione in corso.
In tutto il gioco non compaiono mai enigmi degni di questo nome, soltanto semplici azioni debolmente collegate tra loro che permettono alla storia di proseguire, in un susseguirsi di filmati che, soprattutto dopo la prima ora di gioco, appaiono come inevitabili e rigidamente inanellati l'uno all'altro.
Mancando del tutto una meccanica di fondo, si è tentato di riempire a forza questa catena di filmati con una serie di minigiochi, che stridono in maniera palese con il contesto. Una scelta davvero inspiegabile in un titolo che parrebbe invece puntare tutto sull'immersività. Ecco allora comparire in scena, come i cavoli a merenda, i "rythm game" (sezioni in cui si deve ripetere una determinata sequenza di tasti), prove di energia (che consistono nel premere ripetutamente due tasti per eseguire una qualche sorta di gesto atletico) e test di riflessi: tutte cose già viste (e biasimate) in Shenmue, Dragon's Lair e in mille altri film interattivi degli anni 90.
Anche i molti bivi che la storia parrebbe offrire, dopo la prima ora di gioco si rivelano per quello che sono: illusioni, sistemate ad arte per celare un trama essenzialmente lineare, inamovibile, che conduce a forza verso tre finali, uno più deludente dell'altro. Anche la trama, infatti, dopo le allettanti promesse iniziali, si dimostra dilettantesca e sempre più raffazzonata man mano che ci avvicina alla settima ora, l'ultima necessaria per completare il brevissimo Fahrenheit. Sta di fatto che, anche il suggestivo, sovrabbondante, quasi ipnotico montaggio cinematografico (con tanto di split screen, stacchi, inquadrature sghembe, flashback e chi più ne ha più ne metta) non riesce a mascherare a lungo l'inconsistenza della sceneggiatura. Se si considera che anche la grafica non è lo stato dell'arte e che soltanto il doppiaggio in italiano e (soprattutto) la colonna sonora strappano un plauso, perché allora un gioco simile si guadagna la sufficienza? Semplicemente perché se il giocatore si concentra e si lascia testardamente trasportare dall'illusione, Fahrenheit può davvero strappare qualche emozione. Sarà che non si fa in tempo ad annoiarsi, sarà che Fahrenheit ricorda vagamente un bel film, sarà che ci si affeziona ai personaggi perché non c'è proprio niente altro da fare... D'altronde anche una bella scenografia di cartone, se non la si guarda troppo a lungo (e si evita di sbirciare dietro) può davvero apparire come un paesaggio mozzafiato: se questo vi basta, qui siete serviti. Sconsigliato vivamente agli amanti delle avventure grafiche (perché farsi del male?) non può invece mancare nella collezione di coloro che amano filosofeggiare nei forum sul "futuro dei film interattivi", sull'"arte videoludica" e sulle "nuove frontiere del videogioco come metafore della vita"... Vabbè.

Andrea Maselli

Genere Film interattivo
Produttore Quantic Dream
Contatto Atari
Tel. 02/937671
Web www.atari.com/fahrenheit/it
Lingua Completamente in italiano
Prezzo 59 euro

REQUISITI Windows 98SE/Me/2000/Xp, Pentium III 800 MHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb, lettore DVD

Voto 6,5

Trackmania Sunrise

Genere Guida
Produttore Deep Silver
Contatto Kochmedia
Tel. 055/3247352
Web www.deepsilver.de
Lingua Italiano
Prezzo 29,99 euro

REQUISITI Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III 1 GHz, 128 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb di memoria

Voto 8

Curve a gomito, salti nel vuoto, velocità smodata e frenate impossibili... Che bello essere una "macchinina"!

Dimenticatevi la scelta di pneumatici, la calibrazione delle sospensioni e l'analisi di pagine e pagine di dati di telemetria. In Trackmania Sunrise avrete a che fare con rampe, giri della morte, salti da altezze vertiginose, avversari fantasma, corse contro il tempo e circuiti letteralmente sospesi nel vuoto.
Il gioco, sviluppato come il quasi omonimo predecessore "Trackmania", dalla teutonica Deep Silver, si ispira infatti al modello delle corse d'automobiline su pista. Dati i presupposti la giocabilità non poteva che essere improntata verso un modello di guida arcade, tanto marcato da risultare irrealistico per le manovre che è possibile eseguire e per la velocità raggiungibile (si superano i 500 chilometri all'ora). Trackmania Sunrise si distingue dunque per meccaniche di gioco elementari, che risultano però clamorosamente coinvolgenti.
Rispetto al predecessore il salto di qualità è notevole: innanzitutto il motore grafico è stato sensibilmente migliorato in modo da rendere il gioco più fluido e l'effetto velocità semplicemente straordinario. I modelli della auto, e i circuiti con i relativi scenari offrono poi un colpo d'occhio spettacolare! Il gioco appare molto ricco di effetti di illuminazione, un fatto un po' inusuale per un titolo di corse arcade, apprezzabili anche con PC dalla configurazione hardware non elevata. Ottima è anche la colonna sonora di accompagnamento; un po' meno, ma sempre su discreti livelli, è invece la qualità degli effetti audio.
Lo stile di gioco è rimasto pressoché invariato: nella modalità in solitario dovrete realizzare il miglior tempo in gara, per ottenere punti da spendere per sbloccare nuovi circuiti.
Vi potrete poi dilettare nella costruzione di nuove piste in tre ambientazioni, Island, Coast e Bay, sfruttando circa un centinaio di opzioni offerte dall'editor di sistema. Trackmania Sunrise mette a disposizione anche la nuova modalità Platform in cui, come suggerisce il nome, dovrete far saltare la vostra vettura da una piattaforma all'altra prima di raggiungere il traguardo.
Il gioco offre però solo tre tipologie di autovetture, un po' poche. Per un titolo privo di licenze ufficiali sarebbe stato infatti auspicabile disporre di qualche possibilità di scelta in più. Inoltre le gare si riducono spesso a una corsa contro il tempo con l'unica compagnia di auto "fantasma" che indicano traiettorie e intertempi di chi vanta il record di tempo sul giro. Certo le piste sono piene di curve, saliscendi e difficoltà d'ogni genere, ma guidare a velocità smodata districandosi solo tra gli ostacoli può risultare alla fine un po' noioso.
Il gioco finisce con l'offrire il meglio di sé nella modalità multiplayer contro avversari umani. Grazie poi alla possibilità di scaricare on-line nuovi circuiti, skin e opzioni varie la longevità del gioco diventa infinita.
In conclusione la mancanza totale di realismo e di un modello fisico di guida potrà alienare chi apprezza nei titoli di guida un minimo di simulazione, ma nel complesso Trackmania Sunrise, pur nella sua semplicità, risulta un titolo godibile e molto divertente.

Lorenzo Cavalca

GIOCHI c 6-10-2005 10-20 Pagina 72

AREA 51

Un viaggio nella base militare più segreta degli Stati Uniti.

Genere Sparatutto
Produttore Midway
Contatto Leader
Tel. 0332/870579
Web www.leaderspa.it
Lingua Italiano
Prezzo 44,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 1.4 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 32 Mb di memoria

Voto 7,5

La prima cosa da mettere in chiaro è che Area 51 è uno sparatutto in soggettiva che aggiunge ben poco al genere. Come suggerisce il titolo, il gioco è ambientato nella misteriosa Area 51, nota per la presunta presenza al suo interno di corpi e materiali di origine aliena. Nei panni del soldato Cole, vi troverete a contrastare una misteriosa minaccia che sta mettendo in serio pericolo l'esistenza della segretissima base militare. Nella storia faranno mano a mano la loro comparsa anche virus pericolosissimi, extraterrestri e mutanti armati di tutto punto. La trama dunque è piuttosto ordinaria, ma ha il merito di risultare abbastanza divertente. Nel complesso Area 51 si lascia giocare e ha nell'azione frenetica il suo punto di forza. Vi troverete a respingere ondate di nemici, a difendere una posizione da avversati famelici contando solo sull'aiuto di qualche compagno controllato dall'intelligenza artificiale o a eseguire semplici missioni che comportano soltanto l'attivazione di qualche strumento. Pur non impressionando, Area 51 rimane uno sparatutto tutto sommato divertente, consigliato a chi ha già giocato i capisaldi del settore e ama particolarmente il genere.

Alberto Torgano

NiBiRu Messaggero degli Dei

Alla ricerca del pianeta misterioso nei panni di un nuovo detective del mistero.

Nuova avventura grafica per Future Games, gli sviluppatori di Black Mirror. Il risultato non è però dei migliori. NiBiRu è una classica avventura punta e clicca in cui il protagonista Martin Holan deve svelare il mistero del dodicesimo pianeta, appunto NiBiRu, partendo da alcune informazioni raccolte durante uno scavo archeologico. Il gioco è però breve, la trama non è né interessante né originale, i dialoghi non sono interattivi, e le meccaniche di gioco risultano vecchiotte. Il motore grafico è quello, un po' deludente, già visto all'opera in Black Mirror e la cura riposta nella realizzazione dei protagonisti e degli scenari è gradevole anche se poteva essere migliore. Scarsi risultano invece gli effetti audio. Il gioco strappa la sufficienza per l'ottima traduzione in italiano e per la qualità degli enigmi che, pur non essendo niente di eccezionale richiedono una buona dose di impegno per essere risolti e sono proposti con efficacia nello sviluppo dell'avventura.

Lorenzo Cavalca

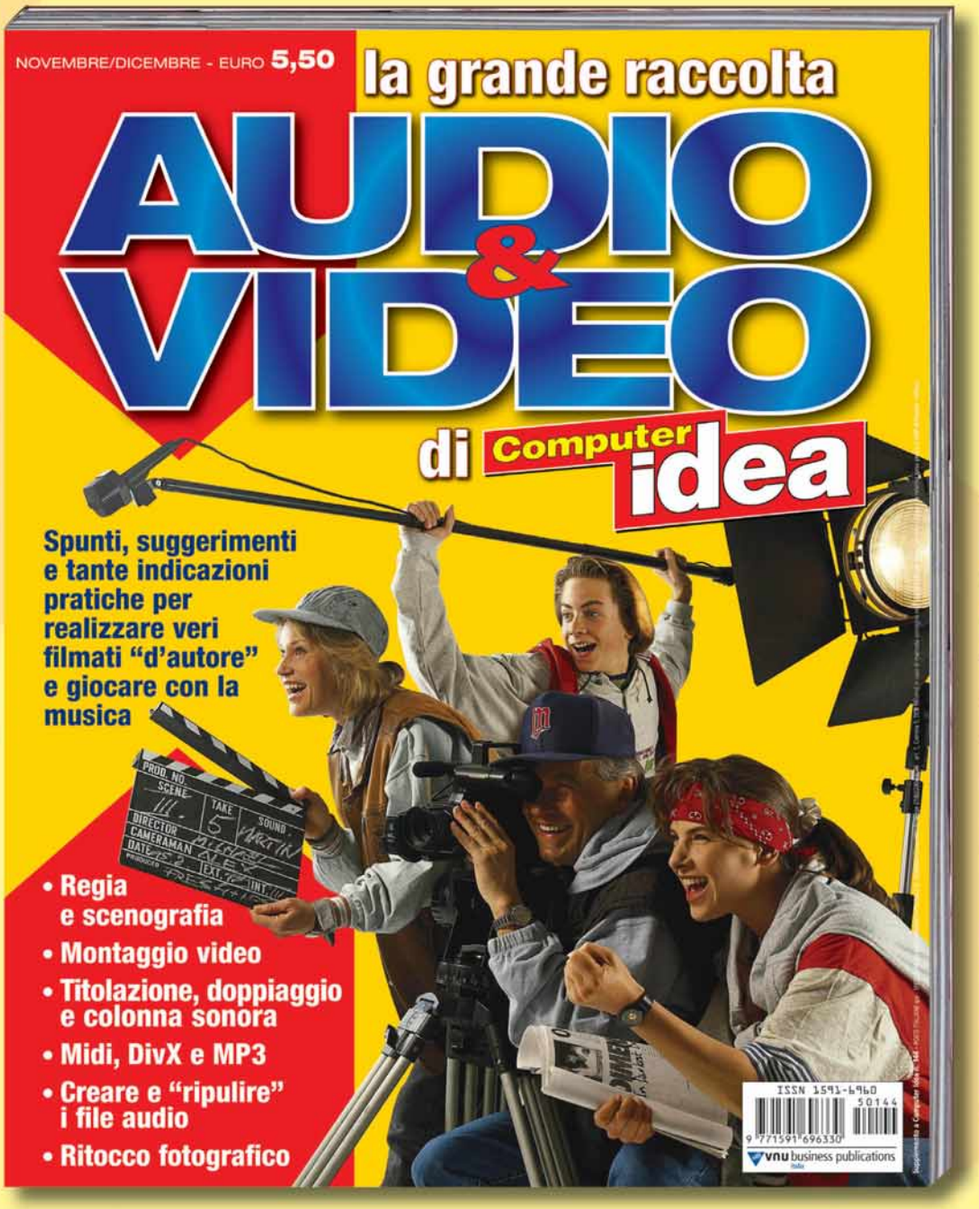
Genere Avventura
Produttore Future Games
Contatto Power Up
Tel. 02/783676
Web www.power-up.it
Lingua Italiano
Prezzo 19,90 euro

REQUISITI Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III a 800 MHz, 128 Mb di RAM, scheda video con 16 Mb di memoria

Voto 6,5

È IN EDICOLA LA RACCOLTA "AUDIO E VIDEO" DI COMPUTER IDEA

Non perderti la "raccolta audio e video di Computer Idea"! Un'annata completa dei migliori articoli pubblicati dalla rivista dedicati alle soluzioni pratiche per il montaggio audio e video.



Impara a trasferire filmati dalla telecamera al DivX, a perfezionare e sottotitolare le tue riprese, a trasferire la tua musica preferita dal vinile al CD; la guida diventerà il tuo indispensabile strumento.

vnu business publications italia

IN TUTTE LE EDICOLE DA METÀ OTTOBRE

AL PREZZO SPECIALE DI € 5,50

dvd c 06-10-2005 10*12 Pagina 74

Il Grande Uno Rosso

La Seconda Guerra Mondiale come non l'avete mai vista. Ovvero con gli occhi del regista Samuel Fuller.
Uno che, per intenderci, visse veramente quegli anni: fu un combattente della celebre prima divisione della fanteria statunitense.
Il film è una sorta di diario di guerra della compagnia del Grande Uno Rosso (capitanata da un epico sergente, Lee Marvin, e composta da un poker di veterani), il primo reggimento di fanteria americano. Il gruppo combatte con onore su tutti i fronti caldi della guerra mondiale: dal Nordafrica alla Sicilia, dalla Normandia al Belgio. Mentre tutte le nuove reclute restano sul campo, i cinque soldati riescono sempre a farsi valere. O meglio... a restare vivi. Del resto lo stesso Fuller amava ripetere: "La vera gloria della guerra è sopravvivere". Insomma, un film epico, un capolavoro che non può mancare nella videoteca degli appassionati di film bellici, e non solo. Questa edizione poi, composta da due DVD, è assolutamente impedibile. Quello che ne fa un feticcio, oltre alla versione (ottimamente) restaurata del film, è certamente l'incredibile quantità di extra: un disco pieno!

Distributore Warner
Regia Samuel Fuller
Anno 1980
Interpreti Lee Marvin, Mark Hamill
Video 1,85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano, inglese
Sottotitoli Italiano e inglese (anche per non udenti), greco, ebraico, turco e russo
Extra Nel disco 1: commento del produttore della "Reconstruction" Richard Schickel. Nel disco 2: "The Real Glory" (documentario), "Quelli che hanno fatto il cinema" (documentario su Samuel Fuller), "Analisi di una scena", mezz'ora di scene inedite, "The Fighting First" (filmato di guerra), promo originale, galleria fotografica e spot TV.
Prezzo 24,49 euro

Valore artistico	9
Realizzazione tecnica	8
Extra	9

Voto 9

Sideways In viaggio con Jack

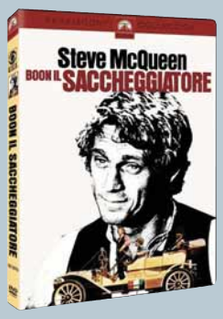
Distributore 20th Century Fox
Regia Alexander Payne
Anno 2004
Interpreti Thomas Haden Church, Paul Giamatti, Sandra Oh, Virginia Madsen
Video 1,85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano, inglese
Sottotitoli Italiano, inglese
Extra Commento audio dei due protagonisti, sette scene eliminate, dietro le quinte e tre contenuti nascosti
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	8
Extra	8

Voto 8

Jack, un ex attore di soap opera, si deve sposare. Il suo migliore amico Miles (l'ottimo Giamatti), uno scrittore fallito che non riesce a farsi una ragione del proprio divorzio, decide di accompagnarlo in un viaggio di una settimana che lo porterà, il sabato successivo, all'altare. Questo è il racconto delle avventure dei due, scandite giorno per giorno, e vissute tra incontri galanti (Jack, nonostante le imminenti nozze, è un inguaribile Dongiovanni...), vigneti californiani (la grande passione di Miles è il vino), riflessioni esistenziali sui rispettivi fallimenti e avventure tragicomiche (che strappano più d'un sorriso, senza essere demenziali). Il tutto raccontato con un'ironia insolita per il cinema americano (lo stile è quello di "Scappo dalla Città. La Vita, l'Amore, le Vacche", per intenderci), che ne fa un titolo davvero piacevole. Da gustare con un bel bicchiere di rosso frizzante davanti. Il regista Alexander Payne fa di nuovo centro, dopo "A proposito di Schmidt". Il DVD è di buona qualità, e gli extra presentano anche una particolarità: sono stati inseriti anche tre "easter eggs", dei contenuti nascosti che starà a voi scovare.

Boon Il Saccheggiatore



Distributore Paramount
Regia Mark Rydell
Anno 1969
Interpreti Steve McQueen, James Clifton, Sharon Farrell
Video 16:9
Audio Italiano mono, inglese 5.1
Lingua Italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco
Sottotitoli Italiano, inglese e altre 22
Extra Nessuno di rilievo
Prezzo 21,45 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	6
Extra	4

Voto 6

Nel Mississippi dei primi del Novecento, il ragazzo Boon (interpretato dal leggendario Steve McQueen) parte per un viaggio con la macchina nuova, una fiammante Winton Flyer del vecchio e ignaro McCaslin (il suo "padrone"), in compagnia di un bracciante di colore e di un ragazzino. Lo scopo del viaggio è quello di trovare Connie, una prostituta di cui Boon è innamorato. Durante il tragitto, manco a dirlo, ne succedono di tutti i colori. Boon il Saccheggiatore è la trasposizione cinematografica di un libro del premio Nobel William Faulkner.

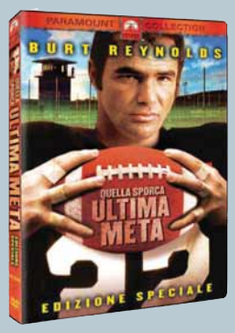
Quella Sporca Ultima Meta

I detenuti di un carcere, guidati dall'ex quarterback Paul Crewe (Burt Reynolds), hanno l'occasione di vendicare i torti subiti dai secondini, sfidandoli a una partita di football. Un'ottima occasione, tra l'altro, per tagliare la corda... Eppure la partita diventa talmente appassionante da trasformarsi in una sfida all'ultimo sangue. Discreta l'edizione in DVD di questo cult degli anni Settanta: mentre si apprezza la definizione video, in quanto all'audio bisogna accontentarsi dal momento che anche quello originale è mono.

Distributore Paramount
Regia Robert Aldrich
Anno 1974
Interpreti Burt Reynolds, Eddie Albert, Ed Lauter
Video 1,85:1 anamorfico
Audio Mono
Lingua Italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco
Sottotitoli Inglese e altre 19
Extra Commento di Burt Reynolds e dello sceneggiatore Albert S. Ruddy; documentario "Dietro le sbarre di Quella Sporca Ultima Meta"; "Mean Machine alla riscossa"; trailer cinematografico originale
Prezzo 24,90 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 7



Guida completa:

l'indispensabile per utilizzare le nuove tecnologie

vnu business publications italia

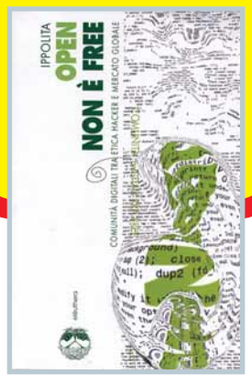
Per acquistare le guide on line: www.vnu.it/Guide
o telefonare al numero 039-206860
Per informazioni scrivere a guidacompleta@bp.vnu.com

libri c 06-10-2005 10*11 Pagina 76

Open non è Free

Il titolo di questo libro è un omaggio al celebre motto dei pionieri dell'open source "Software libero non è birra gratis" inteso a specificare che una licenza gratuita non è paragonabile a una birra offerta da un amico. La licenza gratuita è infatti, in ambito informatico, un contratto di utilizzo privo di costi anche un preciso punto d'arrivo di un cammino teorico e politico.
Autori di questo libro sono tante persone che grazie al portale ippolita.net hanno trovato un crocevia virtuale per condividere le proprie opinioni e i propri strumenti informatici. La scrittura del testo è basata sullo stesso principio di condivisione e miglioramento collettivo teorizzato per i programmi open source ovvero quelli con codice sorgente libero e migliorabile da tutti. "Open non è Free" è scaricabile gratuitamente dal sito con tanto di copertina a colori. Questo testo rappresenta una vera e propria applicazione pratica del Copyleft, il principio contrario al Copyright secondo cui la proprietà intellettuale non è protetta da brevetti, ma è disponibile a tutti e condivisibile. Un briciolo di storia della cultura informatica alternativa, e molte interessanti spiegazioni di termini e modalità di utilizzo del Web poco conosciuti sono i temi che vengono magistralmente trattati nel testo.

Autore Ippolita
Editore Elèuthera
Prezzo 11,00 euro

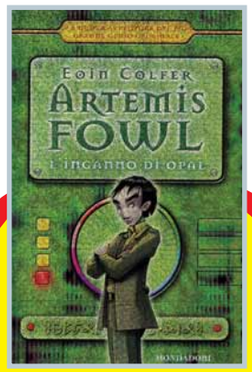


Autore Letizia Jaccheri
Editore Mondadori Informatica
Prezzo 10,00 euro

Cuore e Computer

Avete poco tempo e volete avere una visione degli avvenimenti informatici degli ultimi anni raccontata attraverso uno sguardo femminile?
Questo diario personale di Letizia Jaccheri dalla sua infanzia a oggi, fa al caso vostro.
Il libro si legge velocemente, i fatti narrati non sempre sono interessanti, ma potrete rendervi conto di come una donna possa attraversare tutti i maggiori avvenimenti dell'ambiente informatico (un ambiente storicamente maschile) mantenendo fino in fondo tutta la propria femminilità e sensibilità. I primi personal computer, i telefoni, java, l'avvento di Internet, la programmazione e gli esordi dell'informatica nelle Università fanno da sfondo alle vicende personali della protagonista. Letizia non tralascia proprio nulla della propria vita privata, tutte le vicende vengono narrate con abbondanza di particolari siano esse allegre o tristi, piccoli episodi o eventi importanti. Il testo può risultare poco interessante per chi ha già precise conoscenze tecniche ma, per chi è ancora a digiuno di queste tematiche, questo libro può anche essere uno strumento in grado di offrire degli spunti di approfondimento sul mondo hi tech.

L'Inganno di Opal



Autore Eoin Colfer
Editore Arnoldo Mondadori Editore
Prezzo 15,00 euro

Non è celebre come quella del piccolo mago Harry, ma anche la saga di Artemis Fowl e del suo genio criminale presenta sicuramente spunti interessanti e, diversamente dai racconti per ragazzi ambientati a Howart, in tutti i romanzi di Eoin Colfer è sempre presente la tecnologia. Già nel prologo di questo episodio troviamo un divertente riferimento al Web.
"L'inganno di opal" è il quarto volume della saga e vede il ritorno della perfida Opal Koboi. A sorpresa, la folletta ha lasciato in prigione il suo clone ed è tornata sulle scene perfettamente libera di agire e colpire ancora.
Nonostante le creature fatate del popolo abbiano non troppo simpaticamente cancellato in Fowl ogni ricordo della loro presenza nella precedente avventura, in questo episodio proprio loro avranno ancora bisogno di Artemis.
Il protagonista più che ad aiutare le creature fatate sembra intenzionato ad appropriarsi di un famoso dipinto impressionista che è attualmente nelle mani di una banca tedesca.
Il finale è tutto da scoprire...
Una delle ultime pagine de "L'inganno di opal" contiene una legenda dei geroglifici utilizzati nel libro con cui i giovani lettori potranno divertirsi nel decifrare i messaggi presenti nelle varie pagine e all'inizio di ogni paragrafo.

Il Bit e la Tartaruga

Provate a immaginare che la tecnologia sia come una lepre e i modelli di utilizzo elaborati dall'uomo nel tentativo di tenerne il passo siano come una tartaruga. Ecco, questo libro propone un ribaltamento del rapporto tra i due soggetti, ovvero propone che sia la lepre a inseguire una tartaruga che va lentamente, ma caparbiamente, incontro ai propri obiettivi.
L'idea è quella di investire delle risorse per realizzare non solo tecnologie sempre più veloci e minuscole ma anche un progetto volto a comprendere e utilizzare appieno le tecnologie stesse nel tentativo di sviluppare gli aspetti propriamente umani dell'utente.
Un libro scritto con un linguaggio particolarmente semplice e fornito di esempi chiarificatori che tratta però temi estremamente importanti che meriterebbero ben altro ambito di discussione.
Nei vari paragrafi l'approfondimento della comunicazione digitale da parte degli autori avviene utilizzando, in modo molto originale, gli strumenti tipici dell'architettura del design, per esempio l'analisi dei processi tramite diagrammi.

Autore Margherita Pillan e Susanna Sancassani
Editore Apogeo
Prezzo 15,00 euro

UN LIBRO DA NON PERDERE

NOVITÀ

IL LIBRO DELLE FAQ

computer idea

€ 5,90

OFFICE XP
TUTTE LE RISPOSTE

✔ **WORD**
- La gestione degli utenti
- Immagini e grafici
- Le tabelle

✔ **EXCEL**
- L'ambiente di lavoro
- Utilizzare formule e funzioni
- Gestire gli elenchi e i database

✔ **OUTLOOK**
- Gestire i messaggi e i contatti
- Creare e organizzare le note

✔ **POWERPOINT**
- L'ambiente di lavoro
- Creare, elabo
e visuali

IN TUTTE LE EDICOLE

vnu business publications Italia

COMPUTER IDEA EXTRA
Supplemento a
Computer Idea n. 142

Tempo libero | Guarda chi ci legge

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Gorki, 69, Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com**

Vi invio alcuni scatti fatti durante le nostre vacanze in **Sicilia**, e in particolare a **Taormina** (giardini Naxos e isole Eolie). Tanti saluti da **Rosario Dicorato** e **Luciana Piccolo**, vostri accaniti lettori di **Barletta**.

Vi mando una foto della mia terra, la Sardegna, da una spiaggia della costa dell'iglesiente di nome **Cala Domestica** (in provincia di Cagliari). La banda di "sciagurati" centauri sardi è composta: dall'alto, e da sinistra, da **Marco**, **Alessio**, **Chicca U.**, **Chicca T.**, **Massimo**, **Giorgia**, **Giovanna** e **Bebba**. E infine da me, **Giovanni**.

Una mano fratturata non può certo impedirmi di leggere la mia rivista preferita! Un saluto a tutti i lettori di Computer Idea da **Luca** (in vacanza in **Val Gardena**)

La foto, come ben si capisce, è stata ritoccata grazie ai suggerimenti di Computer Idea! Ciao da **Claudio**.

Non c'è dubbio: dopo il cocco venduto nelle spiagge Romagnole, il meglio è Computer Idea!!! Parola di **Sabina** e **Fabrizio**.

È IN EDICOLA IL NUOVO CORSO MULTIMEDIALE VIDEOIMPARO

Il video digitale

Tutto sul video digitale

- I SEGRETI DELL'EDITING VIDEO
- GLI EFFETTI SPECIALI
- VIDEO E AUDIO... IN SINTONIA
- L'ESPORTAZIONE DEI FILMATI
- ESEMPI PRATICI

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DAL 20 SETTEMBRE

Per informazioni contattare il Servizio Clienti al n. 039.206860

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2005

ABBONATI A COMPUTER IDEA E RICEVI TUTTI I NUMERI COMODAMENTE A CASA TUA!

Con uno sconto immediato sul prezzo di copertina, il prezzo bloccato per tutta la durata dell'abbonamento e l'eventuale rimborso assicurato in caso di interruzione.

Per ogni informazione telefonare al n° 039 206860 oppure inviare una e-mail all'indirizzo: abbonamenti@bp.vnu.com

vnu business publications

1 FORMULA RISPARMIO € 25,00

SCONTO DEL 40% SUL PREZZO DI COPERTINA

Ricevi l'intera annata di Computer Idea, 26 numeri, con un risparmio immediato di **Euro 16,60**

2 FORMULA DURATA (2 ANNI) € 46,00

SCONTO DEL 45% SUL PREZZO DI COPERTINA

Ricevi 2 ANNI di Computer Idea, 52 numeri, con un risparmio immediato di **Euro 37,20**

PAGANDO ONLINE CON CARTA DI CREDITO RICEVI UN ULTERIORE 10% DI SCONTO SUL PREZZO DELLA FORMULA DI ABBONAMENTO PRESCELTA COLLEGANDOTI ALL'INDIRIZZO www.vnu.it/ci/ciabbon.asp

Ritagliare il coupon e spedire via fax al n° 0266034290 oppure spedire in busta chiusa a: VNU Business Publications - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Sì, desidero abbonarmi a **Computer Idea** e scelgo una di queste **2 proposte:**

☐ **FORMULA RISPARMIO (26 numeri) EURO 25,00**
Un risparmio immediato di Euro 16,60
(1ci05s)

☐ **FORMULA DURATA (52 numeri) EURO 46,00**
Un risparmio immediato di Euro 37,20
(3ci05s)

Per il pagamento ☐ Attendo il vostro bollettino di pagamento

Con carta di credito ☐ American Express ☐ Visa ☐ Diners ☐ CartaSi

n° _____ Scad. ____

Firma _____

L'abbonamento deve essere intestato a:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____ Tel _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

e-mail _____ Professione _____

Consenso ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003. Letta la nota informativa, riportata su questa rivista, esprimi il tuo consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine dell'attivazione del tuo abbonamento. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potremo attivare il tuo abbonamento. Accetto ☐ Non accetto ☐ Esprimi/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto ☐ Non accetto ☐

Promozione valida dall'01-01-2005 al 31-12-2005

Appuntamento in edicola il **9 novembre 2005**

Nel prossimo numero...

Dissolvenze

Passare da un'immagine a un'altra è sempre un problema quando si monta un filmato; i tagli improvvisi sono sgradevoli, ma anche l'utilizzo indiscriminato delle dissolvenze può risultare stucchevole. Vi spieghiamo bene come utilizzarle con stile.

Caccia allo spyware

I software di protezione antispyware sono tutti uguali? Conviene spendere qualche soldo in più o possiamo sentirci al sicuro anche con un programma gratuito? Come funzionano? Bisogna aggiornarli come gli antivirus? Rispondiamo noi a tutte le vostre domande.

Usare Word da esperti

Non perdete la seconda parte della guida all'utilizzo di Word. Ci sono ancora tante cose da scoprire: potrete imparare a creare le macro e a utilizzare i vostri documenti anche sul Web. Non è difficile se seguite i nostri consigli.

I segreti del Voice Over IP

Telefonare con Internet non è più un affare solo per gli esperti di tecnologia: tanti dicono che si può fare gratis e parlano con disinvoltura di software, hardware e servizi, ma c'è ancora confusione sull'argomento. Ecco tutto quello che bisogna sapere e che non vi hanno detto.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail abbonamenti@bp.vnu.com

Numero di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a:
VNU Business Publications Italia
Casella Postale 68
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60
Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo:
abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Contatti per i lettori

Dato l'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico solo attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@bp.vnu.com
redazione.computeridea@bp.vnu.com
opinioni.computeridea@bp.vnu.com

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer idea

vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione:
Mario De Ascentiis, Responsabile di redazione (caposervizio), mario.deascentiis@ bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Lino Garbellini, lino.garbellini@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Elena Gemma Brogi, Paolo Canali, Mauro Cristuib Grizzi, Antonio Fittipaldi, Gianluca Rogiani, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione: Marco Passoni Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari** Progetto grafico e impaginazione, **essegrafika** Impaginazione - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Flora Caroli** illustrazioni - **The Stock Illustration Source** Illustrazioni - **Zefa** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG)** Stampa - **Distribuzione per l'Italia**: Parrini & . Spa - 00189 Roma - Via Vitorchiano 81 - Tel: 06/33455.1; 20134 Milano - Viale Forlanini 23 - Tel: 02/75417 - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034219

Direzione: Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Stefania Scroglieri Product Manager, stefania.scroglieri@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information. I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata A.N.E.S. CONFINDUSTRIA

Tiratura del presente numero: 200.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l.
Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).
Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

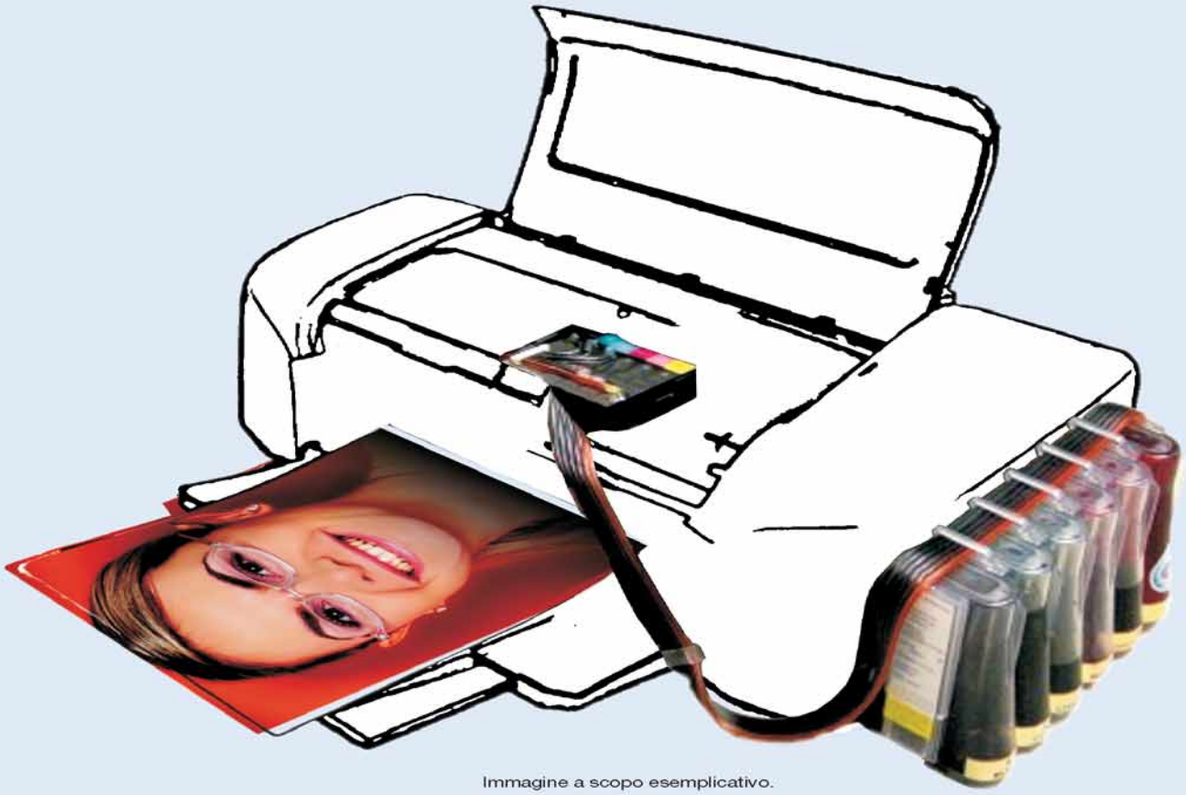


Immagine a scopo esemplicativo.

Le cartucce originali costano troppo?
Scopri la libertà di stampare SENZA LIMITI!
Scopri Refill Infinity System®!

R.I.S. è un'innovativo sistema per la ricarica continua delle stampanti EPSON, HP e CANON. Montarlo è SEMPLICISSIMO e permette di stampare MIGLIAIA DI PAGINE con un PIENO.

(Il numero è riferito a prove eseguite da Refill® s.r.l. con le pagine delle nostre istruzioni: tale valore è puramente indicativo)

Con Refill® risparmi fino al 90%.

Solo con Refill®, da più di 10 anni, leader del consumabile compatibile per stampanti, hai la più vasta scelta di soluzioni all'altezza degli originali per qualità, performance, fedeltà al colore.

Scegli Refill®, e sorridi. Hai trovato il MASSIMO, spendendo il minimo.

SPEDIZIONE A SOLI 3.33 EURO*

INCHIOSTRI ALTA QUALITA' PER FOTO ECCEZIONALI**	
Inchiostro **nero 120** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 13,50
Inchiostro **nero 250** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 24,75
Inchiostro **colore** (Magenta, Ciano, Giallo) **3 x 20** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 12,00
Inchiostro **colore** (Magenta, Ciano, Giallo) **3 x 60** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 25,50
Inchiostro **fotografico** (Magenta, Magenta Photo, Ciano, Ciano Photo, Giallo) **5 x 60** ml per HP, Canon, Epson, Lexmark	€ 35,25

prezzi IVA esclusa - espressi al netto dello sconto del 10%

Inchiostri - Toner - Cartucce Inkjet - Storage & Media

Ordina via Telefono, Fax, o Internet
Via Fornaciari Chittoni 25/27
42100 Villa Bagno (RE)
Tel. 0522.34.39.11 - Fax 0522.34.39.34
www.refill.it

Refill®
Libertà di stampa

IN RETE **RISPARMI** IL **10%** IN PIU'* SU TUTTI I PRODOTTI COMPATIBILI E L'INCHIOSTRO DIGITANDO IL CODICE
LDOPBN

Refill® è un marchio registrato di proprietà Refill® s.r.l.: vietata la riproduzione in qualsiasi forma. I marchi citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati solo a scopo di mostrare la compatibilità dei nostri prodotti. Il numero di ricariche è riferito sempre al modello di cartuccia con minor capienza. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso.
Le offerte sopracitate sono valide solo per gli ordini eseguiti via internet o presso la sede di Reggio Emilia. **Tutti i prezzi indicati sono IVA Esclusa e al netto dello sconto del 10% al quale si ha diritto inserendo durante un ordine online, il codice promozione (indicato in questa pubblicità nel riquadro rosso) prima di confermare il carrello. *Operazione promozionale valida fino al 30/11/2005.

cayenne

PIXMA
55
SECOND
PHOTO

PIXMA
L'altra metà della fotografia

55 secondi. Ecco il tempo che ci mette il Multifunzione fotografico **PIXMA MP450** (stampante, copiatrice, scanner) per stampare, in Modalità Standard, una stupenda foto 10x15 senza bordi. Per maggiori informazioni e una prova di stampa gratuita vai su www.canon.it/pixma

you can
Canon

UEFA CHAMPIONS LEAGUE
OFFICIAL SUPPLIER